

IL TORO PIU' FORTE NEL '78 - '79



ACQUISTA TRE GIOVANI CAMPIONI

Servizio a pagina 17



JACQUES SEVEN

Il profumo da uomo
nella scatola nera.



PROFUMI
Servetti
In omaggio su ogni
acquisto un bellissimo
mazzo di carte.

Anno 110 - Numero 85
Venerdì 14 Aprile 1978

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Sélez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

Borse

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

ABBIAMO PARLATO CON LA MOGLIE DI FOGAR

PAGINA 3

L'ASSASSINIO DELL'AGENTE COTUGNO TORINO - IL "PRIGIONIERO,, ALLE STRETTE PARLERÀ?

L'ex operaio Fiat-Presso piantonato alle Molinette (pag. 6)

VENUTI DA TUTTO IL MONDO

NOVELLI SPIEGA TORINO AI 200 SINDACI



Torino fa paura? Sì, a quanto pare. Inviati speciali giapponesi e americani stanno facendo inchieste su questa città « bagnata di sangue », i giornali francesi « sbattono » il mostro-Torino in prima pagina, chi può ci evita.

In un clima non felice, dunque, si apre oggi il « Convegno dei sindaci delle grandi città del mondo »: più di duecento parteci-

panti, tra primi cittadini e amministratori, che discuteranno il tema: « La dimensione critica della città ». Il convegno è riservato a quei sindaci che amministrano città intorno al milione di abitanti, simili alla nostra cioè, « che, sia pure per cause diverse — ha detto Novelli — presentano fenomeni e problemi analoghi a quelli verificatisi a Torino ».

Alle 18, dopo i saluti di Aldo Aniasi, presidente del « Centro cooperazione città del mondo », e di Aldo Viglione, presidente della giunta regionale piemontese, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, Diego Novelli aprirà i lavori con una relazione (« La dimen-

Continua a pag. 7



Cristoforo Pianconi prima della clandestinità

ABORTO

Sospesa
la
maratona

SANITÀ

Curati
per
forza

Servizi a pagina 2

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

S El anni fa, un anziano signore si presenta al primario dell'ospedale di Sampierdarena. E' ricco, vuole aiutare i degenti. Il primario gli spiega che sta cercando di creare un piccolo Centro uestionati. « E' una zona industriale » gli dice « gli incidenti sul lavoro sono numerosi ». Il signore ringrazia, se ne va. Il giorno dopo arrivano all'ospedale un architetto e un costruttore. Un mese più tardi iniziano i lavori. Sampierdarena avrà il suo centro.

Lo sconosciuto pensa a

tutto. Alle attrezzature mediche: alla specializzazione dei dottori e degli infermieri; agli ultimi farmaci. Il conto è di un centinaio di milioni. In sei anni, passano nel centro circa duecento uestionati, provenienti anche da altre città.

La settimana scorsa, l'anziano signore si rifà vivo. Propone di ampliare il centro, stanziando altri 200 milioni. La notizia arriva sui giornali, ma nessuno fa il suo nome. Di lui si sa che ha 84 anni, che possiede un'impresa portuale, che va ancora in ufficio.

Dice il primario: « E' un genovese di scorsa dura. Abbiamo tardato i nuovi lavori, e ce lo ha subito fatto osservare ».

Una storia d'altri tempi? Noi pensiamo di no. Pensiamo che un uomo così possa anche pagare le tasse, essere onesto nei rapporti coi dipendenti, e battersi contro la corruzione. Probabilmente, è un uomo abituato a vivere e agire da solo; con un concetto forse paternalista, e quindi superato, dalla società; ma con un impegno umano e civile molto profondo.

DOPO IL NO DC A CONTATTI UFFICIALI

La magistratura bloccherà ogni trattativa per Moro?

ROMA — Soltanto falsi allarmi e ricerche infruttuose: in attesa del «volantino n. 6» le indagini sul rapimento d'Aldo Moro continuano a segnare il passo. La segnalazione di un «covo» delle «Br» giunta nelle prime ore di stamani al comando dei carabinieri ha dato il via ad un massiccio setacciamento nella zona di piazza Vittorio alla ricerca dei brigatisti. L'operazione — alloggi e scantinati perquisiti, famiglie svegliate di soprassalto — si è conclusa alle 7,30 senza esito.

La battuta di stamani fa seguito alla voce di ieri sulla presunta consegna di un nuovo volantino dei brigatisti arrivata agli inquirenti. Uno sconosciuto ha avvertito i funzionari della Digos di aver visto una persona avvicinarsi ad un cestino portarifiuti con una busta in mano. L'uomo, vistosi osservato, si sarebbe allontanato in fretta senza posare il plico. Subito si è pensato ad un postino delle «Br», ma i controlli effettuati non hanno dato alcun esito.

Mentre cresce l'attesa per il prossimo messaggio delle Brigate rosse e di un ennesimo scritto autografo di Aldo Moro, la magistratura deve decidere quale atteggiamento tenere se le trattative dovessero prendere il via. Dopo che la direzione dc si è ancora una volta schierata a fianco del governo sulla linea del rifiuto, lasciando tuttavia aperta la porta alla possibilità di trattative tramite «canali diversi» da quelli ufficiali, l'interrogativo di fondo è diventato questo: come si comporterà la magistratura nel caso in cui dovesse venire a conoscenza dell'inizio di contatti tra i terroristi e persone vicine al presidente della dc? Interverrà con tutti gli strumenti a disposizione per «scoraggiare» questi contatti, o si limiterà, senza interferire, a seguire gli sviluppi?

Uno strettissimo riserbo protegge a Palazzo di Giustizia questo risvolto. L'unica cosa che si sa con certezza è che il problema è già stato ampiamente discusso dal procuratore generale Pascualino con il procuratore capo della Repubblica De Mattei. Per il momento pare non sia stata elaborata una linea precisa: una decisione di massima dovrebbe essere presa tra oggi e domani. E'

una scelta molto delicata: se da un lato non ci dovrebbero essere troppe opposizioni al nulla osta ai contatti privati, è chiaro che un'eventuale trattativa privata non potrebbe non ricondurre a richieste — da parte delle «Br» — alle quali soltanto il governo, la dc e la stessa magistratura potrebbero far fronte.

A parte il problema cui si trova di fronte la magistratura, la vicenda Moro, a quasi un mese dal sequestro del leader e dall'eccidio di via Fani, registra poche novità. Lo stesso vertice svoltosi ieri sera al Viminale, annunciato in mattinata da un'agenzia di stampa, non ha portato novità di rilievo.

ULTIMA ORA

Le indagini sul rapimento Moro

Si cerca nel Vercellese la prigioniera del popolo

CIGLIANO — Centinaia di carabinieri e di agenti di polizia, con l'impiego di cani poliziotto ed elicotteri, stanno setacciando dalle prime ore di questa mattina il Vercellese occidentale e più precisamente la zona di Santhià, che si estende fino al Brianco: una vasta radura popolata di cascinotte e cascinie per lo più abbandonate.

Si tratta d'un'operazione a vasto raggio, coordinata tra le forze dell'ordine impegnate anche nel Vercellese occidentale alla ricerca del nascondiglio dove è tenuto prigioniero l'on. Moro.

Non si hanno per ora dettagli sull'operazione in corso. Le forze dell'ordine hanno cominciato a muoversi da vari punti alle prime luci del giorno. Non si sa in base a quale elemento gli inquirenti pensino che la prigioniera di Moro possa trovarsi nel Vercellese. Fino a mezzogiorno non erano stati ancora operati dei fermi.

STAMPA
SERALA COMMESSA
IDEALE 1978

Nome cognome della commessa
Indirizzo del negozio Categoria
Città
Telefono

E' il magistrato del caso Moro

Infelisi processato rischia otto mesi

GROSSETO — Anche i magistrati finiscono talvolta sul banco degli imputati. E' il caso di Luciano Infelisi, il sostituto procuratore che in questi giorni conduce le indagini per il rapimento di Moro. E' accusato di «falso ideologico» per una vicenda che risale al periodo in cui era pretore a Roma.

Il 25 maggio di cinque anni fa Infelisi doveva condurre alcuni interrogatori relativi ad un'inchiesta che gli era stata affidata. Secondo l'accusa, avrebbe «delegato» il cancelliere Giuseppe Malafarina, a sostituirlo, limitandosi a firmare i verbali. L'assenza fu notata e si aprì un procedimento. Infelisi e il cancelliere finirono sotto processo, assieme ad un brigadiere, Raffaele Gambella, che avrebbe mentito sulla presenza del magistrato agli interrogatori contestati.

Il pm che sostiene l'accusa, Vincenzo Viviani, ha chiesto per Infelisi e Malafarina una condanna a otto mesi di reclusione. Per Gambella, accusato di falsa testimonianza, sono stati proposti sei mesi. La sentenza è attesa in giornata.

Approvato il decreto legge

Curati per forza



ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato questa mattina il decreto legge concernente «accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori». In base alla nuova legge il sindaco, nella sua qualità di autorità sanitaria, potrà ordinare il ricovero e il trattamento sanitario obbligatorio delle persone per le quali lo riterrà necessario. Il provvedimento, però, dovrà essere notificato entro 48 ore al giudice tutelare.

L'interesse portato alle malattie richiedenti trattamenti obbligatori — ha precisato il ministro alla Sanità Tina Anselmi — è esclusivamente sanitario. Si precisa inoltre che i trattamenti sanitari obbligatori potranno anche essere adottati nei confronti di malati di mente, purché siano motivati da gravi alterazioni psichiche e senza altro sbocco terapeutico.

La nuova legge è destinata a scatenare polemiche. Già nello scorso gennaio uno psichiatra, Giovanni Jervis, esprimeva le sue perplessità su quello che era ancora un disegno di legge. «In questo modo — aveva detto Jervis — chiunque potrà essere preso dalla polizia, rinchiuso e curato a forza. Ragazzi che scappano di casa, persone ritenute schizofreniche perché anticonformiste, omosessuali, pazienti che rifiutano interventi chirurgici non necessari. Non ci sarà più limite».

Ogni giorno venti «Giuliette», in più

ACCORDO PER L'ALFA RAGGIUNTO STANOTTE

MILANO — Poco dopo la mezzanotte i rappresentanti della direzione dell'«Alfa Romeo» e i delegati sindacali dei lavoratori hanno firmato l'accordo sulla vertenza relativa all'aumento di produzione delle «Giuliette».

Questi i punti principali dell'intesa. L'azienda, a partire dal 26 aprile, modificherà la cadenza delle linee che verranno attrezzate per produrre 280 vetture al giorno, anziché 260, utilizzando personale che si renderà disponibile da altri settori.

Il 15 giugno le parti si incontreranno per verificare, nel quadro dell'andamento del mercato e delle prospettive produttive sia della «Giulietta» che degli altri modelli, l'opportunità di procedere ad un ulteriore aumento di cadenza delle linee «Giulietta»; se necessario, anche attraverso una integrazione degli organici.

Per far fronte a immediate esigenze, in via eccezionale, nei sabati 22 e 29 aprile, 6, 13, 20, 27 maggio, 8 e 10 giugno, il personale di tutte le linee di produzione della «Giulietta» e quello collegato, effettuerà, con orario dalle 7 alle 15, un turno di produzione da recuperare con riposi compensativi nel periodo settembre-dicembre 1978. Si calcola di produrre 130-140 vetture al giorno.

L'azienda, nel confermare gli impegni per l'occupazione di cui si parla nell'accordo del 17 febbraio scorso, dichiara la sua disponibilità entro maggio a verificare l'andamento delle assunzioni del personale «Unidal», per il quale ha già avanzato, insieme agli altri enti interessati, precise richieste. In tale occasione verrà anche esaminato il piano di assunzione di 50 giovani.

IN CAMBIO DEL REFERENDUM SULL'INQUIRENTE

Aborto: Pannella sospende la maratona

ROMA — I quattro deputati radicali hanno sospeso temporaneamente l'ostruzionismo: si sono riuniti nella sede del gruppo per esaminare una proposta, definita «autorevole», che permetterebbe di riportare il dibattito negli schemi di un normale confronto parlamentare.

Approvato anche l'articolo 8 prima delle 10, per alzata di mano, in un'oretta la Camera se l'è sbrigata anche con gli articoli 9, 10 e 11. Tutto ciò, grazie al fatto che i radicali, come già detto, hanno rinunciato momentaneamente a fare ostruzionismo, riunendosi nella sede del loro gruppo per valutare una «autorevole» proposta che consentirebbe di far concludere più presto l'estenuante seduta-fiume.

Questa proposta, di cui si era già parlato ieri tra i capogruppo, prevederebbe «concessioni» ai

radicali sul calendario dei lavori della Camera per le prossime settimane. C'è chi parla di una modifica tale da non consentire all'aula di Montecitorio di occuparsi della legge sui poteri della Commissione inquirente: in tale caso, oltre al referendum sul finanziamento pubblico ai partiti (che vede i radicali praticamente isolati, affiancati solo — per il momento — dai liberali) si terrebbe quello abrogativo della Commissione inquirente. Comunque tutto è ancora da decidere. Con l'articolo 12 si passa ad un altro «nodo» della legge: il problema è quello di concedere o meno l'aborto alle sedicenni.

Stanotte la spremuta d'arancio è stata la «consumazione» più richiesta al bar di Montecitorio nella prima notte di seduta a oltranza per approvare la legge sull'aborto. Il caffè (2500 tazze-

ne, circa) è al secondo posto. Non è la prima volta che i deputati fanno notte bianca per rispettare i tempi prestabiliti (ricordate i *tours de force* per Regioni, decretone, divorzio); è invece la prima volta che il tonificante caffè è battuto, sia pure di pochissimo, dalla bibita mediterranea.

La discussione in aula procedeva tranquilla, an-

che perché parlavano solo i radicali — che questa legge non la vogliono perché la giudicano restrittiva e cercano di portare gli elettori al referendum —; gli altri partiti laici — promotori della legge — o tacciono o fanno interventi lampo. C'è qualche intervento democristiano, missino e demoesonale (i tre gruppi contrari all'aborto), ma è poca cosa.

Personale di terra accordo raggiunto

ROMA — E' stata raggiunta stamane dopo una nottata di trattative un'intesa di massima per il rinnovo del contratto di lavoro dei 22 mila lavoratori di terra del trasporto aereo. L'accordo stabilisce, fra l'altro, un aumento di 18 mila lire mensili in tre scaglioni (le prime 6 mila a partire da ottobre); l'inquadramento su una unica scala retributiva; 300 assunzioni entro quest'anno (di cui 70 nelle liste di collocamento); informazioni annue ai sindacati su investimenti, ambiente e organizzazione del lavoro. Non ha siglato la Filtat-Cisl, la Federazione degli ausiliari del trasporto.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni Nord-orientali, sulle Marche e sull'Umbria molto nuvoloso con precipitazioni sparse e con nevicate sui rilievi. Tendenza a temporanea attenuazione del fenomeno e della nuvolosità su tutte le altre regioni. Aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche ove si prevedono precipitazioni anche temporalesche e nevicate sui rilievi al di sopra di 1200 metri.



In Italia

Bolzano	+ 4	+ 9
Cagliari	+ 10	+ 14
Catania	+ 14	+ 26
Genova	+ 10	+ 17
Milano	+ 8	+ 15
Napoli	+ 14	+ 19
Palermo	+ 14	+ 17
Roma	+ 12	+ 17

Nel mondo

Berlino	- 1	+ 11
Bruxelles	+ 2	+ 6
Ginevra	+ 2	+ 6
Londra	+ 2	+ 10
Madrid	- 1	+ 13
Mosca	- 5	+ 14
New York	+ 9	+ 21
Parigi	+ 3	+ 9

TEMPERATURE
DI OGGI

massima	+ 14,0
minima	+ 6,8
media	+ 9,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 995 mb, temp. + 0,2; umidità 70 per cento. Cielo nuvoloso. Temp. max + 16,4, min + 3,6, media + 10,2.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 ED. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1976

STASERA ALLA TV IL NAVIGATORE RACCONTA GLI APPUNTI DI MANCINI SUL CANOTTO ALLA DERIVA ORA DIFENDONO FOGAR



Fogar si sta riprendendo

Nostra intervista con la moglie

«Ambrogio cammina»

Maria Teresa Fogar, a Città del Capo, veglia sulla tranquillità del marito ricoverato alla clinica privata Elizabeth. Risponde però al telefono che la chiama dall'Italia.

«Ambrogio ha passato una notte tranquilla, non vede l'ora di ritornare».

«Quando rientrate?».

«Lui vorrebbe partire domenica in aereo per essere a Milano martedì. Ma occorre attendere il responso dei medici».

«Come sono le condizioni?».

«Buone. La tachicardia è rallentata. Ieri era sceso sulle ottanta pulsazioni al minuto. Inoltre Ambrogio può già camminare».

«Psicologicamente come si sente?».

«Conosci Ambrogio. E' fortissimo. Ha inaspettate possibilità di recupero. Nasconde l'angoscia per la morte di Mauro. Deve però sentire un profondo abbattimento, anche se non ha responsabilità nel dramma. Stanotte era agitato nel sonno. Ieri mi ha ripetuto: "Mauro era un caro amico ma

tu sai che è stato lui ad insistere per venire con me».

«Scusa la brutalità. Ma credi che la mente di Ambrogio sia lucida come prima. Abbia resistito alla terribile odissea nell'Atlantico?».

«Settantatré giorni alla deriva lasciano il segno. Lo choc dei pericoli corsi, del salvataggio non passa in due giorni. Come ho detto, Ambrogio si sforza di essere lui, ma non lo è ancora del tutto. Comunque è perfettamente lucido».

«Le accuse di certi giornalisti lo hanno turbato?».

«Qui, a Città del Capo, non ci sono state domande cattive. Ha risposto a tutto quanto gli si chiedeva. E' tranquillo».

Maria Teresa è sicura che Ambrogio potrà riprendersi completamente ma spera che la smetta con le imprese audaci. Lei non influisce sul marito, per discrezione. Ma ha una forte alleata, Margherita, due anni e mezzo. La figlia.

C'è un particolare nel lungo racconto di Fogar sull'odissea di 73 giorni, che fa fremere. Di pena, di rimpianto, di orgoglio. Dopo il naufragio, nei primi giorni trascorsi tra ansie e disperazione sulla zattera di salvataggio, l'inviato speciale Mauro Mancini ha scritto. Una lettera alla moglie, è logico. Una poesia, è significativo. Ed infine un'altra lettera, indirizzata ad Alberto Sensi direttore del suo giornale. Da professionista coscienzioso. Sarà questo l'ultimo resoconto per la «Nazione» a portare una prova inestimabile sulla tragedia del «Surprise».

Mancini, ormai scomparso, difende ancora l'amico. Quei fogliacci di carta giallastra scarabocchiati in pieno oceano senza dubbio conterranno dati, precisazioni, osservazioni. Non si potrà dire «Fogar racconta i fatti come vuole perché il suo amico non c'è più». Fogar ha conservato religiosamente l'estremo scritto e lo consegnerà agli interessati.

Il naufragio, i due mesi e mezzo alla deriva, il salvataggio da parte della nave greca, sono stati oggetto, ieri, d'un preciso racconto.

La prima impressione è che non siano sbagli nella rotta, non errori fondamentali.

Mauro e Ambrogio, nei 73 giorni, si sono comportati con ammirevole freddezza. Fogar racconta: «Abbiamo diviso fraternamente il poco zucchero, la pancetta un pesce autopescatosi perché finito da solo a bordo, di notte, ed infine due uccelli abbattuti a colpi di remo. Ci siamo sentiti davvero fratelli. Soltanto quando l'acqua ha incominciato a scarseggiare vi sono stati attimi "strani" ma non di inimicizia. Per regolarci avevamo deciso di tenere la tanchetta contenitrice alla bocca per cinque secondi al giorno a turno. Quando Mauro beveva, io cercavo di non guardarlo per non fargli sentire che controllavo se esagerava portandomi via con i suoi sorsi un pezzo di vita. Ma l'istinto di sopravvivenza era più forte di me. Con la coda dell'occhio lo seguivo



Mauro Mancini

attentamente. Lo stesso faceva Mauro a parti invertite».

Dalla minuziosa esposizione di fatti tenuta ieri da Fogar sono emersi due interrogativi che devono essere approfonditi. Perché, una volta tratti in salvo i naufraghi del Surprise, il cabinato della Master Stefanos ha atteso ventiquattro ore prima di mettersi in contatto con un centro medico internazionale di assistenza? Perché al primo radio collegamento l'ambasciatore italiano di Buenos Aires non ha mostrato sufficiente interesse al caso? Fogar ha posto le domande. Non anticipa le risposte, lui che di simile frenesia di polemiche è stato tante volte vittima. Semplicemente attende che anche queste nubi si chiariscano.

Il «cammino» del Surprise prima dell'affondamento è logico. Qualcuno si è meravigliato del fatto che, dovendo andare verso Sud-Est, Fogar si sia allargato a seicento miglia dalle coste argentine cioè abbia puntato a Sud-Ovest. Il navigatore ha ricordato che sottocosta vi è il pericolo del «pampero» un vento terribile che si scatena all'improvviso, nella Pampa, scaricandosi poi in mare. Inoltre il gioco delle correnti, che sono se-

gnalate con precisione sulle Pilot Charts, indica proprio verso Sud-Ovest la linea migliore di navigazione. In definitiva il Surprise stava facendo uno zig-zag, come gli sciatori in salita, ma era diretto senza misteri verso una meta precisa. Quella di Capo Horn, Ushuaia.

Anche a proposito dell'affondamento si sono fatte osservazioni polemiche. Chi ha sentito il vento fischiare a cento, centoventi all'ora tra le sartie di una barca a vela lunga poco più di dieci metri, chi ha provato la confusione di un naufragio sa come quei momenti creino episodi contrastanti. Anche Fogar e Mancini hanno commesso contraddizioni. A mente fredda non si spiega perché nei sei minuti in cui è scomparso il Surprise i naufraghi non abbiano gettato sui battellini (ne avevano due) molti viveri ed acqua. In navigazione i viveri sono stivati nei gavoni, i vari ricavi sotto le cuccette. «Con l'acqua che entrava a fiotti ed ha raggiunto subito l'altezza dello stomaco» queste le parole di Ambrogio non esistevano tempo e modi per fare scelte di cibo. Così è finito sulla zattera un sacco di indumenti pressoché inutili. Fossoro state scafolette, Mancini sarebbe probabilmente vivo.

PARAPSICOLOGIA

di Laura Bergagna

MA NON TUTTO È VERO



Lo spiritismo, esploso a metà Ottocento in America e in Europa, in pochi decenni si configura in una vera e propria filosofia ispirata ad un'etica mistica che, in un Occidente sempre più edonistico e materialista, afferma e conserva certi valori come la fede in Dio, nel bene, nella sopravvivenza dopo la morte.

Molte grandi intelligenze, come il fisiologo e premio Nobel Charles Richet, dapprima scettiche finiscono per convertirsi all'evidenza dei fatti che accadono nelle sedu-

te ad alto livello, organizzate e condotte con tutte le cautele ed i rigori di esperimenti scientifici.

Ma prima di riferire le ulteriori tappe di queste interessanti ricerche, è tempo di far notare ai lettori anche i tremendi pericoli che le pratiche di spiritismo comportano per coloro che vi si avvicinano impreparati, per semplice curiosità o noia mondana. Sia gli spiritisti che gli animisti (che spiegano tutti i fenomeni parapsicologici con i poteri sconosciuti della psiche umana) sono concordi nell'avvertire che le pratiche di spiritismo mettono in moto forze ancora ignote ma reali le quali, come nella favola dell'apprendista stregone, possono prendere la mano agli inesperti e diventare incontrollabili e disastrose, specialmente per l'equilibrio psichico dei partecipanti.

Il danno minore che può

capitare in una seduta spiritica è di ritenere che un caro estinto sia presente e ci parli quando invece si tratta di una proiezione inconscia della psiche dei partecipanti alla seduta. Anche gli spiritisti ammettono che la maggior parte delle «comunicazioni» dall'aldilà sono ingannevoli per questa ragione. E avvertono che l'illusione appare spesso tanto veritiera perché il desiderio di entrare in contatto con un trapassato ci mette in sintonia con certi rimasugli della sua personalità rimasti a galleggiare nei campi di forza che circondano la terra, come «gusci vuoti» o «improte»: qualcosa di simile ai solchi di un disco che conservano la voce del cantante — si che possiamo udirla anche quando lui non c'è — ma non certo la sua intelligenza ed i suoi sentimenti.

Salvo casi molto rari —

ammoniscono gli spiritisti — i trapassati hanno ben altro da fare che accorrere al nostro richiamo, a meno che ciò sia loro concesso per aiutare il progresso spirituale dell'umanità. D'altro canto — aggiungono — il mondo dell'invisibile a somiglianza di quello visibile, è popolato da esseri di ogni genere e qualità (non basta morire per diventare perfetti) compresi i burloni, i bugiardi e i malvagi. Questi spiriti, ancora impregnati di desideri, frustrazioni e nostalgie terrene accorrono ai tavoli a tre gambe improvvisati, magari presentandosi con nomi altisonanti, da Giulio Cesare a Napoleone a Mussolini che mandano in visibilo gli ingenui spiritisti della domenica.

Ma ben altri e peggiori guai aspettano questi incauti esploratori dell'aldilà. Ne parleremo.

Farsi una biblioteca è facile

L'Organizzazione Rateale Einaudi ve lo consente a rate mensili.

I nostri agenti sono al vostro servizio.

Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

nome e cognome

indirizzo

telefono

cap città

Ritagliare e spedire a: Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

SCIOPERO ALLA SCALA SALTA LA BUTTERFLY

MILANO — Nuovo sciopero alla Scala per il braccio di ferro fra sindacati e Sovrintendenza. Salta perciò la «Butterfly».

Il motivo della controversia che oppone la Sovrintendenza e i dipendenti e che dura da parecchio tempo (ha provocato un primo sciopero il 23 marzo scorso) è d'ordine finanziario e di stato ribattezzato «le cinque giornate della Scala». Bisogna chiarire a questo proposito che i complessi artistici del teatro (orchestra, coro, ballo) reclamano il pagamento di cinque giornate in più all'anno, in forza di un accordo aziendale firmato nel passato. Il contratto nazionale, tuttavia, non prevede una simile concessione, e il sindacato protesta ritenendo che è stato violato un diritto dei lavoratori quando il Consiglio d'amministrazione dell'Ente ha deciso di cancellare questa remunerazione. Un altro motivo di scontro concerne la concessione di una percentuale del 12% sul lavoro notturno e del 5% per il personale di pulizia e dei trasporti.

SOPRAVVIVERANNO SOLO SVEDESI E NORVEGESI

Non vedremo il 2013

NEW YORK — Per l'anno 2013 la popolazione del Globo sarà raddoppiata e toccherà gli otto miliardi e ottanta milioni di persone. Le migliori probabilità di essere presenti le hanno i norvegesi e gli svedesi. Inoltre la miglior «chance» di sposarsi l'ha l'uomo americano. Il maggior rischio di morire al di sotto dei cinquant'anni l'hanno gli africani.

E' il nuovo annuario demografico delle Nazioni Unite a dire che la popolazione mondiale ha raggiunto nel 1976 i quattro miliardi e quaranta milioni di unità, e che sarà doppiata fra quarantacinque anni: i dati statistici dicono che la misura di incremento è dell'1,9 all'anno, vale a dire di 76 milioni di persone.

Otto persone su dieci vivono nelle venticinque nazioni più popolate del mondo: in testa è la Cina con 852 milioni, la segue l'India con 610 e poi vengono l'Urss con 250 milioni e gli Stati Uniti con 215.

La miglior probabilità di vivere a lungo l'ha la donna nata in Norvegia, con una aspettativa di 77,8 anni, un po' più dei 72 anni dell'uomo nato in

Svezia. Si porteranno bene anche sia i maschi sia le femmine nati negli Anni Sessanta nell'Europa settentrionale, nell'America del Nord e in quella del Sud e in Australia e Nuova Zelanda.

Un'aspettativa di vita fino ai 75 anni c'è per le donne nate in Svezia, Olanda, Islanda, Stati Uniti, Francia, Canada, Giappone, Danimarca, Finlandia e Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda. Per la maggior parte degli africani la situazione è diversa. Gli abitanti di 21 dei 43 Stati o zone del Continente hanno una vita prevedibile di meno di 40 anni, mentre in altri 24 il limite è a 49: solo in nove Stati supera i cinquant'anni.

Gli uomini del Ciad hanno un'aspettativa di

vita di 29 anni e le donne di 35, mentre gli abitanti dell'Etiopia, il più antico Stato indipendente d'Africa, arriveranno a 36 anni se uomini, a 40 se donne. I bianchi sudafricani nati nel 1960 vivranno 64 anni, le bianche 74, mentre la «popolazione di colore», come la definisce l'annuario, ha dati statistici di 59 anni per gli uomini e 54 per le donne.

Gli 852 milioni di cinesi supereranno il miliardo per il 2000, dato che il numero aumenta di 14 milioni ogni anno. Cresce invece di 13 milioni all'anno la popolazione indiana, anch'essa candidata al miliardo. Ma il più rapido incremento demografico si registra nell'Africa, ove i tassi annuali di crescita sono del due per cento o più in 37 paesi o zone, con il 3 per cento o più in nove delle nazioni in questione.

Eppure più della metà della gente del mondo — il 57 per cento, ossia due miliardi e 300 milioni — vive in Asia. Segue l'Europa con il 10,2 per cento, cioè 412 milioni, e quindi l'Africa con l'8,2 per cento, a quota 333 milioni, e l'America Latina con il 6,4 per cento, un totale di 258 milioni. L'Urss, il paese più vasto del mondo, ha con i suoi 258 milioni di abitanti il 5,9 per cento della popolazione mondiale, mentre ne formano il 5 per cento circa i 215 milioni di abitanti degli Stati Uniti.

L'annuario segue la

classificazione delle NU che divide il mondo in zone, un quadro che sembra uscito quasi dalle opere avveniristiche di George Orwell, in cui il globo comprende tre sfere politiche. Australia e Nuova Zelanda sono sotto la denominazione di Oceania. Gli Stati Uniti sono nella sezione delle Americhe. C'è invece una statistica separata per la Bielorussia, che al pari dell'Ucraina ha una sua affiliazione specifica alle Nazioni Unite, in aggiunta a quella dell'Urss della quale entrambe le repubbliche fanno parte.

Il tasso di mortalità infantile più elevato l'ha il Burundi, con 150, il che significa che su mille bambini nati nel paese africano 150 non arrivano al primo compleanno. Il tasso di mortalità infantile più basso l'ha la Svezia, con l'8,7, seguita dal Giappone con 10,1 e dalla Danimarca con 10,4; poi vengono Finlandia e Olanda 10,5, Svizzera 10,7, Norvegia 11,1, Francia 11,3, Singapore 11,6, Spagna 12,1, Islanda 12,5, Inghilterra e Galles 14 e Australia 14,3. Gli Stati Uniti sono al diciassettesimo posto con un tasso di 15,1, la Germania orientale al diciottesimo con 15,8 e la Nuova Zelanda al diciannovesimo con 16.

Il tasso di matrimoni annuale più elevato l'hanno gli Stati Uniti per quanto riguarda gli uomini: si sposano 96 uomini ogni mille «matrimonabili». Per le donne è in testa la Siria, con 112,4 su mille. Nei divorzi è al comando Cuba con lo scioglimento di 21,8 matrimoni su mille.

Assolta una studentessa, si spogliò in spiaggia

Nudi al mare quest'estate? Sì, ma «con naturalezza»



«Così sulle spiagge non è più reato»

Spogliarsi in pubblico non è reato, purché lo si faccia con «estrema naturalezza». Questo, almeno, è il parere di Corrado Bidoli, un pretore di Trieste che ha assolto con formula piena una studentessa di 20 anni, accusata di atti contrari alla decenza perché si era tolta jeans e maglietta sulla spiaggia, dopo essersi gettata in acqua vestita.

Il fatto risale al 10 luglio scorso, una giornata di caldo canicolare. Il comportamento della ragazza aveva fatto gridare allo scandalo un'anziana signora che era corsa a chiamare un vigile urbano.

Al processo, però, tutti i testimoni — compreso il vigile — sono stati concordi nel dire che la giovane si era tolta gli abiti bagnati con molta discrezione.

E' la seconda sentenza, nel giro di pochi mesi, in cui si sostiene che il nudo in pubblico non è di per sé stesso

scandaloso. Qualche tempo fa, a Milano un giovane messicano, che era stato sorpreso a passeggiare completamente nudo di notte da una guardia, è stato assolto.

orizzonte Piemonte è vivo

«Aspetto che finisca questo campionato»

BRERA (POLEMICO) LASCIA LA «DOMENICA SPORTIVA»

Con la fine di questo campionato, Gianni Brera lascerà la «Domenica sportiva». L'annuncio è ufficiale. Brera, in un articolo sul «Radiocorriere», scrive: «Aspetto che finisca il contratto con un senso di liberazione che già intravedo piacevolmente. In seguito magari accetterei di venire nuovamente impiegato in un commento più calmo e completo da mettere in onda il lunedì sera o il martedì».

Il popolare giornalista sportivo proprio nel corso di uno dei suoi commenti al campionato alla domenica sera, quest'anno in una delle prime apparizioni ebbe un battibecco con Roberto Bettiga e di questo litigio, in assenza di altre cose più importanti per l'Italia, si parlò per alcuni giorni, sui giornali e rotocalchi.

«Sono stanco di litigare — disse un giorno — e poche volte sono io a lanciare la pietra». In una recente intervista pubblicata sull'«Europeo», però, il giornalista lombardo dice che Arpino, Ghirelli e Palumbo non capiscono niente di calcio. Sono residui di antichi e giovani rancori, di sfida dialettica, di incomprensioni. Ad Arpino ha tolto il saluto dopo che lo scrittore gli aveva dedicato una lettera aperta su La Stampa. Di lui, pubblicamente, quando erano ancora amici, Brera un giorno disse: «Scrivo bene, ma quando gli tocca

commentare la partita in fretta scade al livello di Gian Maria Maletto, un mio mediocre collega». E questa dichiarazione la ribadisce proprio nella recente intervista rilasciata all'«Europeo».

Gianni Brera ha scritto anche dei libri, con un successo discreto, come il «Corpo della ragazza» e «Naso Bugiardo», ma crediamo che presto ne scriverà uno dal titolo «Il calcio sono io». Perché così intende se stesso. Lui capisce e gli altri no, lui predica il catenaccio e deride chi invoca o pratica il calcio collettivo. La sua prosa sportiva ha fatto storia, per l'originalità, però in televisione fiumi di parole scritte si riducono a frasi aride e poco incisive. I suoi commenti alla Domenica sportiva sono scialbi. Poiché è un uomo intelligente, l'ha capito, e lascia nonostante il vantaggioso contratto sul piano economico.

Gli rimane l'esibizione televisiva a Telemontecarlo, dove con più tempo a disposizione e in un giorno intermedio della settimana può esibirsi nelle sue tipiche frecciate e nelle sue discutibili interpretazioni del calcio. Parla a ruota libera convinto che lo seguano in pochi. E invece sono molti i suoi telespettatori su questa emittente. Così non capisce perché alla domenica, in tribuna stampa, lo insultino.



Ti accompagna «nelle mostre e negli incontri».



Ti appassiona da «Rossini a Carmelo Bene».



Ti ricorda la «Tradizione e la beata Belle Epoque».



Ti esalta per «Mens sana in corpore sano».



Ti porta per «Abbazie, laghi e città».



Ti invita alla «ricerca dei cibi genuini».

orizzonte Piemonte

Primavera 1978

Vivo di iniziative concrete, per allargare l'informazione, conoscere il territorio, promuovere la cultura e la tradizione.

Per ricevere dettagliato materiale illustrativo su tutte le iniziative di Orizzonte Piemonte, rivolgersi agli Enti Provinciali per il Turismo di:

ALESSANDRIA 15100 Via Savona 26, ASTI 14100 Piazza Alfieri 34, CUNEO 12100 Corso Nizza 17, NOVARA 28100 Corso Cavour 2,

TOURNO 10121 Via Roma 222, VERCELLI 13100 Viale Garibaldi 80, e tutte le aziende autonome di soggiorno e turismo del Piemonte.

La Capicchioni (battuta) lascia "Scommettiamo?," Strepitando contro Mike

Anna Maria Capicchioni, cinque volte campionessa di «Scommettiamo?», era decisa a passare la mano. E c'è riuscita. Infatti ieri sera ha giocato «a perdere», favorendo la sfidante milanese, romana per nascita, Sandra Facci. E' comunque caduta in piedi, come si suol dire, il che significa che s'è portata a casa altri 3 milioni e 300 mila lire, concludendo la sua travagliata vicenda televisiva con un attivo di 25 milioni e 900 mila lire.

Sandra Facci, la nuova star del telequiz di Buongiorno, ha però meritato la vittoria: 4 milioni e mezzo hanno premiato un'eccezionale preparazione. Un po' discontinua nel punta-

re, non ha tuttavia avuto esitazioni per quel che riguardava la sua materia, l'acquariologia, argomento che compare per la prima volta in un quiz.

Fanalino di coda il terzo concorrente della serata, Francesco Saverio Capicchioni di Margherita di Savoia, in provincia di Foggia, laureato in lettere in attesa di lavoro, che credeva di saper tutto dell'ex campione dei pesi massimi Cassius Clay. In effetti il capitolino l'ha fatto proprio sulle prime domande di pugilato; poi le due agguerrite avversarie non gli hanno più consentito di risalire la china ed ha quindi dovuto accontentarsi di 600 mila lire.

Una puntata nell'insieme piuttosto tranquilla, che ha avuto il suo momento migliore con il gioco dell'alfabeto riservato al pubblico in sala. In gara lo zinco-

grafo Vaccari e la casalinga Maria Fontana. Impacciato lui, pronta e furbetta lei, se ne sono andati rispettivamente con un frigorifero e una pipa (Vaccari) e con una

valigia la signora Maria. Sandra Facci, come abbiamo detto, è nata a Roma, ma vive a Milano. Figlia di un dirigente di una società di elet-

trificazione, ha passato gran parte dei suoi 28 anni in giro per il mondo: America, Africa, India. La mamma è tuttora a Bagdad, dove ha organizzato una scuola elementare per bambini italiani.

Sandra frequenta la facoltà di lingue alla statale di Milano. Il marito, Ezio Pozzi, è invece iscritto a giurisprudenza. In attesa di laurearsi, lei dà lezioni d'inglese, lui si occupa della contabilità di piccole aziende. All'acquariologia s'è appassionata dopo che il padre le ha regalato un piccolo acquario. Fra le sue aspirazioni c'è il giornalismo, ma anche ricerche di acquariologia, un argomento ancora poco conosciuto.



L'Hit parade dei campioni

Ecco i campioni del secondo ciclo di «Scommettiamo?» (anni 1977/78)

Campioni	n. puntate	vincite
Anna Maria Capicchioni	5	25.900.000
Paolo Paolicchi	5	16.000.000
Alfredo Maria Rossi	5	4.940.000
Giorgio Secondo Gaiani	4	21.960.000

Del precedente ciclo (anni 1976/77) i campionesimi sono stati

Giuliano Canevacci	8	45.000.000
Porfirio Cacciaccarne	5	20.000.000

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

13-4	14-4	13-4	14-4	13-4	14-4
ALIMENTARI					
Alivar	900	900			
Eridania	1515	1515			
Fiorio	318	318			
Unidat					
Romana Zuccheri	90	90			
Venchi Unica					
BANCARIE					
Banco Roma	11250	11250			
Comit	14075	14075			
Credito It.	2135	2135			
Interbanca priv.	10250	10250			
Mediobanca	32450	32400			
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceramica Pozzi	94	94			
Eternit	600	600			
Eternit pref.	925	925			
Fornaci Riunite	2020	2010			
Unicem	3150	3150			
CHIMICI IDROCAR. GOMMA					
ANIC	103	103			
Italgas	624	624			
Liquigas	50	50			
Liquigas priv.	55	55			
Mira Lanza	13350	13350			
Montedison	13950	134			
Monted. Gentina					
Pierrel	1150	1160			
Pierrel	245	245			
Rumancia	1180	1180			
SAFFA	1925	1925			
SAIAG	1410	1410			
Schlepparelli	540	530			
COMMERCIALI					
Rinascente	3650	3650			
priv.	2350	2350			
Silos Genova	1870	1870			
IMMOBILIARI					
Beni Imm. It.	332	332			
Beni Imm. It. priv.	165	165			
Beni Stabili	1915	1915			
Cond. Acqua Roma	660	660			
Generale Imm.	7975	7650			
ASSICURATIVE					
Ass. Milano	6480	6480			
priv.	3380	3380			
Latina	580	580			
Latina priv.	340	340			
Generali	36400	36300			
RAS	54850	54000			
S.A.I.	5075	5070			
Toro Ass.	5850	5850			
Toro Ass. priv.	3000	2880			
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	2950	2950			
Autosstrada To-Mi	345	345			
Per. Co.	233	230			
Italcable	2080	2080			
N.A.I.	410	410			
SIP	1490	1492			
Torino-Nord	120	120			
FINANZIARIE					
Bastogi	422	422			
Fininvest	7575	7575			
GIM	1900	1900			
IFI priv.	2000	2050			
IMI	3980	3980			
Invest	1420	1420			
La Centrale	3325	3325			
Mittel	880	880			
Piemonte Finanz.	1650	1650			
Pirelli & C.	2025	2025			
Pirelli S.p.A.	97850	97850			
S.A.R.O.M. fin.	900	900			
S.I.F.A.	555	555			
S.M.E.	207	207			
STET	1928	1900			
ELETTROTEC.					
M. Marelli priv.	425	425			
Marelli & C.	192	225			
Pum. Electric					
MECC. AUTOMOB.					
FIAT	1919	1919			
priv.	1626	1626			
Castagnetti	1120	1120			
Gilardini	3340	3325			
MINERARIE METALL.					
Dalmine	252	252			
Fornara & C.	126	126			
Italsider	1970	1970			
Metall	23500	23500			
Talco & Grafite	90	90			
Terni					
CARTARIE - EDITOR					
Burgo ord.	4700	4700			
priv.	3180	3180			
Carilera Italiana	161	161			
TESSILI					
Cot. Cantoni	3280	3280			
Fisco	1130	1130			
Borgosesia S.p.A.	2460	2410			
Borgosesia Risp.	2175	2200			
Montedison Fibre	110	110			
priv.	190	190			
Viscosa	552	541			
priv.	330	330			
DIVERSI					
Acque pot. TO	580	580			
Ciga	880	880			
CIR	7610	7535			
Pacchetti	30	28			
OBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 73/83 7%	6670	6670			
G.I.M. 73/78 7%	6970	6970			
Pirelli 68/84 5%	6870	6870			
Med. Fininvest 7%	9550	9550			
Med. C. Erba 7%	6950	6950			
Viscosa 7%	7620	7620			
Med. S. Spirito 7%	87	87			
Med. Montefibre 7%	70	70			
Metall 67 6%	7330	7330			
Liquigas 71/70	5380	5380			
priv.	5180	5180			
priv.	52	52			
7%	4770	4670			
IRI Siet 7%	8120	8120			

REDDITO FISSO A TORINO

13-4	14-4	13-4	14-4	13-4	14-4
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	7130	7130			
Redimibile 5 1/2%	91	91			
Ricostruz. 5 1/2%	9650	9650			
Pr. H. 3% Trieste	93	93			
Rit. Fond. 5%					
Pr. R. 5% Tr. 74	9430	9430			
Pr. Ed. Sc. 5 1/2%	89	89			
priv.	7860	7860			
6%	76	76			
6 1/2%	7950	7950			
7%	80	80			
7 1/2%	79	79			
9%	89	89			
7 1/2%					
B.T.N. 5%	77	77			
priv.	9590	9590			
5 1/2%	9040	9040			
8%	8030	8030			
B.T.Q. 7%	78	78			
9%	9680	9680			
7 1/2%	9820	9820			
8%	9420	9420			
OBLIGAZIONI					
ENEL 6%	651	7880	7880		
priv.	7040	7040			
6%	7610	7610			
6 1/2%	7375	7375			
6 1/2%	71475	71475			
6 1/2%	7120	7120			
6 1/2%	7005	7005			
6 1/2%	6960	6960			
6 1/2%	8330	8330			
6 1/2%	8275	8275			
6 1/2%	7940	7940			
6 1/2%	6910	6910			
6 1/2%	6850	6850			
6 1/2%	11990	11990			
6 1/2%	9330	9330			
6 1/2%	94	94			
6 1/2%	8740	8740			
6 1/2%	8250	8250			
6 1/2%	7350	7350			
6 1/2%	51	51			
6 1/2%	48	48			
6 1/2%	7110	7110			
6 1/2%	5555	5555			
6 1/2%	6880	6880			
6 1/2%	8240	8240			
6 1/2%	7620	7620			
6 1/2%	7030	7030			
6 1/2%	60	60			
6 1/2%	9975	9975			
6 1/2%	5950	5950			
6 1/2%	6280	6280			
6 1/2%	63	63			
6 1/2%	6380	6380			
6 1/2%	7150	7150			
6 1/2%	7130	7130			
6 1/2%	5050	5050			
6 1/2%	6950	6950			
6 1/2%	6970	6970			
6 1/2%	70	70			
6 1/2%	70	70			
6 1/2%	6940	6940			
OO.PP. IST. 9%					
Anas 6%	66	3960	3960		
6%	72	62625	62625		
Aut. 6%	12	6140	6140		
6%	6265	6265			
6%	6255	6255			
FE.SS. 6%					
6%	651	7770	7770		
6%	651	7580	7580		
6%	651	7580	7580		
6%	651	7450	7450		
6%	651	7380	7380		
6%	651	6920	6920		
6%	651	7990	7990		
6%	651	66	66		
6%	651	71	71		
6%	651	7180	7180		
6%	651	6960	6960		
A.F.S. 6%					
6%	651	75	7550		
6%	651	7320	7320		
6%	651	6970	6970		
6%	651	7210	7210		
6%	651	8130	8130		
6%	651	78	78		
6%	651	80	80		
6%	651	8980	8980		
6%	651	9150	9150		
P.Verde 6% Sp. 1%					
6%	651	8030	8030		
6%	651	7740	7740		
6%	651	78	78		</

TORINO CRONACA

Giornata di studio, domani sera presso il salone dello Iapop, corso Dante 14, sui problemi della polizia. L'iniziativa, intrapresa dalla Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino, in collaborazione con il Comitato di

I problemi di polizia

Coordinamento Regionale del Sindacato di Polizia, aderente alla Federazione Unitaria Cgil, Cisl, Uil, intende affrontare un

tema di drammatica attualità: in questo particolare momento in cui bisogna dare adeguate risposte alla gravità della situazione,

favorendo il processo di trasformazione democratica della polizia mediante la riforma del corpo. Tra i temi del dibattito: i rapporti fra polizia e magistratura, attività di polizia e poteri degli enti locali; criminalità.

Migliorano le condizioni di Pianconi: probabilmente oggi sarà sentito

Il "prigioniero di guerra", interrogato

Cristoforo Pianconi, il terrorista ferito, ora ricoverato alle Molinette, sarà probabilmente interrogato oggi pomeriggio. Le sue condizioni di salute sono migliorate e, secondo il parere dei medici, dovrebbe essere in grado di rispondere alle domande del giudice. L'interrogatorio potrebbe essere determinante ai fini delle indagini, ma sul suo esito pare che gli inquirenti non nutrano molte illusioni.

Fin dal primo momento il ferito ha detto di considerarsi prigioniero politico, si è limitato a dare nome e cognome, si è trincerato dietro un ostinato silenzio.

E' la prima volta che la polizia riesce a mettere le mani su un terrorista ferito. Cri-



stoforo Pianconi deve chiarire molte cose: come ha trascorso i due anni della clandestinità, dopo essere stato licenziato dalla Fiat dove lavorava e dopo aver fatto perdere le proprie tracce; com'è entrato in contatto con il terrorismo, a quali altre imprese ha partecipato.

I funzionari della «Digos» stanno scandagliando l'ambiente in cui era vissuto, cercano di ricostruire filo per filo la ragnatela di un passato in cui forse c'è la chiave per far luce su diversi episodi di violenza politica.

Secondo la polizia, il comando che ha assassinato la guardia carceraria Lorenzo Cotugno apparterebbe alle Brigate rosse. La convinzio-

ne si è fatta strada in queste ultime ore, anche se tutti i dubbi avanzati sull'identità dei terroristi non sono stati completamente fugati. I carabinieri confermano che Pianconi avrebbe detto: «Sono un brigatista».

Ma la decisione di ricercare e nominare un avvocato di fiducia (Elvio Rogolino, legale della Fim, membro dei giuristi democratici di Torino) pare contrastare con le rigide norme di comportamento che le Br impongono in questi casi ai loro uomini. Se non fosse un appartenente al gruppo torinese delle Brigate rosse, quale altra matrice politica potrebbe aver armato il braccio di Cristoforo Pianconi?

La risposta è forse nelle diverse sigle che negli ultimi tempi hanno firmato numerosi atti di terrorismo.



Il pattugliamento al Pronto Soccorso

hanno minacciato di ritenere responsabile dell'incolumità del ferito. «Tutta la direzione dell'ospedale, con alla testa Cravero (il responsabile del reparto medico,

senatore dc - N.d.r.) e tutti i giudici impegnati».

La voce aveva anche parlato di un comunicato, ma il volantino non è ancora arrivato.

I brigatisti stamane ai giornalisti

SIAMO QUI PER LIBERA SCELTA NON PER PAURA

Il processo alle Brigate Rosse va avanti celermente. Stamane, 20 udienza, il presidente Barbaro ha chiamato 29 testimoni. Una sfilata monotona di persone, già interrogate durante le indagini, poi istruttorie. Nella maggior parte dei casi si sono limitate a confermare il furto della patente, della carta d'identità, del passaporto o dell'automezzo.

Quattro giudici popolari della Corte d'appello di Genova a riferire sul processo contro la banda XXII Ottobre, dopo le minacce ricevute perché optassero per la libertà provvisoria dei detenuti.

Questo vuole la procedura anche se appare evidente l'assurdità di far fare a questi testi un viaggio da Trento, Milano e Genova per particolari di scarso peso.

Gli imputati, tutti presenti, hanno rotto per la prima volta il silenzio con i

giornalisti per smentire che la loro partecipazione compatta al processo (che si ripete da tre giorni) sia da attribuire, come è stato detto da alcuni giornali, all'atmosfera pesante creata alle Nuove dopo l'assassinio dell'agente Cotugno.

«Siamo qui per libera scelta tattica — ha detto Pietro Bassi — a noi non fa paura nessuno».

Per il resto di tutta la seduta, Curcio e compagni sono stati attenti a quanto dicevano i testi sulle incursioni alla Cisl di Mestre del 4 marzo '74; al Centro del Comitato difesa democratica di Milano, (facente capo ad Edgardo Sogno). Due testimoni hanno poi parlato del rapimento Sossi.

Alla fine di ogni deposizione, precisa sui particolari, tranne che sul riconoscimento degli imputati, i «brigatisti» scoppiavano in

risate vicendevoli di congratulazione.

Il presidente Barbaro porta avanti questo processo contando sulla presenza di una quindicina di testi al giorno per cui, considerando che sono oltre 300 tra parti lese e testimoni, gli interrogatori dovrebbero esaurirsi entro un mese. Poi sarà la volta della requisitoria del pubblico ministero con le richieste di condanna e le arringhe degli avvocati difensori che saranno necessariamente limitate dal rifiuto dei maggiori imputati (i quindici in carcere) di farsi difendere.

Teoricamente il processo potrebbe esaurire la fase dibattimentale entro il mese di maggio. E' la previsione più logica alla quale sono arrivati ieri un gruppo di avvocati d'ufficio. Un calcolo per addetti ai lavori, su cui grava però l'incognita di che cosa potrà ancora accadere.

MISURE DI SICUREZZA

La vigilanza al prigioniero è strettissima. Decine di agenti presidiano le Molinette, il reparto rianimazione che oltre al ferito ospita le ultime due vittime colpite dai terroristi — il dc Giovanni Picco e il ginecologo Ruggero Grio — è stato trasformato in un piccolo bunker. Una «volante» sosta davanti al pronto soccorso ventiquattro ore su ventiquattro. Vi sono agenti per le scale, davanti alla porta del reparto, lungo i corridoi. Volti tesi, mitra con la pallottola in canna.

«No, qui non potete fare assolutamente fotografie. Le disposizioni sono tassative, cercate di capire. E poi, nel mirino dei terroristi ci siamo anche noi, non vogliamo le nostre facce sui giornali».

Il brigadiere si piazza davanti alla porta e non lascia entrare nessuno. I turni di guardia sono lunghi e sneranti, per il cambio si osservano scrupolosamente tutte le misure di sicurezza.

La telefonata alla redazione torinese dell'Ansa di mercoledì, ha convinto la polizia a rinforzare la vigilanza. Nel rivendicare l'attendibilità del messaggio esiste ancora qualche dubbio: le Br

Un operaio stamane nei pressi della stazione Dora

Investito ed ucciso dal treno di Milano



Tragedia sulla linea ferroviaria Milano-Torino, in zona Rebaudengo, prima della stazione Dora. Un operaio addetto alla riparazione degli impianti elettrici è stato investito da un diretto che procedeva sul binario inverso rispetto al normale senso di marcia. E' morto dopo essere stato trascinato per oltre venti metri dalla locomotiva. Si chiamava Nicola Torretta, 49 anni, abitante in provincia di Teramo ma residente, per lavoro, all'albergo «La Noci» di Chivasso, alle dipendenze della ditta «Siette» di Firenze.

«Stava camminando vicino ai binari — hanno raccontato i compagni — quando è sbucato il convoglio. Nessuno se l'aspettava, perché il diretto proveniente da Milano non doveva transitare su quel binario ma su quello che c'è di fianco».

Il macchinista Giuseppe Anteghini, 37 anni, non ha fatto in tempo a frenare. «Quando l'ho visto era già troppo tardi. Ho azionato la sirena ma lui non si è mosso. Non ho potuto fare nulla». Due anni fa, un operaio era rimasto ucciso, in un incidente analogo, a Porta Susa.

**GAIDANO
PEUGEOT**
VIA VENTIMIGLIA 166 tel. 690.358

Peugeot 304 D 78
Peugeot 504 D 76
Alfa Sud 5 marzo 77
Triumph Spitfire 75
Volkswagen maggiolino 77
Volkswagen polo 77
Peugeot 104 75-77

**LIVIO
BALADESCHI**
tende verticali
tende da sole
porte pieghevoli

C. 50 MONCALIERI 464
VIA B. GALLIARI, 2
VIA MONGINEVRO 91
TEL. 635.912

**arredati subito
con SUPERMEC
DEL MOBILE
puoi!**

3 anni di garanzia di perfezione

mobili moderni · stile marina inglese
giunco · rustico · cucine

«offerti a prezzi bloccati»
al 1977

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - via Lamarmora 6 - e so. Potenza 1 bis
RIVOLI - s.s. Moncalieri km. 17

Bastian oristino
Vi offre la
tradizione piemontese

VENITE, VI ATTENDE UNA CARATTERISTICA
BOTTIGLIA DI AMARETTO PIEMONTESE
in regalo AD OGNI COPPIA

* per tutto il mese di aprile

LOCANDA TIPICA PIEMONTESE
STR. MONCALVO 102 - MONCALIERI - TEL. 63.58.344

L'opinione diffusa all'estero su Torino ed il terrorismo I 200 sindaci "nella città della paura,,

France-Soir



Dans les rues de
Turin-la-Terreur

«Il terrore nelle vie di Torino», commenta "France-Soir" l'uccisione dell'agente

(Segue dalla 1ª pagina)

zione critica della città: il caso Torino) nella quale analizza le cause del degrado di Torino, i motivi «intimi» che l'hanno condotta a questo punto di disgregazione che implica misure urgenti.

«Torino e l'Italia vivono un momento difficile, che esclude l'agio, o, se preferite, il lusso delle formalità», dirà Novelli accogliendo i colleghi. «Il mio è un saluto in cui si appunta e si esprime la speranza che questo convegno serva a far luce su una malattia che ha colpito la città come centro di aggregazione, di cultura e di civiltà, che in Italia ha assunto, per la fragilità delle sue strutture, una virulenza particolare. L'idea di questo incontro è nata proprio dalla coscienza del dissesto e dalla volontà di porvi rimedio».

Casi proseguirà: «E' inutile nasconderselo, o fingere di non capire: in Italia la crisi in atto è dovuta a meccanismi economici in sé incontrollabili ed è vano sperare di correggerne i risultati concedendo via libera alle cosiddette leggi spontanee dell'economia. Queste ultime, in se stesse, non possono non aggravare

la crisi, e non solo quella sociale, ma anche quella industriale... La soluzione dei problemi non può essere certamente cercata contro l'economia. Essa passa necessariamente attraverso l'economia. Ma è sicuro che non è ormai più possibile trovarla dentro quel tipo di economia che ci ha condotto alla crisi».

Dirà ancora Novelli: «Torino sta attraversando oggi uno dei momenti più difficili della sua storia recente. Le cause sono molteplici e certamente vanno citate, in primo luogo, gli errori commessi negli ultimi 30 anni consentendo alla grande industria, che ne costituisce in un certo senso le fondamenta produttive, di svilupparsi a spese della città, inducendo un'immigrazione caotica, distruggendo strutture e abitudini, trasformando un complesso urbano in pubblico dormitorio per operai e impiegati...».

La crescita industriale — proseguirà il sindaco — non è avvenuta in funzione di Torino, ma si è servita di Torino per alimentarsi. Il rapporto si è rovesciato, la città è stata sconvolta, le strutture urbane sono saltate... abbandonando gli uomini a una solitudine

che alla lunga ha creato le premesse per la comparsa di una estesa e sottile patologia sociale».

Soltanto in questi ultimi anni — proseguirà Novelli nella sua relazione — l'industria ha dato segno di accorgersi di avere inghiottito l'humus che avrebbe dovuto alimentarla, riducendo quindi le sue stesse possibilità di sopravvivenza... Oggi tutti, anche l'industria, avvertono la necessità di un potere pubblico locale capace di governare l'ambiente urbano, di dirigerne e di pianificarne lo sviluppo».

Che fare? «Attraverso colloqui con esponenti di vari enti di carattere sociale, politico, religioso, culturale, professionale... ho trovato totale disponibilità e volontà di operare».

Il sindaco Novelli, in sostanza, è fiducioso «nella intelligenza e nella volontà delle grandi masse popolari... La nostra esperienza ci induce a respingere fermamente la logica della ineluttabilità della crisi urbana, poiché significherebbe, ad esempio per la nostra città, porsi oggi passivamente in attesa di ciò che in altre città, in dimensioni ben più gravi, si è già manifestato».

DRUENTO

Perde le mani sotto la pressa



Un giovane di vent'anni ha perso entrambe le mani, questa notte, sotto una pressa. E' Guglielmo Pacchiera, abitante in via Don Coghio 15/3 a Druento.

L'infortunio è accaduto verso le 3,30 alla ditta Ferrero, in via Don Sapino, a Venaria. Il giovane è stato trasportato da alcuni compagni di lavoro all'ospedale civile e, dopo le prime cure, i medici lo hanno trasferito al Cto. Pacchiera era stato assunto il 22 marzo di quest'anno: questa settimana gli toccava il turno di notte.

Non si conoscono ancora le cause dell'incidente. I macchinari sono stati subito sequestrati dai vigili urbani di Venaria.

VERTENZA CON GLI ARTIGIANI

APPRENDISTI

La Federazione Ogil, Cisl, Uil di Carmagnola ha aperto una vertenza sugli apprendisti. Le controparti sono le associazioni artigiane della provincia, l'Unione Artigiana, l'Artigianato Casa e la Cna Artigianato.

«Per una buona parte dei dipendenti le normative contrattuali e di legge non vengono rispettate», dice una lettera del sindacato alle organizzazioni imprenditoriali. «In particolare spesso il rapporto di lavoro non viene denunciato agli organi competenti; l'istituto paga ed estratti conto non vengono consegnati ai lavoratori; le più elementari norme antin-

fortunistiche non vengono rispettate; le norme contrattuali su minimi di paga, categorie, orari di lavoro, eccetera, non vengono applicate. Ultimamente si sono verificati alcuni licenziamenti motivati da ragioni antisindacali».

Ogil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro con le controparti «al fine di chiarire più estesamente la materia e di pervenire a comuni valutazioni sulla necessità che le leggi ed i contratti siano rispettati e sia resa operante una normativa contrattuale che regolamenti i licenziamenti disciplinari delle piccole imprese».

E' di un impiegato di banca

Auto in fiamme

Il furgone di proprietà di un impiegato di banca, ex attivista e rappresentante sindacale Ogil della categoria, è stato incendiato nella notte, a Torino, da ignoti che hanno cosparsa la cabina di guida con due lattine di benzina. Il furgone era stato parcheggiato dal proprietario, Primo Gullò, di 38 anni, in via Sant'Anselmo 20. Poco

prima delle cinque un metrone ha dato l'allarme perché il furgone era in fiamme. I carabinieri hanno accertato che sconosciuti, sotto il deflettore, avevano appunto versato nell'interno le due lattine di benzina poi abbandonate, vuote, accanto all'automobile che è stata quasi completamente distrutta.

Procedimento per direttissima stamane in tribunale

Sei processati per l'estorsione a un industriale di Settimo

Processo per direttissima oggi in tribunale a Torino per i sei ricattatori dell'industriale di Settimo Raimondo Pecchio, proprietario di una fabbrica di penne a sfera che occupa una trentina di operai. Tutti in stato d'arresto, devono rispondere di estorsione, ricettazione e associazione per delinquere.

Questi i nomi: Franco Giacobino, 32 anni, Settimo, via Leonardo da Vinci 2; Giuseppe Moglia, 42 anni, Volpiano, suo socio in affari; Antonio Amerio, 44 anni, via Alfieri 5, Leini; Caterina Monteleone, 20 anni, via Brozolo 22, Chivasso; Biagio Chiovada, 57 anni, via Capirone 14, Leini; Luigi Panico, 44 anni, via Cascina Nuova 55 Settimo. Sono tutti proprietari di piccoli laboratori per il montaggio di penne a sfera, ad eccezione della Monteleone che lavora alle dipendenze dell'Amerio.

Sono finiti in carcere venerdì scorso, arrestati dai carabinieri di Settimo, per aver estorto a Raimondo Pecchio 4 milioni in cambio della restituzione di una partita di penne, del valore di 15 milioni, sparita qualche giorno prima.

Secondo i carabinieri, l'ideatore del colpo sarebbe il

Giacobino che ha telefonato al Pecchio: «Se vuoi la refurtiva, devi sborsare 4 milioni».

L'industriale ha finto di accettare e si è incontrato con lui dandogli la somma. La consegna della merce è avvenuta il giorno dopo a Volpiano, verso le 10, nei pressi della stazione. Da un furgoncino sono scesi il Giacobino e il suo complice Moglia. Il Pecchio, che era ac-

compagnato da due figli, si è avvicinato, ma contemporaneamente si sono fatti avanti il brigadiere Jodice e il carabiniere Di Santo.

In caserma il Pecchio ha riconosciuto la merce e i due sono stati arrestati.

Contro di loro, una prova importante: il rinvenimento di banconote che il Pecchio aveva avuto l'accortezza di numerare.

ASTA

Del patrimonio artistico appartenente a
NOBILI FAMIGLIE TORINESI

MOBILI D'ALTA EPOCA: trumeaux, salotti, credenze, ribalté, librerie, specchiere, tavoli da gioco, vetrinette, ecc.
SOPRAMMOBILI: Sèvres, Limoges, Maissen, Capodimonte.
ARGENTI, Sheffield, peltri, orologi e miniature.
QUADRI antichi, dell'800 e moderni.

COLLEZIONI: Di: binocoli liberty, pipe in legno ed avorio, crocifissi in avorio d'alta epoca, ventagli, curiosità.
TAPPETI ORIENTALI di pregiata lavorazione.

Per volontà dei committenti:
TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI A
PREZZO DI REALIZZO AL MAGGIOR OFFERENTE.

Esposizione da giovedì 13 c.m. dalle ore 9 alle 20

ASTA

SABATO 15 aprile ore 15,30
DOMENICA 16 aprile ore 15,30

L'importante vendita sarà effettuata
presso i locali della

**CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTA**

VEROLENGO - Str. Torino 12 - tel. (011)
91.41.77

UN UOMO GIUNTO CADAVERE AL MARIA VITTORIA Tragica morte in corso Regina

Florenzo Locci, 33 anni, via Venaria 17, è giunto cadavere ieri sera alle 22,30 al pronto soccorso del Maria Vittoria, dopo essere stato investito da un'auto in corso Regina Margherita all'altezza del cavalcavia di via Pie-

tro Cossa. Pare che l'incidente sia dovuto a una tragica imprudenza. La vittima era scesa dall'auto di amico che lo stava accompagnando a casa, perché si era sentito male forse in seguito a una bevuta

troppo abbondante. Ha attraversato la strada barcollando senza accorgersi che stava sopraggiungendo una Simca 1300 guidata da Carmine Mercaldi, 27 anni, via Cervino 3.
E' stato travolto riportan-

do lesioni gravissime. Inutili i soccorsi prestati da automobilisti di passaggio. E' stato portato con una ambulanza al Maria Vittoria dove è morto quasi subito. Lascia la moglie e due figli piccoli.

Lo presenterà lunedì l'équipe guidata dal direttore di Grugliasco

Libro bianco su follia ed emarginazione

L'équipe psichiatrica di Settimo nei mesi scorsi ha preparato, ed ha ultimato in questi giorni, una «Ricerca sull'emarginazione coatta in base alla pericolosità e al pubblico scandalo, dati e considerazioni concernenti la provincia di Torino per l'anno 1976». Il libro bianco, che sarà presentato lunedì nel municipio di Settimo in una conferenza stampa, contiene una vastissima panoramica dell'assistenza psichiatrica. Riflessioni, non solo, ma soprattutto dati statistici sulle categorie dei «pazienti», o meglio delle persone emarginate nei manicomi e nelle cliniche private, sulla loro origine sociale, sulle «etichette» con cui vengono catalogati, sul ruolo della classe medica, sulle tappe che accompagnano l'individuo escluso nelle «fabbriche della follia».

Le 44 cartelle che compongono il testo della ricerca contengono elementi di estremo interesse di cui è impossibile raccogliere una sintesi abbastanza significativa. Le prime dell'elaborato definiscono comunque abbastanza chiaramente i termini generali del problema. «I fondamenti ideologici della legge 1904 — si dice nella premessa —, di cui da tempo gli operatori di Torino, partecipi delle lotte e contestazioni manicomiali del 1968 richiedono l'abrogazione, sono da ricercarsi nella logica repressiva ed emarginante d'una società divisa in classi e dominata dal profitto. Le persone per varie ragioni disadattate e



devianti devono essere escluse e repressi nell'interesse sociale della classe dominante. Ogni possibile segno di protesta sociale implicito nella devianza psichica viene rifiutato ed espulso dal contesto dei «sani» e delegato alla gestione da parte dei tecnici in apposite strutture segreganti.

Nella premessa c'è un attacco alla vecchia legge manicomiale del 1904 i cui principi sono tutti dichiarati incompatibili con i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione. I primi dati dimostrano «l'insufficienza della presenza di operatori sul territorio rispetto al massiccio impiego sancito dalla Legge 431 all'interno del manicomio», e come il costo dell'emarginazione psichiatrica sia «esorbitante».

Per quanto riguarda il sesso si evidenzia una prevalenza maschile di ricoverati (63,9%). «La donna sembra genericamente più protetta contro l'emarginazione manicomiale se in età lavorativa, un po' meno dell'uomo se oltre». Dagli elementi in possesso, tutti elaborati con un cervello elettronico, emerge, come zona di nascita, l'incidenza del dato immigratorio (circa la metà di immigrati dal Sud e isole) con lieve prevalenza maschile.

Se si analizza la situazione del Nord, è possibile constatare che l'11,2% del totale sono di Torino città, il 20,2%, cioè quasi il doppio, provengono dalla provincia, mentre va segnalato il peso dell'immigrazione dal Veneto (11,3%), pari ai dati di Torino.

Per definire ancor più chiaramente il carattere repressivo dell'istituzione manicomiale sulle classi subalterne, la ricerca (per quanto riguarda la città) mette in risalto un'incidenza dei ricoveri coatti decisamente maggiore per il centro storico con i suoi alloggi fatiscenti che ospitano il proletariato urbano o la prima immigrazione. Al contrario, la zona meno colpita, in proporzione al numero degli abitanti, è la «Crocetta-collina».

Un altro dato evidente — è detto — è la progressiva diminuzione della incidenza dei ricoveri dal centro alla periferia (0,41 per mille per la città, 0,33 per la prima cintura, 0,22 per la restante provincia). Ciò conferma il peso delle contraddizioni socio-economiche sulla emar-

ginazione. Nella «città» prevalgono i traumi del difficile inurbamento (non sono pochi i casi prelevati sia al loro primo arrivo alla stazione di Porta Nuova, sia in occasione di rifiuti al foglio di via obbligatorio), dello sradicamento da un lato e delle difficoltà ad inserirsi nel ritmo produttivo o nella comunità cittadina, con il suo clima efficientistico e consumistico; d'altro lato si inaspriscono le situazioni di crisi familiare e sociale e si scompensano le situazioni esistenziali più fragili.

Da un attacco più generale ad una società che origina, ma non vuol riconoscere né sanare i suoi mali, il dossier sulla «emarginazione coatta» passa ad un attacco più preciso ai canali ed agli strumenti utilizzati dalla stessa società per «ghettizzare» i diversi: «il pronto soccorso degli ospedali civili, la guardia medica permanente, i medici privati, l'ufficiale sanitario, gli istituti e le cliniche private, gli ambulatori psichiatrici di zona».

Dalle percentuali elaborate risulta «come sia essenzialmente il servizio pubblico, che in linea teorica dovrebbe filtrare le richieste, a dare il maggior contributo alla emarginazione manicomiale. Vi contribuiscono ragioni diverse: tra queste la completa assenza di un servizio di consulenza psichiatrica collegato a questi canali, la mancanza di una visione alternativa... ancora la mancanza di reali possibilità di sistemazioni alternative delle persone in crisi...».

Un altro attacco, durissimo, viene portato alla classe medica. Dopo aver elencato infatti le principali «etichette» diagnostiche scientifiche, i compilatori del dossier scrivono: «Se ne deduce la netta prevalenza di etichette del tipo agitazione psicomotoria o alienazione mentale, di estrema imprecisione e genericità (37,8%), che sommate alla imprecisione e confusione di altre etichette (in cui si mescolano concetti differenti, termini impropri e definizioni descrittive del comportamento, ecc.) dà un totale di 55,6% di etichette completamente prive di una qualsiasi validità scientifica. Le altre, che sono indicate nelle tabelle, si riferiscono in termini meramente descrittivi a una certa tipologia tradizionale collaudata per una certa utilità pratica, ma la cui scientificità è discutibile... In conclusione si deve osservare la marcata arretratezza «culturale» in campo psichiatrico di troppi operatori medici...».

A titolo di esempio il dossier cita alcuni certificati medici. Il 21 aprile '76 un ricovero è così indicato: «Rifiuta le terapie dei ricoveri precedenti». Il 29 aprile dello

stesso anno viene ricoverata una donna di 84 anni. Il medico di paese che ha dovuto compilare un formulario, alla domanda «modo di invasa della pazzia, se improvvisa o preceduta da prodromi», risponde: «Agitazione, insonnia, si sente sola». Si trattava infatti di una vedova il cui marito era deceduto in ospedale psichiatrico per malattia mentale imprecisata.

Sono poi numerosi i certificati in cui si accenna genericamente alla pericolosità. Una pericolosità che negli ultimi dieci anni — dalla contestazione degli studenti

— è stata abbondantemente smitizzata. Ma se non fossero ancora stati sufficienti anni ed anni di esperienze alternative il libro bianco dell'équipe di Settimo smonta punto per punto, con l'elaborazione dei dati, la presunta «ferocia» tradizionale dei malati di mente. Questa ed una lunga serie di altre conclusioni fanno di questo lavoro qualcosa di più che un semplice manuale per gli esperti: è semmai una grave accusa agli addetti rivolti alla platea di un pubblico più grande. A tutti noi, «complici ignoranti» dell'emarginazione.

LE PRIME RISPOSTE

Come guida papà

Il concorso indetto da «Stampa Sera» in collaborazione con il Salone dell'Automobile (che si inaugura la settimana prossima) riscuote notevole successo. Molti ragazzi hanno già inviato le loro risposte al tema «Come guida papà?», altri si aggungeranno ed a quasi tutti andranno i doni messi in palio da Fiat, Lancia, Ceat e Fernet-Branca. Le lettere devono essere inviate a recapitate a «Stampa Sera», concorso «Come guida papà?», via Marengo 32 o via Roma 80. Devono portare ben chiaro nome, cognome, indirizzo, numero telefonico e classe scolastica dell'autore. Oggi pubblichiamo un'altra lettera.

«Siamo due fratelli, uno di 12, l'altro di 14 anni. Siamo orfani di padre ex caposquadra della Fiat e siamo «tutori» di uno zio affezionatissimo, ex camionista internazionale. Abbiamo chiesto alla mamma e lei ha detto: «Scrivete come guida lo zio, che va benissimo».

«Lui guida molto bene, rispetta i semafori e la segnaletica, è molto pignolo nel parcheggiare la sua Fiat 124, perché non vuole danneggiare od essere danneggiato. Sul lunghi viaggi si ferma ogni cento chilometri per fare riposare il motore. Io dico: «Perché non andiamo avanti?». E lui: «Anche il motore è un organo come l'uomo ed ha bisogno di respirare». E così noi andiamo dal Nord al Sud, e dal Sud al Nord con molta fatica».

«La mia mamma invece è donna di casa, ma va al lavoro in macchina con i minuti contati, si arrabbia quando trova il traffico per paura di bollare in ritardo. Mia madre è una burlona perché non vuole fare brutte figure al lavoro. Lo zio la sgrida perché dice che la strada, quando cammina, è tutta sua». Raffaele Scaramuzza, c. Giambone 46/14, terzo anno scuola media Jovine.

LA SERATA CON STAMPA SERA

A tutta vela

I biglietti di invito per la serata di vela organizzata da Stampa Sera per lunedì 17 sono a disposizione degli interessati nel Salone de La Stampa in via Roma. Alla riunione parteciperanno i torinesi reduci dal Giro del Mondo, con il loro skipper Corrado Di Majo, il «solitario» Antonio Solero e quasi certamente Tonino Chioato del «Trattato di Roma». La serata, con proiezione di film e diapositive, avrà luogo nel Salone dell'Istituto San Paolo (via Santa Teresa angolo piazza San Carlo) gentilmente concesso.

Sempre per gli appassionati di vela un'altra attesa riunione si terrà per iniziativa della Lega Navale Italiana — sezione torinese — e dell'Assessorato della gioventù. Saranno proiettati film su Capo Horn, sulla Cape to Rio e «Le Grand Ocean», uno dei più avvincenti documentari di vela mai girati. Nell'occasione Solero, che ha compiuto la doppia traversata atlantica su una barca del torinese Ernesto Quaranta, riceverà pure una targa ricordo.

Zona Trofarello, Carignano e Pino

Le liste pci per le elezioni

Presentate ieri a Moncalieri le liste dei candidati comunisti per le elezioni amministrative di maggio. I Comuni della zona interessati sono: Pino Torinese, Trofarello e Carignano.

A TROFARELLO la giunta è formata da pci e psi. 8 seggi comuniste e 3 socialisti (oggi soltanto 2 per il passaggio di un consigliere psi alla dc). All'opposizione: dc (5 seggi), psdi (2 seggi) e pli (1 seggio come lista civica). Non è da escludere che quest'anno si presentino anche i radicali e democrazia nazionale. Alcune voci danno per certo che Luigi Rossi di Montelera si presenti per la dc.

I candidati comunisti per Trofarello sono: 1) Amengio Gardini, impiegato; 2) Francesco Alberighi, operaio; 3) Giampiero Alois, consulente tecnico; 4) Severina Biavati, operaia; 5) Mauro Borgarello, operaio; 6) Mario Cassardo, segretario Confesercenti; 7) Mar-

co Cavaletto, impiegato; 8) Roberto Di Gennaro, impiegato; 9) Francesco Elmi, indipendente, impiegato; 10) Loredana Facchin, impiegata; 11) Cesare Grosso, tipografo; 12) Rocco Larizza, operaio; 13) Armando Maggio, agente di commercio, indipendente; 14) Nadeida Manini, presidente consiglio d'istituto; 15) Alberto Mantovani, operaio; 16) Mauro Marzanali, studente; 17) Luigi Moro, operaio; 18) Antonio Perrotta, operaio; 19) Marcello Robutti, ricercatore universitario; 20) Antonio Spataro, parrucchiere.

PINO. Le liste sono otto: di tutti i partiti, più una di indipendenti. La conferma certa delle elezioni anticipate si è avuta solo 20 giorni or sono.

I candidati sono: 1) Gennaro Trapani; 2) Anita Cicognani; 3) Giancarlo Rossi; 4) Stefano Delli Santi; 5) Gianfranco Allara; 6) Adriano Armani; 7) Anna Baggio;

8) Luciana Bertaccia; 9) Alfredo Bielli; 10) Carla Casacci; 11) Carlo Cerato; 12) Sergio Cervero; 13) Gian Enrico Chibotti; 14) Maria Luisa Garbisi; 15) Ruggiero Lemma; 16) Lavinia Perona; 17) Giuseppina Solero; 18) Aida Tordella; 19) Mario Vairo; 20) Bruno Zerbini.

CARIGNANO. L'attuale Consiglio comunale è composto di 9 gruppi diversi e non è da escludere che se ne aggiungano dei nuovi.

Nelle file del pci si presenteranno: 1) Leonardo Peraino; 2) Riccardo Abelenis; 3) Silvio Aime; 4) Franca Barbero; 5) Giuseppe Bonetto; 6) Gigliola Bresciani; 7) Leonardo Brugati; 8) Anna Bruggi; 9) Carmen Caputi; 10) Danilo Dellino; 11) Lorenzo Ena; 12) Giorgio Finello; 13) Mario Garbarino; 14) Angelo Gennaro; 15) Giancarlo Laurenti; 16) Luigi Medai; 17) Bruno Paisio; 18) Tommaso Petruzza; 19) Riccardo Rebola; 20) Claudia Scioni.



Gran risparmio in città

Con questa offerta di qualità

PASTA DI SEMOLA DI BARILLA KG 5 L.	2590	CARNE SIMMENTHAL 3 PEZZI KG 1,40 L.	1390	Latte parzialmente scremato lunga conservazione L. 1 L.	265
OLIO DI OLIVA MIRELLA L. 1 L.	1680	CAFFÈ SAO KG 200 L.	1290	KOP PIATTI FUSTINO KG 2,7 L.	2180
		Coca Cola famiglia arancia e Fanta fam. da L. 75 L.	285	Pannolini giorno Baby quadrifoglio +V. 30 PZ.	890

Et voilà:

“Mettillo nel carrello”

dal 13 al 24 aprile in tutti i Conti

le ghiottonerie francesi ai prezzi più convenienti.

Omaggi, assaggi e simpatia per tutti France

PERNOD	3290
COGNAC HENNESSY	6590
BISCOTTI LANGUE DE CHAT	330
CAPIRE DES BIEUX	980
BURRO ENTREMONT	820
FROMAGE BRIE	320

Inchiesta sui giovani e i momenti di aggregazione culturale in provincia - COLLEGNO

Gli indiani di Geronimo discutono di droga

Collegno, Grugliasco e Rivoli sono città nella città. Situate a pochi chilometri da Torino, i tre centri contano complessivamente una popolazione di 130 mila abitanti saldamente legati, almeno sotto il profilo urbanistico, alla grande periferia della metropoli. Chi percorre corso Francia, proveniente da piazza Massaua e diretto verso Susa, non si accorge dove finisce Torino e dove comincia il territorio dei Comuni. Unite da interessi socio-economici simili e da una eguale ideologia politica (tutte hanno una amministrazione di sinistra), le tre città sono riuscite, da qualche anno, a porre un distinguere caratterizzante e a segnare un confine netto con la vicina «capitale» nel modo di fare cultura. Una liberazione voluta dai giovani in particolare, che ha legato le comunità della zona dall'anonimato del grosso centro creando nuovi momenti culturali, aiutati — in questo — dalla volontà politica degli amministratori.

Collegno è forse il Comune più vivace: dispone di una biblioteca, di sei centri so-

ciali e di un circolo culturale. La biblioteca ospita oltre 20 mila volumi ed è frequentata in grande maggioranza dai giovani, soprattutto da studenti tra i 16 e i 23 anni. Che cosa leggono i giovanissimi? Spesso consultano libri ed enciclopedie per le ricerche scolastiche. Ma si dedicano anche molto alla letteratura, sia italiana sia straniera, e alla sagistica politica e sociologica.

Sono infatti questi i settori più completi di opere della biblioteca di Collegno. Non mancano numerosi testi di letteratura francese, inglese, tedesca, sovietica e ispano-americana.

I giovani affluiscono nelle sale di lettura dalle quattro alle sette del pomeriggio, spesso intrattenendosi in lunghe discussioni di gruppo: in questo senso i locali diventano anche momento di incontro e di scambio di esperienze.

A fianco della biblioteca si è costituito il «Centro di aggregazione giovanile», frutto del riaccostamento dei resti del circolo «Geronimo» e dei ragazzi «insoddisfatti» che popolano il circolo «Aurora». L'esperienza del «Geroni-



mo» riuscì, fino a un anno fa, a costituire un gruppo di quasi cento giovani stretti attorno a piuttosto confuse ideali di risanamento e di rinnovamento sociale. Ma, circa dodici mesi or sono, il gruppo finì per sciogliersi.

Molti tra i suoi ex componenti si ritrovano oggi al circolo di via Bendini, l'«Aurora», il locale più noto ai giovani dell'hinterland occidentale di Torino.

L'«Aurora» è ormai un'istituzione, capace di orga-

nizzare migliaia di persone attorno alle sue numerose attività. Dispone di un cineclub, di una associazione scilistica, di un gruppo scacchistico, di una scuola di danza classica, di un judo club, oltre ad ospitare la sede di alcune organizzazioni locali.

Il cineforum, quasi interamente frequentato da giovani, propone programmi a cicli settimanali per tutto il corso dell'anno, ed è frequentato da circa mille e quattrocento soci iscritti.

Quest'anno è sorta anche la sezione degli amici del cinema d'essai, legata al cineforum denominato «L'incontro». La grande massa di giovani portata all'Aurora dalla programmazione cinematografica, ha consentito la formazione di gruppi che del Circolo fanno oggi il loro spontaneo luogo di incontro.

I dispersi del «Geronimo» e i nuovi dell'«Aurora» (in totale circa cinquanta giovani tra i 17 e i 22 anni) si sono così riaggregati nel centro giovanile della Rassegna di Collegno, che ha i suoi locali presso la biblioteca civica. Il centro è aperto tutte le sere fino a mezzanotte, ad esclusione della domenica. I ragazzi si ritrovano per discutere, ascoltare musica, programmare spettacoli. E' in previsione l'allestimento di un corso di animazione teatrale direttamente gestito dagli aderenti al nuovo centro. Si propongono anche serate da dedicarsi a seminari di studi monografici.

Uno dei temi di maggior dibattito è la droga, ormai diffusa anche nella prima cintura torinese. E' di un mese l'iniziativa, assunta dal consiglio di quartiere Regina

Margherita in collaborazione con la scuola. Moglia e il centro di aggregazione giovanile, che ha raccolto in assemblea pubblica gli amministratori di Collegno e gli abitanti del rione, per discutere nel merito delle ragioni che inducono i giovani ad accostarsi prima all'hashish, poi magari all'eroina. «L'assenza di reali prospettive — ha detto Guido Di Lorenzo, responsabile del centro — induce nei giovani forme di insoddisfazione e di sfiducia verso le istituzioni e il potere in generale. Di qui, nel vizio di una profonda crisi morale e ideale, il tentativo illusorio di ritrovare nel gruppo, attorno alla droga, una dimensione umana che sfugga ai meccanismi iniqui e preconstituiti della società».

«La droga — ha continuato Di Lorenzo — non rappresenta, se si tratta di roba leggera, un pericolo di per sé, ma in forza delle potestazioni rinunciarie che ne conducono all'uso, oltreché per gli effetti di disaffezione sociale che può provocare, nel senso dell'abbandono della ricerca di strade nuove per uscire dalla crisi di valori in cui la società si dibatte».

(1 - CONTINUA)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Ramasso
di anni 37
Anziano «La Stampa»

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella, i figli Giuseppe, Piero, Domenico con le loro famiglie. I funerali sabato 15, ore 10.15, all'obitorio di corso Casale 359. — Torino, 13 aprile 1978.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editoria «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Piero Ramasso per la morte del padre.

Angelo Ramasso
— Torino, 13 aprile 1978.

Il Gruppo Anziani Editoria «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del padre.

Angelo Ramasso
— Torino, 13 aprile 1978.

Il Reparto Tipografia prende parte al dolore della famiglia per la morte di ANGELO.

Il Reparto Correttore partecipa al dolore di Piero e di tutta la famiglia.

Lo ricordano gli amici:
Giacinto Amati
Eduardo Barletti
Giuseppe Bechi
Giuseppe Beltrami
Franco Berrone
Alfredo Berra
Aldo Bertolotti
Giacinto Bezi
Francesco Boccari
Antonio Bollone
Aldo Borlotti
Dino Buonavia
Domenico Cagna
Marcello Calvi
Mario Calzavara
Giuseppe Cantore
Antonio Caravita
Giacinto Chi
Giuseppe Comazzi
Emilio Corvella
Romeo D'Allesio
Francesco Dall'Olio
Iginio De Marchi
Carlo Dimino
Domenico Druetta
Eduardo Fasoli
Antonio Ferrari
Orlando Fossa
Alberto Gattelli
Angelo Gatti
Giuseppe Genta
Giuseppe Genile
Famiglia Gho
Bernardino Grosso
Andrea Isomunio
Domenico Impani
Alfredo Iulini
Giulio Lacus
Mario Lionelli
Sergio Manna
Oreste Manzoni
Roberto Marzà
Giuseppe Marzà
Mario Milno
Enrico Moniano
Luciano Morando
Giulio Negroni
Emilio Panatieres
Giovannella Peri
Aldo Perzino
Ugo Pietropoli
Primo Rizzo
Alfonso Ricala
Giuseppe Scala
Giovanni Scilletta
Fratelli Saalio
Michele Tarsale
Edmondo Testa
Guido Totazzi
Elvio Tomati
Roberto Vighetto
Giuseppe Zallo
Ezio Zanchetta

I nipoti Fabiani, Cottal, Almetti addolorati ricordano zia

Nina Pasteris
— Torino, 13 aprile 1978.

E' mancato lei all'affetto dei suoi cari in Orianova (Foggia).

Francesco Tedesco
Addolorati lo annunciano la moglie Grazia, i figli Andrea, Sergio, Totò e Anna, i fratelli Salvatore, Lina, Elio e Scintillo con le loro famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 14 aprile in Oria Nova.

— Torino, 14 aprile 1978.

E' volata in cielo una mamma buona:
Simonetta Cantarella
nata Savarzo

Affranti lo annunciano: il marito Niccolò, il figlio Dino con Luciana e l'adolescente Simona, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e personale paramedico ed in particolare alla signora Defina Concetta che tanto amorevolmente hanno seguita durante la malattia. I funerali avranno luogo sabato 15 aprile ore 14.30 ospedale S. Luigi e ore 16.15 parrocchia di Bergamassa (Alessandria). Servizio pullman. — Torino, 13 aprile 1978.

Agostino Angelini e famiglia partecipano al dolore dell'amico fraterno Dino per la scomparsa della cara MAMMA.

Concetta Defina e congiunti partecipano al dolore della famiglia Cantarella.

Le Maestranze della S.n.c. «Sptendor» esprimono il loro cordoglio per il decesso della MAMMA del coniugato.

Il Segretario, Direttivo, Scel della XIII Sez. D.C. sono vicini a Dino Cantarella in questo momento di grande dolore.

Si uniscono al dolore gli amici:
Agostino Angelini
Aldo Agostini
Arnaldo Agosti
Agostino Amati
Giuseppe Bellini
Eugenio Bonini
Vito Bonisore
Francesco Bruzo
Vittorio Campa
Stefano Cocino
Antonio Cocozzello
Piero Denaro
Giovanni Emiglio
Chierofredo Fancone
Carlo Fasione
Francesco Ferrero
Piero Gambardino
Eugenio Gamberia
Aldo Genta
Ivo Inesista
Vincenzo Lucini
Aldo Maffei
Dante Napolitano
Sebastiano Provvidero
Corradino Prevoro
Rosario Rocco
Giovanni Schiavone
Francesco Silvano
Leonardo Spiller
Pier Giorgio Scotti
Giacinto Tarantini
Carlo Tiziani
Luigi Trivero
Pier Giorgio Vair
Natalie Venera
Antonio Zanuso

I cognati di Dino Broggi e Crivello partecipano scintillamente al dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata premurosamente all'affetto dei suoi cari

Pierina Aimone
in Piovesan

Ne danno il triste annuncio: il marito Bruno, il figlio Giuseppe ed il fratello Domenico. I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 9 partendo da via Vercelli 12 - Settimo Torinese. — Settimo, 13 aprile 1978.

Piangono con Beppe e papà la perdita della signora

Pierina Piovesan

Augusto, Liliana, Olga Levi, Dino, Pina Levi, Cognati e Collaboratori tutti della Ditta Mo.La.

— Torino, 13 aprile 1978.

E' mancato il

rag. Aldo De Matteis

Le annunciano con grande dolore Beatrice Gianfranco Emiliana. Funerali venerdì 14 ore 16 parrocchia S. Anna v. Medici.

— Torino, 14 aprile 1978.

Il Gruppo Anziani dell'Assemblea Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore alla perdita del socio a riposo

Battista Riva Rovedda

— Torino, 14 aprile 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Della Donna
di anni 66

Lo piangono la moglie Luisa, il figlio Claudio con Esther e Gabriele, la sorella Pia, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Adriano Covati per le cure prestate. I funerali oggi alle ore 16, partendo dall'obitorio.

— Torino, 14 aprile 1978.

Giovanni e Franca Colombaro sono partecipano commossi al dolore della famiglia Della Donna.

Le famiglie Cerri-Moreno partecipano al tutto che ha colpito Luisa, Claudio, Esther.

Il prof. dott. Guglielmo Guglielmini, primario della divisione di chirurgia generale dell'ente San Giovanni Battista partecipa al grande dolore dell'amico collega e collaboratore dott. Giovanni Trucano per la morte della mamma signora.

Francesco Della Donna
— Torino, 13 aprile 1978.

Dipendenti e Collaboratori dell'Assemblea S.A.I. Partecipano al lutto del coniugato dott. Claudio Della Donna per la perdita del padre.

Francesco Della Donna
— Torino, 13 aprile 1978.

Partecipano al dolore della famiglia:

Stefano Pontaccone e famiglia
Maria Teresa Novelli
Laura Spazio
Giovanni Perone
Carmine Vidali.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Francesco Della Donna
pensionato dell'Istituto.

— Torino, 13 aprile 1978.

Partecipano al dolore della famiglia:

Livio Bruni
Rodolfo Bulson
Romano Cappa
Giovanni Caruso
Marco Caselle
Sergio Ferrero
Metello Gaviglio
Paolo Ghera
Renato Giordano
Ferdinando Giordano
Domenico Lupo
Francesco Mazzilli
Domenico Merlano
Riccardo Milanesi
Rinaldo Savio
Sergio Simoni
Giovanni Trucano

Stefano e Anita Bernelli partecipano al lutto delle famiglie Trucano.

Pia, Sergio e Rodolfo Clerico partecipano al dolore di Tina, Domenico, Gianni, Giacomo e famiglia per la perdita della cara

Margherita Piccolo
ved. Trucano

— Torino, 14 aprile 1978.

Angelo Di Roma partecipa al lutto.

Serenamente è mancato

Luigi Trivero
maresciallo maggiore dei carabinieri

di anni 63
decorato al V.M. sul campo

Lo piangono la moglie Laura con i figli Giuseppe e Giancarlo la nuora Franca e nipotina Federica, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 15 corr. ore 8.45 da via Camandona 22.

— Torino, 13 aprile 1978.

Le famiglie Giovanni Mottura, Elio Munaro partecipano al lutto del sig. Valeriano Ellerino per la perdita del PADRE.

Commissione Amministrativa, Direzione e Personale dell'Assemblea Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Mario Turinetti
— Torino, 13 aprile 1978.

Capo Servizio e Colleghi Impianti Mista e Veneta partecipano al dolore della famiglia Turinetti.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Piccini

Addolorati lo annunciano la moglie Cecilia Seder, i figli Adriana con famiglia e Renzo, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 15 da via Caduti Libertà 115.

— Borgoreale di Tortona, 14 aprile 1978.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Piccolo
ved. Trucano

di anni 81

Profondamente commossi e addolorati ne danno l'annuncio la figlia Carolina, i figli Giovanni con la moglie Germana, Antonio e i figli Giorgio e Laura; Giovanni con la moglie Franca Modacchio e i figli Martino, Monica e Massimo; Domenico con la moglie Livia Sallia e i figli Margherita ed Enrico e i parenti tutti. I funerali partiranno dall'obitorio alle ore 16.30 da via Canavese 15.

— Borgoreale Canavese, 12 aprile 1978.

Il prof. dott. Guglielmo Guglielmini, primario della divisione di chirurgia generale dell'ente San Giovanni Battista partecipa al grande dolore dell'amico collega e collaboratore dott. Giovanni Trucano per la morte della mamma signora.

Margherita Piccolo
ved. Trucano

— Torino, 14 aprile 1978.

Si uniscono con sincero cordoglio gli amici e i colleghi:

dott. Luigi Provitera
dott. Mario Sabbatino
dott. Fabio Calvo
dott. Guido Carpani
dott. Alberto Buzzoni
dott. Luciano Zardo
dott. Walter Ambro
dott. Dario Marocchi
dott. Alessandro Pansa
dott. Mirella Freddi
dott. Riccardo Mantini
sig. M. Speranza Basso
sig. Margherita Buncico
sig. Alessandra Ciprian
sig. Ada Forno
sig. Lucia Peoluzzi
sig. Gabriella Scapin

Stefano e Anita Bernelli partecipano al lutto delle famiglie Trucano.

Pia, Sergio e Rodolfo Clerico partecipano al dolore di Tina, Domenico, Gianni, Giacomo e famiglia per la perdita della cara

Margherita Piccolo
ved. Trucano

— Torino, 14 aprile 1978.

Angelo Di Roma partecipa al lutto.

Serenamente è mancato

Luigi Trivero
maresciallo maggiore dei carabinieri

di anni 63
decorato al V.M. sul campo

Lo piangono la moglie Laura con i figli Giuseppe e Giancarlo la nuora Franca e nipotina Federica, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 15 corr. ore 8.45 da via Camandona 22.

— Torino, 13 aprile 1978.

Le famiglie Giovanni Mottura, Elio Munaro partecipano al lutto del sig. Valeriano Ellerino per la perdita del PADRE.

Commissione Amministrativa, Direzione e Personale dell'Assemblea Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Mario Turinetti
— Torino, 13 aprile 1978.

Capo Servizio e Colleghi Impianti Mista e Veneta partecipano al dolore della famiglia Turinetti.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Piccini

Addolorati lo annunciano la moglie Cecilia Seder, i figli Adriana con famiglia e Renzo, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 15 da via Caduti Libertà 115.

— Borgoreale di Tortona, 14 aprile 1978.

Improvvisamente è mancato alla casa dei cari

Attilio Bertolino
di anni 67

grande invalido di guerra

L'annuncio l'adorata moglie Mirta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 13.30 da via Marco 5.

— Settimo Vittone, 15-4-1978.

Ogna ed Aldo Manzoni ricordano il caro amico.

E' cristianamente mancato

ing. Valentino Porzio
Giovanela

Lo annunciano la sua Anna Maria e parenti tutti. Non feci ma offrire alla San Vincenzo parrocchia Sacro Cuore di Maria ove si svolgeranno i funerali venerdì 14 aprile ore 14.30, indi la casa salma propria per Novara. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 aprile 1978.

Condolenti, inquilini, amministratori stabile via Ormea 48 partecipano al dolore della signora Porzio per la scomparsa dell'amato padre

dott. ing. Valentino Porzio

— Torino, 13 aprile 1978.

I cugini Silvia Ferrari Silvio Ernesto Vanna Edo Rava e familiari sono affettuosamente vicini a Annamaria.

Concetta, Graziella, Turi, Beppe e tutti partecipano con affetto al lutto di Anna.

Ugo Porzio Giovanela partecipa al dolore della signora Annamaria per la scomparsa del caro marito

ing. Valentino Porzio
Giovanela

— Torino, 13 aprile 1978.

La Soc. Porzio e i fiduciari di Baldacci e Cottino ed il Personale tutto si associa al dolore di Annamaria per la perdita del padre

ing. Valentino Porzio
Giovanela

Fondatore della società

— Torino, 13 aprile 1978.

E' mancato

Umberto Magliano

Lo annunciano la mamma moglie, i figli, i nipoti e nipotine. Funerali venerdì 14 aprile ore 14.30 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 aprile 1978.

Mariuccia Enria e famiglia si uniscono al dolore di Mario e della mamma.

La famiglia Graglia partecipa al grande dolore che ha colpito il signor Vittorio Magliano per la perdita del caro FRATELLO.

I Colleghi del Servizio trasporti si associano al dolore di Vittorio per la scomparsa del FRATELLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Rolie (Giaculin)

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Origlia, i figli Ottavio e Renato, nuora, genitori, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 16.30 via Trucchi 25.

— Venezia, 14 aprile 1978.

Mariuccia Vergani partecipa al dolore della famiglia Rolie.

Giovanni Bero e famiglia partecipano al dolore di Ottavio e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Guido Merlo

Con dolore lo annunciano: la moglie Angela Tondello, il figlio Carlo, il cognato Bruno, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 aprile alle ore 8.30 partendo dall'ospedale Mauriziano per la parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 aprile 1978.

La moglie, il figlio, la nuora e la nipote annunciano la triste scomparsa del congiunto

Luigi Chiesa

I funerali avranno luogo sabato 15 aprile 1978 in Marmorio d'Asi ore 10.30.

— Nichelino, 14 aprile 1978.

Si unisce nel dolore la famiglia Marchiero e Lussiana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Miravalle
in Aghina

A quanti la ricordano i familiari invitando alla preghiera. Particolare ringraziamento al prof. Volverson al dott. De Rosa, ai loro collaboratori ed a suor Adriana. I funerali oggi 14 aprile ore 14.30 da via Santena.

— Torino, 14 aprile 1978.

Mario Chivavero e famiglia partecipano commossi al dolore per la perdita della cara MAMMA.

Mario e Elena Ferreri prendono viva parte al dolore di Enrico e papà.

Anna e Teresa Regalado partecipano al dolore di Enrico e famiglia.

Mariuccia e Ugo sono affettuosamente vicini nel dolore a via Enrico e famiglia.

Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, la Direzione, il Personale tutto della Aspi S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il suo dirigente capo dei servizi tecnici prof. Cesare Aghina per la morte dell'adorata mamma signora

Teresa Miravalle
— Roma, 13 aprile 1978.

Addolorata Elisabetta piange la cara SORELLA unitamente a Lalla.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinto Solavagione
(Cinto)

Addolorati lo annunciano la figlia Mariuccia il genero Attilio Benzi il nipote Diego sorella fratello cognati e parenti tutti. Particolare ringraziamento al professor Arnaldo Pierini. Funerali venerdì 14 ore 16 parrocchia S. Agnese

Ford Fiesta.

Fatti trasportare dal successo.



Un successo giovane e scattante, un successo forte e sicuro.

Se in poco più di un anno dalla sua nascita ne corrono sulle strade d'Italia molte decine di migliaia, se nel 1977 Ford Fiesta è stata la vettura più importata nel nostro paese, il motivo è certamente uno: Ford Fiesta è una vettura eccezionale che soddisfa le esigenze dei giovani e meno giovani, con e senza famiglia.

Perché Ford Fiesta era un successo ancora prima di essere messa

in vendita: perché costruita per durare molto e consumare poco, per la sua tenuta di strada, per il suo minimo ingombro e la sua grande capacità,

per l'estrema razionalità della sua meccanica. Perché è anche una macchina briosa e sportiva, capace di partenze brillanti e di medie più che ragguardevoli.

Queste le ragioni del successo di Ford Fiesta: un successo giovane e scattante, un successo forte e sicuro. Da cui molti, moltissimi, si sono già fatti trasportare. E tu saprai resistere?

Vieni a provare la tua Ford Fiesta dal Concessionario Ford.

Motori: 900 - 1100. Modelli: Base - L - S - Ghia

FORD FIESTA

ECONOMICI

2 Affari e capitali

FID A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti in Piemonte, Lombardia, Liguria. E la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi (villaggi).

FINANZIARIA FID sede centrale: via Cernaia 18. Telefono: 542.534 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti i prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto alipendio, Vitalizio, ecc. con termine, cerchiamo corrispondenti. Inviare: L'Espresso, via Sassi 58, Torino, tel. 594.760-594.918.

FINCOTEX AUTO come Francia 15, tel. 760.203-779.826.

A.A.A.A. CASALINGHE per le vacanze personali e le vacanze dei figli per la famiglia, concediamo prestiti agevolati con lunghe razzioni. Telefono: 579.087.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari (potestà) a tutti.

FIPAT via Garibaldi 59, piazza Statuto 10, tel. 518.290 - 558.827, massima serietà e rapidità.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti (fiduciari) ipotecari.

FISAT S.P.A. piazza Statuto 10, tel. 559.176 - 548.827 si distinguono per serietà e immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzia, incassate subito denaro contante. Tel. 504.249 cor. Sommeiller 32 Torino.

AIUTI finanziari a tutti, velocemente. Prestiti fiduciari, potestà e su auto. Finanziamento. Vinaggio 17, tel. 541.294-551.212.

FRESIA FERRAMENTA TORINO VIA AOSTA 3 Tel. 852.837

CONSIGLIA

SUPERCATENACCIO A 6 PUNTI DI CHIUSURA

A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore, massima serietà e riservatezza. Tel. 542.769.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Cor. via Garibaldi 17, tel. 851.244.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia su auto anche domotile, via Feltrina 5, tel. 442.524.

FASANO 694.160 affari: riproduzioni quadri autore, 30 mila «metamorfosi» e 30 mila tele stampate. Bloccati 45 milioni.

FINANZIARIA COMMERCIALE corso G. Ferraris 146 concede con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Telefono: 986.212.

IMMEDIATAMENTE MOVINA finanziaria dipendenze, casalinghe, commesse, artigiani, artigiani. Via C. Alberto 38, tel. 535.454.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefono: 472.181.

PRIVATO concedo prestiti fiduciari a ogni categoria, commerciale, artigiani, con riservatezza e serietà. Tel. 685.804.

VELOCEMENTE prestiti fiduciari mutui ipotecari a tutti, commerciali, artigiani, agricoltori. Tel. 539.066.

TERRENO Leiti cinto adatto espansione e casa agricola. Alloggio, bestiami, area mq. 25 mila venduto 28 milioni. 300 mila. Tel. 747.148.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti. FINANZIARIA AMICA. Finanziaria, corso Sebastopoli 57, tel. 556.555.

3 Aziende, negozi

ABBIAIO alimentari angolare, corso Vittorio, 150 mila giornale, cediamo 6 milioni. 500 mila. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

ABBIAIO bar centrale chiusura serale e domenicale, 150 mila giornale, cediamo Studio Sassi, via Garibaldi 5.

ABBIAIO bar supercalcoio esportazione, ottima zona, cediamo convenientemente. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

ABBIAIO esposizione vini e liquori. Collegno, 100 mila giornale, alloggior, cediamo Studio Sassi, via Garibaldi 5.

ABBIAIO lateria. Collegno, 210 mila giornale, cediamo 12 milioni. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

FRANA cede lateria moderna angolare 3 vetrine oltre 200 mila giornale, cediamo 3 vetrine e incrementabili. Telefono: 311.090.

FRANA cede bar super con decori urale ridotto oltre 100 mila giornale, cediamo 100 mila. Telefono: 311.090.

FRANA cede tintoria centrale tradizionale con lungo avviamento utile annuo 7 milioni. Telefono: 511.090-345.129.

FRANA cede lateria moderna attrezzata centrale, ottima, incrementabile, modica richiesta. Telefono: 511.090.

LICENZA taxi importante centro cittadino. Torino cede vero affare. Telefono: 511.090.

PASTICCERIA scitiana attrezzata zona commerciale, incasso medio mese 2 milioni. 500 mila cede per valore. Di Salvatore, tel. 541.684.

8.500.000 più fondi vivi, cartoleria, rivestimenti, venduto. Telefono: 875.238 ore, 24 ore.

4 Terreni

PER amanti della campagna, venduto a km. 35 da Torino tutto terreno di mq. 4500 con progetto approvato cassetta in muratura adatta a week-end. Telefono: 472.181.

PINEROLESE tutto terreno progetto approvato, villa unifamiliare comoda e servizi, adatto residenza stabile, venduto 4.000.000. Tel. venerdì 599.844.

TERRENO Leiti cinto adatto espansione e casa agricola. Alloggio, bestiami, area mq. 25 mila venduto 28 milioni. 300 mila. Tel. 747.148.

5 Locali e negozi

CERCASI locali mq. 100 - 300 - 600 - 1000 in affitto uso industria, magazzino in Torino o zone periferiche. Tel. 378.810.

BOX magazzino negozi alloggi soffre vendiamo in via Ormea 10 ottimo investimento. Telefono: 630.9132.

CONSULEDILE 533322 venduto via Salsola 102 locale nel cortile mq. 210 di ca. comodità, accesso carrizo 40 milioni. FASANO 694.670 complesso immobiliare. Madonna Campagna: terreno mq. 3625 con 2 capannoni per 1100 mq. altezza 4.20-5.45. Palazzina 6 alloggi, cortile asfaltato mq. 2180, venduto: 300 milioni. Libero.

LIBERO ampio recente corso Umbria locale negozio con retro scintinato cortile servizio completamente indipendente. 500 mq. ottimo per esposizioni. Fiumi 381.739.

MANDATARI

di una potente società finanziaria internazionale esaminiamo le Vostre proposte per acquistare i vostri immobili, massimo investimento 10 milioni. Per accordi e informazioni telefonare 650.8873.

PERITO meccanico millente, cerchiamo per reparto collaudi si richiede minima esperienza. Scrivere: «Pubblim» pass 207 - 10100 Torino.

REFERENZIA fisica, cerchiamo collaboratore domestico presso famiglia ottimo stipendio. Telefono: 830.581.

APPIA immobiliare cerca per proprio ufficio acquirenti venditori settore immobiliare. Telefono: 513.551.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' settori contabilità, commercio, turismo assicurazioni immobiliare, tasse, invierchi studio G.F.G. Tel. 472.454.

15 Autovetture

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comprando in corso Salsola 35 angolo via Montalco-14. Pagamento come volete.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate, massime valutazioni. Scrivere: corso Salsola 110.

A. CONFERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete, commissionaria corso Salsola 35.

FIA nuove consegna 48 ore ultime valutazioni del vostro stato lungo razzioni molto convenienti, massima assistenza.

ACQUISTIAMO vetture furgoni e camion anche ipotecati via Torino 1 Bruno tel. 907.760.

BETA coupé Peugeot 304 D. 300, 127, R12, 124, Mini, Simca 1000, R4, R16, R17, Export, Capri, Taurus, familiare, Opel Kadet, Kadet familiare, Opel Ascona, Opel Rekord, Rekord Diesel, Lancia.

BMW 2600 automatico 1971 interno in pelle, aria condizionata, proprietario come nuovo, vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

CONFRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 531.257.

DA OGGI

a Torino in via Cassini 40 angolo via Cavour zona Crocetta l'Automotor Concessionaria Fiat vi offre la possibilità di scelta tra oltre 100 autovetture per la vostra nuova auto d'occasione. Alcuni esempi: Renault Innocenti belgi, Renault, Alfa Romeo 75, Renault 12, Fiat 127, Fiat 124 Sport coupé superaccensione, Fiat 300 bianca anno 70, Beta coupé 1600 pochi km, Fiat 127 blu scuro, GS Citroën 75, Fiat 131 berlina seminuova, Fiat 128 anno 74, perfetta, Transit Cayon 9 posti anno 75 e tante altre occasioni. Inoltre ricordate che siamo presenti in via Rosini 26, telefono 671.127, tra corso San Maurizio e corso Regina Margherita - Torino.

DAITSU benzina 1500 km immatricolata dicembre 77 accessori, archivio (tagli) occasione privata venduto. Telefono: 505.525.

FIAT 131 S. 78, Peugeot 604 e 204 D. BMW 2002 T11, 126, Mini 1000, Porsche 911 S venduto per cassa attività. Telefono: 650.719.

LEASING FIAT

Automotor Concessionaria Fiat vi consiglia la nuova formula d'acquisto senza cambiali e senza ipoteca, con eccezionali vantaggi fiscali, adatta a tutte le aziende. Altre ditte individuali, liberi professionisti, commercianti ed artigiani, alcuni esempi: Fiat 127 anticipo 705.592 canone L. 100.952, Fiat 131 nuova Mirafiori anticipo L. 953.284 canone L. 142.514. Via Rosini 26 tra corso San Maurizio e corso Regina Margherita, tel. 671.127; via Cassini 40 angolo via Cavour, tel. 580.890.

PRIVATAMENTE acquisto contanti all'ingrosso in Torino 3-4 camere cucina servizi completi. Tel. 539.318 ore parati. Telefono: 772.151.

PRIVATO vende GT Junior ultimo tipo perfetta condizioni, permessa unico proprietario. Telefono: 772.151.

PRIVATO vende Lancia 2000 coupé 5 marce, meccanizzato perfetto, condizioni ottimali. Telefono: 772.151.

PRIVATO per necessità propria acquisto pagando contanti alloggio in Torino 1-2 camere, incasso solo se vuole. Tel. 517.215-517.280.

PRIVATO vende Triumph Spitfire 11 mesi garanzia, furgone diesel Savign lungo 15 metri. Telefono: 372.507.

RENAULT 15 TS cambio automatico 1973 perfetta garanzia vende Automotor, via Serruol, Chivasso, telefono 215.872.

RENAULT concessionaria, corso Salsola 35, telefono 323.056; corso Turati 74, telefono 394.675. Tutta la gamma Renault 1978, ottime valutazioni, razzioni molto convenienti, massima assistenza.

SAS SIMONI concessionario Porsche, usato selezionato 914 2.0 73, 924 76, 911 T 2.4 coupé, corso Turati 53, tel. 591.501.

SIMONI S.A.S. vende Alfa Romeo 9000 9 mesi come nuovo. Tel. 599.939.

TUTTOBANCA

è acquistare l'auto fino ad un valore di 3 milioni senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca. Car 75 piazza Rebaudengo 5, Tel. 2057000.

126 occasionissima, come nuova, L. 1 milione 290 mila, sufficienti 200 mila anticipo, lunghe razzioni, eventuale permessa. Tel. 205.0700 ore ufficio.

127 occasionissima come nuova lire 1.320.000, oltre 3 porte L. 1.320.000, sufficienti 200.000 anticipo, lunghe razzioni, eventuale permessa. Automotor, corso Francia 341.

132 Diesel pronta consegna prova dimostrazione razzioni leasing. Automotor, via Cavour 33, tel. 678.765.

16 Motocicli

A.A.A. MOTOMARKET compra qualsiasi usato purché recente pagando subito e di più. Corso G. Cesare 175, telefono 202.204, corso Savona 188 (Al) telefono 6141 32.289.

A. AFFARI

immobiliari - 1) acquistiamo pagando per contante entro 60 giorni. 2) cerchiamo il compratore per noi. 3) acquistiamo «giudizi di stima» (non gratuiti). 4) prestiamo servizio di consulenza immobiliare (non gratuito). Per gli affari è necessaria la fiducia affidatevi alla Sabatelli Immobili, corso M. d'Azeglio 60, tel. 655.359.

ACQUISTIAMO in Torino o Piemonte stabile qualunque dimensione paghiamo contanti rapida definizione massima riservatezza tel. 535.904.

ACQUISTIAMO per contanti alloggi in Torino o cintura liberi od affittati. Per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo la vostra offerta! CASALEGNO

la cortesia di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, 885.962.

ACQUISTO contanti alloggio libero a Mirafiori (anche prima entrata) di 2-3 vani, servizi. Telefono 539.019 ore ufficio.

CERCO appartamento 1 o 2 camere incasso purché libero. Telefono 531.527.

CONTANTI

passiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Fidejussori di CASALEGNO

che di caso se ne intendete. Corso Regina Margherita 7, 832.904.

DEL PERO IMMOBILIARE acquista alloggi e case per clienti aziendali, pagamento contanti. Corso Matteotti 31, tel. 555.068-555.273.

UNA OPPORTUNITÀ

Cerchiamo giovani da istruire con corso teorico-pratico su elaboratore elettronico e inserire come programmatori presso società richiedenti. Il corso di operatori meccanografici per giovani di media cultura è gratuito. Posti limitati.

TELEFONARE 548.981

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO casetta o villetta con giardino anche non recente dinanzi Torino pagamento contanti. Telefono 539.181.

A. ACQUISTO alloggio libero entro settembre con servizi pubblici congedi piazza Statuto pagamento contanti. Telefono 400.202.

A. CASETTA villetta Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti, tel. 599.642.

Il procuratore di Acqui ha chiesto il rinvio a giudizio di tre dirigenti

ACNA: IL BORMIDA E' INQUINATO

ACQUI TERME — Il procuratore della Repubblica di Acqui Terme, dott. Angelo Poggi, ha chiesto al dott. Giuliano Marchisone, giudice istruttore del Tribunale, il rinvio a giudizio di Mariano Ortolani, Franco Menozzi e Francesco Vignati, nella loro qualità di dirigenti dello stabilimento Acna Montecatini di Cengio, responsabile dell'inquinamento del fiume Bormida. L'accusa è di adulterazione delle acque o sostanze destinate all'alimentazione prima che siano attinte e distribuite. Il consumo, rendendole pericolose alla salute pubblica. La pena va da tre a dieci anni di reclusione.

Il pubblico ministero, nelle sue nove cartelle dattiloscritte di requisitoria, ritiene che siano emersi elementi sufficienti per mantenere l'accusa contestata nei confronti di Tommaso Diana, dirigente della Ferrania, Neno Marchetti, della Cockitalia, Guido Gnudi, della Montedison, di San Giuseppe di Cairo Montebotte, aziende tutte in provincia di Savona; Filippo Piccardo, dirigente delle cartiere Bormida di Valle di Muraldo, provincia di Cuneo, Giovanni Fornarino e Nicolò Chierici, della Salem di Spigno Monferrato. Qualche dubbio invece per la Montedison di Spinetta Marengo e quindi per il suo dirigente responsabile Nicola Sabatini.

Il pubblico ministero è giunto a queste conclusioni in base alla relazione della commissione peritale incaricata a giudicare, a suo tempo, di compiere un'indagine chimico-tossicologica sulle acque del fiume, e chimico-industriale sull'adeguatezza degli impianti di depurazione in uso nei sette stabilimenti sotto accusa.

Non vi sarebbero dubbi sulla responsabilità dell'Acna Montecatini di Cengio, accusata di inquinamento delle acque della Bormida, della nocività per le persone e della tossicità delle sostanze contenute nei fluidi di scarico. Numerosi pozzi della Valle Bormida, fonti d'acqua comunemente usata a scopo alimentare, centinaia di agricoltori, dalle loro famiglie e da quanti facevano capo a essi per i lavori dei campi, sono stati abbandonati e comunque non più utilizzati in conseguenza

dell'accertata adulterazione. L'Acna Montecatini di Cengio è ritenuta responsabile del disastro ecologico della Valle Bormida. Pertanto i suoi dirigenti sono sotto accusa. Invano essi hanno sostenuto che lo stabilimento è stato dotato di grossi bacini capaci di oltre 80 mila metri cubi, dove i residui di lavorazione vengono trattenuti fino a esaurimento della nocività delle centinaia di sostanze tossiche adoperate nei cicli di lavorazione, e quindi riversati nella Bormida dopo un ulteriore trattamento di neutralizzazione con calce. Per la

commissione peritale questo impianto di neutralizzazione è idoneo ad eliminare le sostanze, tanto che l'acqua della Bormida deve ritenersi praticamente non potabilizzabile per la natura dei residui presenti.

Tocca ora al giudice istruttore decidere se rinviare a giudizio con sentenza davanti al tribunale penale di Acqui Terme le persone alle quali il pubblico ministero ha rivolto l'accusa di responsabilità, quali dirigenti dello stabilimento Acna Montecatini di Cengio, per l'inquinamento del fiume Bormida.

Alessandria - A giorni il processo dell'assicuratore omicida

Assassinò il diciottenne che baciava la fidanzata

ALESSANDRIA — L'assurdo delitto di Tortona, ove il 1° agosto 1978 fu ucciso lo studente diciottenne Giuseppe Vacchelli, sarà rievocato durante la prossima tornata dei lavori della Corte d'assise di Alessandria, chiamata a processare il responsabile.

È l'assicuratore trentenne Silvano Campiglio, accusato di omicidio volontario aggravato dall'aver agito per futili motivi, detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco, lesioni ai danni della fidanzata della vittima, Laura Gabatelli di 17 anni, che era testimone del delitto. La ragazza aveva infatti riportato lesioni guarite in una decina di giorni perché l'assassino, dopo aver ucciso il Vacchelli, l'aveva gettata a terra e afferrata per il collo nel tentativo di impedire di voltarsi e guardarlo in faccia. E' questo particolare venuto alla luce solo all'atto di rinvio a giudizio dell'assicuratore.

Silvano Campiglio, arrestato a distanza di pochi giorni in Svizzera, si era nel frattempo stabilito, sottoposto a perizia psichiatrica, è stato riconosciuto di mente ma si prevede che al prossimo processo il suo difensore, avvocato Aivigini, attaccherà le conclusioni del perito in quanto era sempre sostenuto che l'omicida

fosse nel pieno delle sue facoltà mentali. Compì un delitto veramente assurdo.

Nel tardo pomeriggio del 18 agosto, due anni fa, Giuseppe Vacchelli, tornato da una vacanza al mare, si incontrò con la fidanzata; insieme avevano raggiunto un sentiero in località «Castello», una zona periferica di Tortona. Alle loro spalle, mentre passeggiavano, sbucò uno sconosciuto che, senza una parola, estrasse una rivoltella e fece fuoco contro il giovane uccidendolo all'istante. Gettò a terra la ragazza e fuggì. Laura Gabatelli corse in aiuto, venne dato l'allarme. Arrivarono i primi soccorsi per lo studente che vi era nulla da fare. Pensò delitto o delirio? Il delitto, quasi si credette alla versione della ragazza e si pensò che fossero stati sorpresi mentre si scambiavano affettuosità da un guardone.

Nulla di tutto questo: sopprimere il giovane è stato l'assicuratore, persona nota in città, un individuo introverso, con una serie di guai sia finanziari che familiari (la moglie, una ballerina, lo aveva abbandonato). Arrestato confessò il momento della sua incriminazione ha dichiarato che la confessione gli fu estorta con la violenza.

Santhia - All'alba in Comune

Il Consiglio si dimette. Presto nuove elezioni

SANTHIA — Gli elettori di Santhia andranno alle urne in anticipo. La crisi comunale è aperta definitivamente questa mattina alle 5,10, dopo otto ore e dieci minuti di battaglia durante la seduta del Consiglio comunale convocato per l'approvazione del bilancio di previsione 1978, impostato al pareggio sulla cifra di un miliardo e 500 milioni di lire,

che è stato votato prima dello scioglimento del Consiglio. Il gruppo dei dieci consiglieri costituenti la giunta (6 democristiani e 4 indipendenti di sinistra) nell'ultimo disperato tentativo di evitare la gestione commissariale per l'approvazione del documento finanziario, aveva posto in apertura di seduta del Consiglio come condizione la presentazione compatta delle dimissioni dei consiglieri in relazione al fatto secondo cui da tempo ormai, non essendo possibile contare su una maggioranza consiliare, la serietà amministrativa era venuta meno.

Alle proposte della giunta e all'accettazione delle dimissioni presentate in modo autonomo dai dieci, dopo la votazione del bilancio, si sono aggiunte le dimissioni dei dieci consiglieri delle sinistre. E con questo atto il Consiglio si è definitivamente sciolto per cui a Santhia si andrà alle urne con due anni di anticipo.

Ricordiamo che il Consiglio comunale di Santhia, oltre due anni era costituito da 12 democristiani, 12 indipendenti (dopo l'espulsione dal pdi di 3 consiglieri) e le dimissioni dal pdi dall'attuale sindaco Mario Bianco) da 12 parte e dall'altra (opposizioni) 7 comunisti, 3 socialisti (fra cui l'ex sindaco Corbissone) e il rappresentante socialdemocratico.



Silvano Campiglio

GARA DI SOLIDARIETA' A SANFRE'

Raccolti tre milioni per aiutare Simona

SANFRE' — «Aiutiamo questa bambina», è scritto sul cartello esposto in molti negozi e bar di Sanfre', Bra, Alba e comuni vicini. Nella fotografia di Simona sorride: ha un visino intelligente, capelli biondi e un vistoso paio di occhiali.

Senza le lenti Simona, quattro anni e mezzo, terzogenita di Bartolomeo Tervasio, operaio, e di Maria Sabena, casalinga, potrebbe né giocare né muoversi. Nata quasi cieca per cataratta, ha già subito tre operazioni in Svizzera. Per guarire definitivamente dovrà sottoporsi a visite di controllo e forse ad un quarto intervento. Tutte cure costose, che la famiglia non può sostenere.

Per far fronte alle spese, i Tervasio si sono coperti di debiti — dicono a Sanfre' —. La mamma di Simona si priva anche del necessario per mettere da parte qualche soldo, ma l'ultima operazione chirurgica è costata da sola quattro milioni, ancora da restituire. Una situazione penosissima. Che fare? Abbiamo lanciato sottoscrizione, che sta dando buoni frutti. In pochi giorni — arrivati quasi tre milioni —.

I centri principali di raccolta sono il municipio, la parrocchia di Sanfre' e l'edicola di Cavour a Bra, ma ad essi si collega tutta una rete organizzativa nata spontaneamente, in una nobile gara di solidarietà. A giugno si saprà se è necessario un altro intervento,

qualunque responso dia la visita del prof. Bebel, stavolta Simona e la sua mamma a Ginevra saranno un po' meno sole.

Stasera la cerimonia

Terracini cittadino di Asti

ASTI — Ad Asti si svolgerà questa sera la cerimonia conferimento della cittadinanza onoraria al sen. Umberto Terracini, nel quadro delle celebrazioni del trentennale della Costituzione. Il 21 seguirà il teatro Alfieri pubblico.

Il tema «La Costituzione e i valori dello Stato democratico oggi» è intervenuti di Manlio Brosio (pli), Pier Luigi Romita (psdi), Sarti (dc), Umberto Terracini (psi) e Paolo Vittorelli (psi).

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandria: Morte di una carogna
Uomini si nasce poliziotto
muore
Corso: La bella addormentata
Cristallo: Il colpo segreto di Bruck Lee
Galleria: L'insegnante in collegio
La ragazza del pigiama giallo

ACQUI

Quando c'era lui
La ragazza del pigiama giallo
Garibaldi: Quel maledetto treno blindato

ITALIA

riposo
CASALE MONFERRATO

La febbre del sabato sera
Nuovo: Le calde notti di Calligola
Madame Claude

Vittoria: La bella addormentata nel bosco

NOVI LIGURE

Cristallo: La segretaria privata
Iris: La calda bestia
Spettacolo musicale «Premia Formosa Marconi» ore 16 e ore 21

MODENA

Lux: Il gatto
Moderno: Poliziotto privato
Torre: Black Sunday

TORTONA

Appuntamento con l'oro
Quando c'era lui
Vero: Poliziotto paura

VALENZA PO

Nuovo: L'animale
Teatro: Spettacolo balletto con Lilliana Corsi

ASTI

Lux: L'insegnante va in collegio
Politeama: Morte di una carogna
Splendor: Profumo di vergine

Teatro: L'amico americano
Vittoria: Quando c'era lui

NIZZA

Aurora: Super
Lux: Frauent Doktor
Telefon
Anima pura

CUNEO

Corso: I ragazzi del
Fiamma: La mazzetta
Italia: Tre adorabili viziose

Morte di una carogna
Corino: La bolognese
Più

La grande avventura
poliziotto senza paura
Vittoria: La ragazza alla pari

Quello strano cane di
Ritratto di borghesia in nero
Politeama: riposo

Salari Express
Femmine: riposo
L'Agnes va a

SALIZADA

Civico: Le braghe del padrone
Italia: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Splendor: lo sono mia

SAVIGLIANO

Aurora: riposo
Nazione: ristoranti
Calce labbra carnefic

ROMA

La pompadour
Coccia: Casotto
Il tocco della medusa
Napoli spara

Feragliano: La bella addormentata nel bosco
Il figlio sceicco
S. Cuore: Valentino

Roma: Il
Klenoth Hotel
Lux: L'uomo nel mirino

Apello: Le ragazze ginecologo
Impero: Poliziotto paura
Chiuto

In nome del Papa
Odeon: Abbraccio non
Cassandra Crossing

AOSTA

Corso: Film francese
La mazzetta
Splendor: Quella pazzia famiglia Ficus

Italia: Cinescopio
Lux: Poliziotto paura
Police story

SAVONA

Ritratto di borghesia in nero
La febbre del sabato sera
Ara: Balordi a C

Astor: Berlinguer il voglio
Olimpia: Il bandito e la madama
Jolly: La poliziotta

Il samurai
Film Studio: Mahogany

SAVONA

La dottoressa
distretto militare
Nashville

I desideri di Emanuele
Impero: Quello strano
di papà

Il biangolo delle Bermuda

SANREMO

La febbre del sabato
Interno di un convento
Il bandito e la madama

Orfeo: Guerre stellari
Super Cinema: Cyclone
Lux: Tolo e Cleopatra

Astra: Merita degli inferni
Mignon: Morte di una carogna
Io e Annie

OGGI A CUNEO

Processati per direttissima quattro giovani

CUNEO — (g. d. m.) Quattro giovani sono stati processati per direttissima in un posto di blocco perché loro auto gli agenti hanno trovato un bomboletta spray con gas paralizzante e materiale stampato gruppi eversivi che operano in Italia vengono processati in tribunale per direttissima. Sono: Claire Piacenti, 21 anni, cittadina francese, residente a Villeneuve, Costa; Giuseppe Pallini, 25 anni, abitante a Ventimiglia in via 11; Giovambattista Beglia, 21 anni, residente a Camporosso (Imperia) in via Roma 1; Francesco Tollino, 28 anni, residente a Torino in via Portonone 10. L'imputazione contro i quattro è di detenzione di aggressivi chimici: la bomboletta con gas paralizzante è stata infatti considerata impropria.

I quattro giovani, provenienti dal Cile, sono stati bloccati dalla questura di Cuneo. Dopo il controllo dei documenti, agenti perquisendo la macchina, «Citroen», hanno rinvenuto la bomboletta, libri, quaderni, appunti, carta topografica di Torino, opuscoli sulle Brigate rosse che Piacenti ha sempre sostenuto che si servivano per una tesi

Il servizio inizierà nel '79

Nasce la Genova-Palermo Undici nuovi traghetti

GENOVA — Con il 1979, Palermo sarà collegata a Genova via Tirrenia. La Tirrenia infatti data la notizia questi giorni della destinazione di navi-traghetto per la linea.

Inizialmente la Genova-Palermo sarà trisettimanale per passare poi a frequenza giornaliera appena saranno consegnate undici nuove navi già in cantiere. Ciascun traghetto, 10.500 tonnellate, può trasportare mille passeggeri, sessantacinque autovetture e settanta autotreni.

Oltre alla istituzione di questo nuovo servizio, la società Tirrenia ha, inoltre, garantito il miglioramento delle linee Napoli-Palermo e Palermo-Cagliari. Anche qui saranno utilizzati traghetti più moderni. La costruzione delle undici nuove navi, destinate alla Genova-Palermo, ha richiesto un investimento di 380 miliardi di lire.

Ma la Tirrenia naviga a buone acque. Alcuni dati. Nel 1972 i passeggeri trasportati furono 182 mila; nel '77 sono stati 228 mila; il notevole incremento si è registrato anche per le auto passate da 30 a 47 mila e le merci da 197 a 335 mila tonnellate.

Nell'arco di dieci anni la Tirrenia ha incrementato i viaggi per il 56 per cento grazie all'utilizzazione di navi-traghetto e sostituzione di quelle del vecchio tipo


 IMPORT - EXPORT
 INGROSSO - DETTAGLIO
 TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
 TAPPETI CLASSICI ■ MODERNI
 TAPPEZZERIA - TENDAGGI -
 PELLICCERIA
 N.B. E' in corso una
 LIQUIDAZIONE di pellicce con
 sconti dal 30% al 60%

 S.N.C.
 BI
MUSTAT
 ERMEGILDO & C.
 4 Km. da CUNEO s.s. CUNEO-MONDOVI
 Regione Piemonte - Salmetta (CN) - Tel. 0171/401533

* speciale * speciale *

A Cuneo è meno sensibile la disoccupazione giovanile

GIORGIO RAVASI

CUNEO — Sono 31.526 gli avviati al lavoro nel 1977 in provincia di Cuneo: di questi 1821 sono lavoratori provenienti da altre province piemontesi e 3630 da altre regioni. La maggior parte, 20.260, sono stati avviati al lavoro nei settori dell'industria e dell'artigianato, mentre 9369 nel settore dell'edilizia.

In sostanza, in provincia di Cuneo il problema dell'occupazione è meno grave che altrove, anche se si sta aggravando mese in mese la situazione dei giovani che finiscono gli studi e che tranne rare eccezioni non riescono a trovare un'occu-

pazione. Le cifre in proposito sono significative: i giovani iscritti alle liste speciali dell'occupazione giovanile previste dalla legge Anselmi erano 1825. Al 31 dicembre ne erano stati occupati soltanto 27 (22 con richiesta numerica, 5 con richiesta nominativa). Alla stessa data, 394 giovani erano stati cancellati dalle liste, poiché avviati al lavoro con il collocamento ordinario o per avere superato il limite di età.

Un'indagine «Doxa» riferita dalla «Rassegna» della Cassa di Risparmio di Cuneo ed effettuata su un campione di 2 mila giovani fra i 15 ed i 29 anni, ha dato la seguente fotografia della situazione: occupati 87,4%; studenti 14,7%; casalinghe 9,6%; militari 2,5%; in attesa di occupazione 4,8%.

Secondo le cifre di questa statistica, in Piemonte la disoccupazione giovanile avrebbe dimensioni proporzionalmente limitate, rispetto al contesto italiano ed europeo ed anzi, da adesso sino al 1980 secondo le previsioni mancheranno addirittura giovani da occupare: dovrebbero essere circa 11 mila, infatti, le richieste di occupazione di giovani da parte delle aziende del Piemonte.

Per la provincia di Cuneo i dati significativi se vengono riferiti alle possibilità di occupazione offerte dai vari tipi di scuole: alta, ad esempio, la percentuale di provenienza dagli istituti magistrali che iscrivono nelle liste di disoccupazione giovanile. Tuttavia, 1825 giovani iscritti in tali liste, contro 5.451 avviamenti al lavoro di provenienti da altre province, non indicherebbero una situazione eccessivamente allarmante.

Restano i fatti, però, che sono moltissimi i giovani che, probabilmente per scarsa fiducia nell'istituto del collocamento pubblico, non si iscrivono nelle liste e cercano i posti di lavoro senza presentarsi agli organismi preposti dallo Stato.

In provincia di Cuneo, peraltro, esiste una situazione di notevole carenza di mano d'opera specializzata. Non sempre tali ricerche hanno effetto positivo: anzi, nella maggioranza dei casi restano lettera morta, perché gli specializzati ven-

gono addirittura contesi dalle industrie.

Si potrebbe concludere, pertanto, che in provincia di Cuneo c'è lavoro per operai, per specializzati, per manovali, per tecnici, ma non per i «colletti bianchi»: probabilmente dalle cifre statistiche, dalle sofferenze di quanti non riescono a trovare un'occupazione «conforme», dalla crescente insoddisfazione dei più giovani, maturerà la convinzione che la scuola tradizionale, così come è stata intesa sinora, è definitivamente tramontata, nella maggior parte dei casi.

Guerra nell'etere

Prosegue con toni anche molto aspri la polemica sulla «occupazione dell'etere» tra i rivenditori e gli installatori di impianti televisivi da una parte, dall'altra i radioamatori, anzi i «C.B.», cioè quelli che trasmettono con piccoli impianti radiofonici nella cosiddetta «banda cittadina», accusati di essere la causa principale dei disturbi che specialmente la sera non consentono ai cuneesi ed agli abitanti della maggior parte della provincia di assistere ai programmi televisivi.

C'è da dire che le polemiche hanno conseguito un importante risultato: quello di avere sgombrato il terreno da una serie di equivoci che aveva indotto molti «teletenti» del capoluogo a rivolgersi agli studi legali per tentare di sconfiggere, con la carta bollata, le «strisce», le «modulazioni», le «ombre»

che appaiono sui teleschermi casalinghi.

La colpa, appare quasi certo, non è dei radioamatori, di quelli, almeno, che con serietà professionale si attengono alle disposizioni di legge e neanche della grande maggioranza dei «C.B.». Alcuni di questi ultimi, quantomeno non associati al locale, fortissimo, quanto ad aderenti, «Club Cuneo», e vero, provocano le interferenze; ma si tratta di casi isolati.

E allora? Le tanto odiate e fastidiose «zebre», le «strisce» orizzontali, oblique, verticali, che appaiono sul video casalingo, cosa sono dovute? Provengono dai numerosi motori elettrici in funzione in città, senza le prescritte «protezioni» previste dalla legge e che usano potenze incontrollate e superiori a quelle consentite.

ALLOGGI in Cuneo

CENTRALI:

Residenza S. Tomaso 2 VIA MASSIMO D'AZEGLIO
VICINO VIALE:

Residenza Angeli

e le zone più economiche

Residenza Beta CUNEO GESSO

Residenza Primavera BORGO S. DALMAZZO

Residenza I Gemelli BORGO S. DALMAZZO



Figli di Dutto Ermenegildo
Piazza Europa, 5 - CUNEO
Telef. (0171) 29-10-29-19-68.959

Un'industria cuneese all'avanguardia nel settore della depurazione delle acque...

STELLA s.n.c.

PALAFITTE IN CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO
MENSOLAME IN CEMENTO ARMATO PER LINEE ELETTRICHE
REGGIPALI IN CEMENTO ARMATO
PALETTI ■ CEMENTO ARMATO PER VIGNETI ■ RECINZIONI
SERRAMENTI VETROCEMENTO
BLOCCHI IN CEMENTO A COMPRESSIONE DINAMICA
CONDOTTI DI AERAZIONE
CANNE FUMARIE CON INTERCAPEDINE
CAPPELLI PER CANNE FUMO E CONDOTTI DI AERAZIONE
TUBI IN CEMENTO «GIROPRESS»
TUBI ■ CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO O VIBRATI
GRIGLIATI PER STALLE
FOGNATURE OVOIDALI AD ELEMENTI PREFABBRICATI
FOSSE BIOLOGICHE
BORDONALI IN CALCESTRUZZO PER STRADE E AIUOLE
LASTRE IN CEMENTO ARMATO PER PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI
POZZETTI DI RACCORDO PER FOGNATURE E CADITOIE CON SIFONE
POZZETTI COMBINABILI PER FRUTTETI
MURI DI RECINZIONE AD ELEMENTI PREFABBRICATI
LASTRE ■ CAV. COIBENTATE PER CHIUSURE CAPANNONI

CUNEO

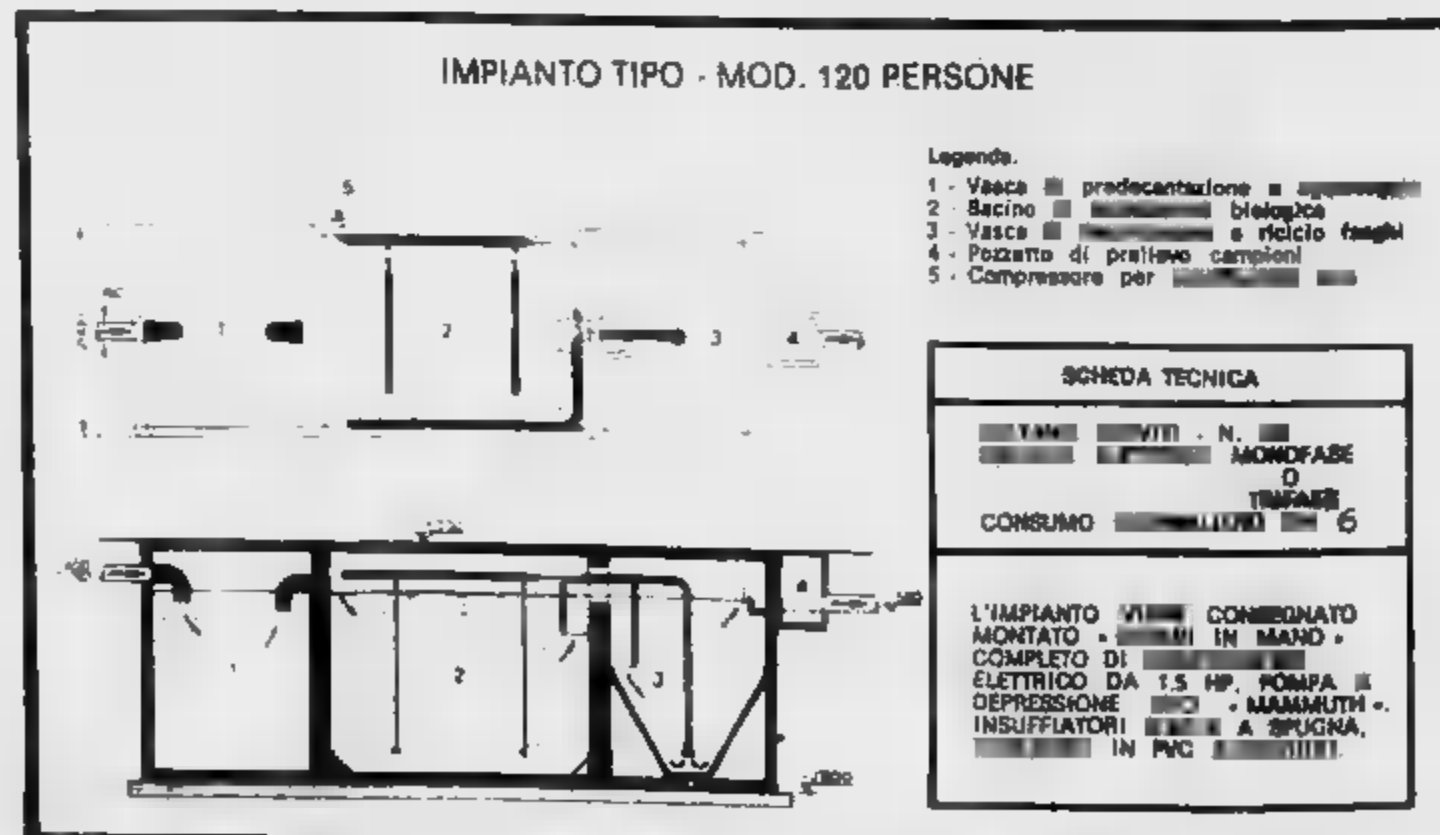
Uffici e stabilimento:

Via Porta Mondovi 3 - tel. (0171) 54.271 (5 linee r.a.)

Casella Postale 108 - telex 21.268 - STELLACN

- Impianti di depurazione prefabbricati da 5 a 500 abitanti.
- Impianti di depurazione per scarichi di fognature urbane.
- Impianti di depurazione per scarichi industriali e agricoli.

Tutti gli impianti eseguiti sono garantiti in regola con la legge 10 maggio 1976, n. 319, «NORME PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO» pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 141 del 29 maggio 1976.



speciale speciale

Malgrado la crisi economica vi sono sintomi di ripresa

La crisi economica è giunta a colpire anche la provincia di Cuneo: stabilimenti — «Cartiera di Ormea», la «Wild» di Piasco, la «Vallass» di Alba — altri minori stanno attraversando — crisi profonda che purtroppo si concluderà — malgrado — i tentativi delle forze sociali, politiche — sindacali — con la chiusura, a meno che — non intervengano nuovi fattori.

Tuttavia non — specialmente nel Cuneese, sintomi di una ripresa, soprattutto nel campo industriale. E' recente la notizia diffusa della richiesta, da parte dell'Unione Industriale, avanzata al Comune di Cuneo, per ottenere la disponibilità di centomila metri quadrati di terreno per l'impianto — almeno tre aziende industriali di media grandezza: dovrebbero sorgere nella frazione Madonina dell'Olmio e nella — attigua.

Secondo il progetto degli industriali cuneesi, le tre nuove aziende dovrebbero affiancarsi ad un nuovo dimensionamento di alcune — quelle già esistenti — che hanno necessità — ingrandire i propri stabilimenti.

Non mancano, dunque,



Una panoramica di Cuneo con in primo piano il grandioso viadotto Saleri.

prospettive per l'attività industriale nella zona di Cuneo, specialmente — si considera che — aziende già esistenti — fatta eccezione per la «Radiatori Bongioanni», che attraversa un periodo di crisi dovuta essenzialmente alle difficoltà nazionali — settore della edilizia — godono di «ottima salute», come si afferma negli ambienti industriali.

Un esempio può — fornito dalla società «Stella»

di Porta Mondovì: un'azienda specializzata nella produzione di pali e prefabbricati in cemento e di pali di legno per le comunicazioni elettriche e telefoniche e che ora sta allargando la propria attività in due settori del tutto nuovi: la fabbricazione — impianti di depurazione, di piccole e medie dimensioni, adatti specialmente per le località collinari e montane dove non è possibile — realizzazione di reti fognarie.

tratta — impianti molto affidabili e realizzati per le necessità di comunità di poche persone fino alle 350 — che garantiscono la depurazione dei liquami secondo i parametri stabiliti dalla legge nazionale.

G. R.

Teatri, cinema, concerti

Conclusasi la stagione teatrale del «Toselli», che — avuto in cartellone, tra l'altro, «Zio Vanja» di Cecov, il «Cirano» di Rostand, il «Belfardo» di Berrini, «Cimbelino» di Shakespeare, ha inizio questa settimana il ciclo di rappresentazioni per «Teatro alternativo», l'iniziativa dell'assessorato alla cultura del comune di Cuneo che già negli anni scorsi ha riscosso un eccezionale successo di pubblico.

Quest'anno, le rappresentazioni — organizzate in collaborazione con la Regione Piemonte ed il Teatro Stabile di Torino — offrono un «cartellone» particolarmente selezionato ed a prezzi popolari: 5 mila lire per i sei spettacoli, ridotte a 3 mila lire per gli studenti.

Il debutto avverrà —

«Notte con ospiti», di P. Weiss, rappresentato dalla Cooperativa attori e tecnici di Roma. Seguiranno: «Intrighi d'amore», di Torquato Tasso, sempre — cura della cooperativa romana; «La soffitta dei ciarlatani», di V. Franceschi, per la cooperativa «Nuova» di Bologna; «Turandot», di G. Gozzi, regia di Rino Sudano; «Le mille ed — notte», con Comandante Agostoni e Ferdinando Bruni della cooperativa Teatro dell'Elfo di Milano.

E' ancora — forse l'allestimento dell'altro ciclo di rappresentazioni teatrali che ormai sono entrate nella consuetudine cuneese: quello della «attività decentrata», che negli anni — consentiva anche agli abitanti delle frazioni e dei quartieri periferici di assi-

stere alle recite effettuate — sull'attrezzatura mobile oppure nei saloni delle scuole — delle parrocchie.

Nel campo culturale, dunque, a Cuneo, tranne l'attività di qualche interessante galleria d'arte che tuttavia raramente registra un'affluenza considerevole di pubblico, le prospettive sono tutt'altro che — Se si eccettuano alcune pregevoli esibizioni dell'orchestra dell'Istituto musicale «Bartolomeo Bruni» (peraltro — prossimo di diventare statale), alcune rappresentazioni della locale corale, a Cuneo l'attività culturale langue in misura allarmante.

Nel campo cinematografico — situazione è ancora peggiore: tutte le sale di proiezione — del capoluogo sono — proprietà di una società privata che ne detiene il monopolio e che ovviamente indirizza le scelte di programmazione sulle pellicole commerciali — di grande cassette.

Anche in questo settore, dopo le pressanti richieste della popolazione — delle varie — culturali, il Comune — intervenuto, deliberando il recupero dell'ex — «Monviso» (che da quasi 20 anni — stato adibito a magazzino del catasto), mediante una completa ristrutturazione ed ammodernamento. I lavori — in corso e dovrebbero concludersi entro la fine della primavera.

Nel «Nuovo Monviso» — che — fornito delle più moderne attrezzature cinematografiche — potranno accedere periodicamente anche quelle organizzazioni culturali (come i «cineclub») che si sono costituite da anni ma che non hanno mai potuto svolgere attività per la mancanza — idonei locali: alcune proiezioni, infatti, furono effettuate in palestre delle scuole cittadine.

G. R.

Gli studenti difendono il liceo linguistico

Gli studenti del liceo linguistico — Cuneo — conducendo la «battaglia» per — sopravvivenza — loro scuola. Il Comune, infatti, — deliberazione del Consiglio comunale votata — grande maggioranza — ha deciso l'abolizione graduale dell'importante istituto. — saranno abolite — prime classi e l'attività del linguistico dovrebbe esaurirsi del tutto nell'arco — quattro anni, malgrado — forte presenza di studenti (oltre duecento) e gli ottimi risultati fin'ora — gati nel campo dell'apprendimento delle lingue estere, — è stato possibile accerciare anche in occasione di re-

centi visite presso il liceo linguistico francese.

Se il Comune ha le — buone ragioni — che sono — esclusivamente di — — anche gli studenti, i genitori, gli insegnanti, — tuttavia, — conducendo una «battaglia» del tutto legittima: l'istituto ha dimostrato — sin'ora la — grande validità, — nel — delle prospettive occupazionali — offerto agli allievi.

Per Cuneo, sarebbe davvero un peccato perdere il linguistico. L'occupazione — parte degli studenti, assemblee di genitori ed insegnanti che si — guono, serviranno — modificare la decisione al consiglio comunale?

Vivere in un'oasi di pace
in pieno relax
con un panorama stupendo

Vi lo offre

« LA BICOCCA »

Villaggio residenziale
completamente urbanizzato
a 10 minuti d'auto da Cuneo
sulla strada Vignolo-Roccaparvera

Visitatelo, ■ sarete entusiasti!

Impresa Geom. ETTORE FANTINO
piazza Galimberti, 11 - CUNEO - Tel. 34.83-28.10

PARCO SAFARI DELLE LANGHE

Murazzano - Tel. (0173) 791.142

Restando
sulla vostra
auto
potrete
osservare
in libertà

TIGRI
ELEFANTI, IPOPOPOTAMI
GIRAFFE
RINOCERONTI, ecc.

ORARIO:
dalle 10 alle 12
e dalle 14
alle 17,30
chiuso il martedì

Servizio bar
parco Giochi bambini
Autostrada Torino-Savona
uscita Carrù

CASE DANI

■ DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE AL CONSUMO
COSTRUZIONE E VENDITA DI:

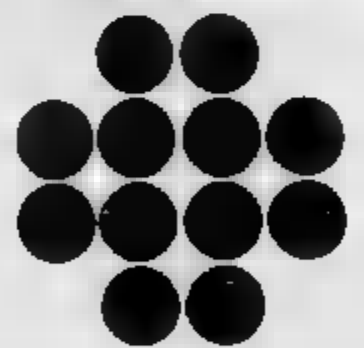
ORARIO EXPO:
Sabato-domenica 9-12/15-18



abitazioni
prefabbricate
in legno
rifinite
artigianalmente

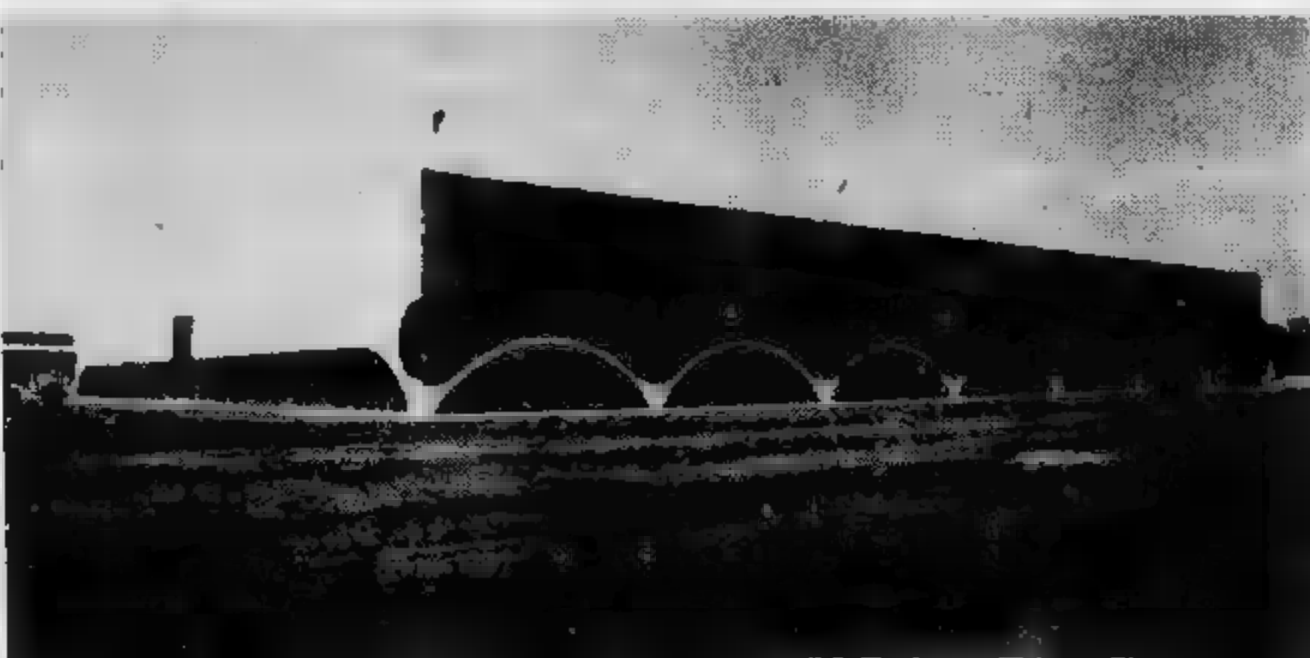
OFFRESI TERRENI CON
PROGETTI APPROVATI IN
CUNEO DI VILLEGGIATURA

ESPOSIZIONE: ■ ■ ■ ■ ■ per
CUNEO-MONDOVI
Per informazioni tel. ufficio (0171)
73.030
oppure tel. (0174) 685.277



PRE/SAL S.P.A.

PREFABBRICATI IN CEMENTO ARMATO
PRECOMPRESSO - INDUSTRIALI - CIVILI - AGRICOLI



SALMOUR
Casello ■ Fossano Autostrada TO-SV
Tel. (0172) 64.91.47 - 64.91.57

Mentre si preparano i campionati del mondo di calcio, Amnesty International condanna il governo argentino

TRA CALCIO E REPRESSIONE

Di Bartolomei, primo all'appello

Amnesty International, la nota organizzazione per la difesa dei diritti civili in tutto il mondo, ha rivolto un appello anche agli sportivi italiani, chiedendo di condannare l'oppressione politica esercitata dal governo in Argentina: l'occasione è data dalla imminente disputa, in quel Paese, dei campionati del mondo di calcio.

Il primo sportivo italiano a sottoscrivere l'appello è Agostino Di Bartolomei, ventenne mezz'ala della Roma e Nazionale giovanile, il quale ha dichiarato di condividere pienamente l'azione di Amnesty International.

Non si sa se risponderanno altri noti sportivi italiani, in modo particolare i calciatori che si sono nella rosa dei partecipanti ai campionati del mondo. Ovviamente, se dovessero firmare anch'essi, potrebbero trovarsi in qualche difficoltà volta oltre Atlantico...

Amnesty International ricorda nell'appello che negli ultimi due anni sono scomparse in Argentina almeno 15 mila persone, che i prigionieri politici sono circa ottomila e che la tortura è praticata sistematicamente; chiede che il governo italiano solleciti la pubblicazione di liste complete di prigionieri e l'applicazione più ampia possibile del «diritto di opzione» in base al quale il prigioniero senza imputazione può scegliere di lasciare il Paese. Chiede inoltre che il governo italiano adoperi per l'approvazione di una legge che disciplini il diritto di asilo, favorendo l'ingresso in Italia degli esuli dall'Argentina.

Un appello particolare viene poi rivolto da Amnesty International a Paolo VI, chiedendo che la Santa Sede si adoperi per restituire alle famiglie i figli spariti e presumibilmente nati da madri detenute al momento della scomparsa.

Il football diventa propaganda

I generali hanno ingaggiato gli esperti di grande agenzia di pubbliche relazioni di New York. Vogliono mostrare al mondo «il volto umano dell'Argentina». Buenos Aires, Cordoba, Mar del Plata e Mendoza, le quattro località dove si svolgeranno i campionati del mondo di calcio, do-

vranno apparire come modello di democrazia. Gli esperti americani sono già posti al lavoro. Stanno mettendo a punto, innanzitutto, la coreografia. Bisogna mimetizzare le divise, i carri armati, i controlli, i posti di blocco. Ma, soprattutto, occorre che i contatti con gli argentini

siano ridotti e, in ogni caso, accuratamente controllati. La giunta militare sta seguendo alla lettera le disposizioni degli esperti americani. La parola d'ordine è: sorridere. Appena qualche mese fa, il generale Iberico Manuel Sanchez, governatore della provincia di Buenos Aires, poteva permet-

tersi frasi come questa: «Uccideremo tutti i sovversivi, poi i loro collaboratori, poi i simpatizzanti, poi gli indifferenti, infine i timidi».

I generali hanno capito che i campionati del mondo sono una battaglia importante per il loro regime. E intendono vincersela, a colpi di mass media. Nei mesi scorsi hanno intensificato la repressione. Vogliono arrivare all'appuntamento di giugno riducendo al minimo le voci dissenzianti.

I militari sperano nel silenzio. E, forse, all'interno, ci riusciranno in buona parte. Il compito sembra difficile, se non impossibile, per quanto riguarda gli esuli, costretti a fuggire soprattutto in Europa. Nel mese di aprile dovrebbero iniziare, con l'aiuto dell'assistenza di organizzazioni internazionali, una serie di campagne di denuncia degli orrori



Agostino Di Bartolomei, mezz'ala della Roma e della Nazionale

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Fiducia nell'Italia

Abbiamo sempre respinto la rappresentazione catastrofista dell'Italia come di una nave alla deriva. Questo è un Paese afflitto da molti mali, ma ricco di spinte nuove e vitali, e aggredito dalle versioni anche per questo: perché qui siamo in presenza di un'avanzata unitaria che ha portato le classi lavoratrici alle soglie del governo e all'inizio di una svolta politica. Da ciò la nostra consapevolezza della posta in gioco e della gravità della crisi, ma anche la nostra fiducia nelle forze capaci di fronteggiarla. E proprio in questi giorni, nel pieno di una tensione drammatica come quella creata dall'agguato di via Fani, cui ha fatto seguito il nuovo crimine di Torino, noi vediamo il precisarsi di segni che confermano quella fiducia. Lo vediamo nella continuità del tessuto produttivo, nella serietà con cui le forze sociali affrontano l'emergenza, nell'impegno costruttivo delle larghe fasce di giovani. Lo vediamo nell'atteggiamento delle forze politiche democratiche.

CORRIERE DELLA SERA

Danno alla testa

Dopo 2001, dopo le Guerre e gli Incontri stellari, c'era da aspettarsi qualche sintomo di reazione ai fantascientifici della macchina da presa e degli effetti speciali, da parte degli scienziati che dispongono invece, per esempio, di telescopi Hale da 300 pollici negli osservatori californiani di Mount Wilson e di Palomar e che nelle loro osservazioni cosmologiche trattano «presenze» e fenomeni verificati a distanze misurabili in miliardi di anni nel tempo e di anni-luce nello spazio.

C'è un enorme aumento di interesse nell'astronomia e nella cosmologia, dice George Abell, professore di astronomia nell'università di California, ma il pubblico è confuso dal «diluvio di nonsense» prodotto dalla pseudoscienza. Con notevole generosità verso la confinante Hollywood il professore concede che il film Incontri ravvici-

nati del terzo tipo era «artisticamente e drammaticamente ottimo» ma teme possa dare al pubblico idee smodate sulle visioni interstellari, e soprattutto, su una loro autenticazione da parte degli scienziati, tuttora invece per la maggior parte prudentissimi al riguardo.

la Repubblica

Non sono gente

C'è un errore di fondo nel modo in cui gli organi politici, i giornali, i mezzi di massa, i sindacati stanno facendo vivere agli italiani gli avvenimenti odierni: un errore, e al tempo stesso una «verità», che è sufficiente a spiegare quello che, in modo più o meno esplicito, gli intellettuali, i commentatori non politici, gli scrittori, hanno tentato di esprimere parlando della loro «estraneità».

Una estraneità che non è mancanza di partecipazione a ciò che avviene, ma il modo con il quale lo si prospetta e si cerca di farlo percepire. È un modo vecchio, logoro, falso, che non tiene conto di ciò che negli ultimi decenni è stato acquistato di consapevolezza storica, di conoscenza culturale, di partecipazione reale alla vita. Non è «gente» a non partecipare, ma la classe politica a non essere «a non sentirsi «gente».

IL GIORNO

Tutto sbagliato

L'informazione è stata dominata, non solo questi giorni ma da sempre, dalla nascita delle gazzette del '700, da un'ideologia sbagliata della notizia. Che cosa vuol dire il sacro detto secondo cui l'uomo che morde il cane fa notizia ma non l'inverso? Che l'ideologia della notizia ha sancito il primato dell'eccezionale. Come nella storiografia tradizionale che chiamerei «eventistica», eventuale. L'amante re, la grande battaglia, il resto non conta. Soltanto di recente è capitato che gli avvenimenti emergenti non bastano a restituirci il passato. Che ciò che è significativo è il continuo.



perpetrati dalla dittatura militare.

Amnesty International, nel suo rapporto sulla tortura, ha già denunciato l'Argentina come «il caso limite» nel mondo. Nelle prossime settimane dovrebbe essere pubblicato un dossier specifico, illustrato con mi-

glia di episodi quasi incredibili di violenza. Per giugno, è prevista una manifestazione internazionale a sostegno del popolo argentino. Sarà preparata con un'opera di sensibilizzazione capillare in tutti i Paesi occidentali.

La partecipazione ai campionati delle squadre di alcune nazioni europee (Svezia, Olanda, Francia) che era stata messa in discussione, ora è sicura. Non ci sarà boicottaggio. Perfino i Montoneros, il gruppo più agguerrito di oppositori al regime, hanno annunciato che non vi saranno azioni di guerriglia durante lo svolgimento delle competizioni.

Tutti vogliono, come i generali, usare le gare di calcio come «cassa di risonanza» internazionale, ma per dare fiato ad una denuncia sistematica degli errori della Giunta. In Italia, oltre alle iniziative di Amnesty, della Lega per i diritti dell'uomo, del comitato antifascista contro la repressione in Argentina, dovrebbe iniziare, fin dai prossimi giorni, una campagna a largo raggio di «Terrorismo Internazionale», una nuova organizzazione composta da democratici latino-americani ed italiani, che ha iniziato a lavorare già da un anno, ma che intensificherà la sua attività proprio nelle prossime settimane.

E' imminente la pubbli-

lo, Am-
gentino
NE



onale giovanile

di una rivista (titolo
 Terrorismo In-
onale) che conti-
uscire anche dopo i
onati e che non si in-
rà solo dell'Argenti-
rganizzazione ha già
la messa a punto di
ie di «strip» e di sto-
umetti che verranno
a disposizione della
italiana.

campagna contro la
in Argentina preve-
ltre manifesti di de-
mostre fotografiche.
s. tavole rotonde.
estazioni pubbliche.
erismo Internazionale
già chiesto la col-
zione dei giornalisti
cheranno in Argen-
r raccogliere il mag-
amero possibile di te-
nanze e per dare il più
spazio ai dati di cui si
nenti in possesso.

Perché il tempo fa i capricci...

Aiuto, arriva un'era glaciale

Il tempo continua a far bizze. A dispetto del calendario, che vorrebbe una primavera già avviata o quantomeno annunciata da tepori via via più intensi, è un susseguirsi di temporali, abbassamenti di temperatura, di nevicata. Ed è un'impressione sempre più generalizzata che il clima, di del comportamento capriccioso di ogni singola annata, vada lentamente ma sensibilmente modificandosi.

Molti meteorologi convinti che questi capricci avvengano perché la Terra sta rapidamente scivolando in un periodo di piccola glaciazione, e cioè di sensibile abbassamento di temperatura sull'intero pianeta. Nella storia della Terra il clima è stato quasi sempre (almeno per il 90 per cento della durata) più caldo dell'attuale. La climatologia storica ha dimostrato che nel corso dei secoli dei millenni le variazioni climatiche sono state molto frequenti e piuttosto sensibili. Grandissime glaciazioni, della durata di alcuni milioni d'anni ciascuna, e intervallate di 250 o milioni d'anni l'una dall'altra, si sono alternate ad altre glaciazioni minori. L'ultima grande glaciazione risale oltre un milione d'anni fa ma non sembra ancora del tutto esaurita. L'ultima glaciazione «minore» sarebbe terminata 10 milioni d'anni fa. L'ultima «piccola» glaciazione sarebbe invece durata dal 1431 al 1850. Anche l'arrivo di una nuova glaciazione rientrerebbe quindi in un'alternanza che nella storia del pianeta appare abbastanza normale o quantomeno sufficientemente consolidata dalle vicende passate.

Sulle cause del fenomeno gli scienziati non sono però tutti d'accordo. Juri Izrael, direttore del servizio idrometeorologico dell'Unione Sovietica, ritiene che le variazioni

climatiche siano da attribuire in prevalenza alle modificazioni ambientali dovute alla riduzione delle foreste e delle zone verdi, al prosciugamento delle paludi, allo spostamento del corso dei fiumi, tutte opere che sono avvenute abbastanza di recente sul nostro pianeta.

I professori James Hays della Columbia University e Nicholas Shackleton della Cambridge University ritengono invece che i cicli di raffreddamento della temperatura terrestre, tutte le conseguenze climatiche relative, siano da mettere in relazione alle oscillazioni — lentissime ma abbastanza regolari — dell'orbita terrestre rispetto al sole. Anche le mutazioni sono lievi, una diversa distribuzione delle radiazioni solari sulla superficie terrestre — e soprattutto su quella dei mari — riesce ugualmente a generare fenomeni che vengono poi notevolmente amplificati dalla macchina del tempo. Secondo Hays anche le analisi degli strati di ghiaccio depositati in Antartide perforati dagli scienziati fino a profondità di circa 200 metri, confermerebbero che fra poche migliaia di anni dovrebbe iniziare una nuova glaciale che durerà circa 100 mila anni.

Secondo il dottor Hurd Willett, meteorologo del Massachusetts Institute of Technology, la nuova glaciale sarebbe però preceduta da una «mini-era» glaciale, che dovrebbe iniziare fra 100 o 125 anni. Willett aggiunge poi che nei prossimi anni la temperatura toccherà punte molto più basse di quelle registrate nell'ultimo decennio. Nelle basse e medie latitudini non ci saranno prolungati periodi di siccità, fatta eccezione per la regione confinaria fra Messico e Stati Uniti; nelle alte latitudini ci sarà invece un periodo prevalentemente secco,

in particolare nel Canada e nell'Europa Occidentale. Africa e Asia meridionale avranno almeno dieci anni di grave siccità, e dal 2000 al 2010 la temperatura globale salirà sensibilmente per abbassarsi poi repentinamente fino a livelli inferiori a quelli attuali.

Molti esperti ritengono che queste sensibili variazioni climatiche siano provocate dalle perturbazioni sulla superficie nell'atmosfera del Sole, in quanto fanno variare il flusso di radiazioni che l'astro proietta verso la Terra inducendo reazioni multiple nella nostra atmosfera. Una delle conseguenze di tali variazioni sarebbe l'anomalia nella temperatura terrestre — particolarmente in quella del mare, ritenuto da sempre la culla dei principali eventi atmosferici. Variazioni anche modeste di questa temperatura, per esempio di un solo grado centigrado, hanno poi ripercussioni ampie e prolungate su vaste parti del pianeta.

Tuttavia in questi ultimi anni, la differenza quanto avveniva in passato, l'uomo ha incominciato ad influire più sensibilmente sui meccanismi naturali — conseguenze della sua attività, alterando l'atmosfera — immissioni sempre più imponenti di calore, di anidride carbonica, di fumi e di particelle solide, e inquinando la superficie del mare con veli sempre più estesi di idrocarburi, che impediscono una corretta evaporazione dell'acqua.

Secondo gli esperti l'inquinamento termico, in prospettiva, è gran lunga il più pericoloso. Il calore rilasciato in atmosfera non può più essere eliminato proprio perché non è più convertibile in altra forma di energia. La superficie terrestre sta quindi avviandosi verso uno stress termico,

se nell'auto d'occasione cerchi il meglio

Cordialmente
AUTOFRANCIA

desideri avere
la tua nuova **FIAT**
con consegna in 48 ore

Cordialmente
AUTOFRANCIA

permuta vantaggiosa pagamento 36 mesi

piccolissimi anticipi cessioni leasing

vieni anche tu all'

AUTOFRANCIA

venditori autorizzati **FIAT**

CORSO FRANCIA, 341 TORINO
Seguite i films da noi sponsorizzati su Telekitch

S. MAURO (fondo Corso Casale)

PREMIUM DI ALLOGGI CONVENZIONATI

In palazzine precolinari accurate finiture con ampio giardino condominiale sono disponibili:

- soggiorno cucina due camere letto servizio L. 16.600.000
- salone cucina due camere letto servizio L. 22.600.000
- salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio L. 28.600.000

Pagamento stato avanzamento lavori - mutuo

TELEFONARE 50.35.13 - 50.00.56

dal 1870

TREVES

mobili - salotti d'arte

Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

W35
shopping-center
SELF-SERVICE DELL'ABBIGLIAMENTO
corso vigevano 35 torino

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

EL
EAS PERIODICI DEL TEMPO LIBRO
è oggi in edicola con:
FOTOCAMERA

- Sezione prove: test completo minica Canon A-1
- Timer Kaiser
- Immagini: Buggiani Plemonti

GLI APOSTOLI

FRANCO BRUNA E PIERO SORIA



**pedala
Legnano**

oggi come ieri il meglio a due ruote

LO SPORT

**Perso (sembra) anche questo campionato
Pianelli e Radice puntano decisi sul prossimo**

IL TORINO RINGIOVANISCE

Manfredonia



Galbiati



Arrivano Manfredonia, Galbiati (o Carrera) e Bagni

Al momento di rinnovare il contratto con il Torino, Gigi Radice avrebbe chiesto al presidente Pianelli determinate garanzie per quanto riguarda il potenziamento della squadra. Pianelli avrebbe risposto che nei limiti del possibile la società farà di tutto per soddisfare esigenze che non sono soltanto quelle dell'allenatore ma soprattutto quelle di un complesso che ha bisogno di ricambi per migliorare e tornare ai vertici del campionato. Radice si divide soltanto a vincere, quindi è sua intenzione riprendere al più presto il dialogo con l'amico Trapattoni per la disputa dello scudetto che oggi appare assegnato alla Juventus per la diciottesima volta.

A Gigi un campionato da comprimario non sta bene. Se fosse preparato a questo ruolo non avrebbe rinnovato il contratto, accettando le offerte che realmente gli erano arrivate dal Milan, società che ha conferito a Liedholm pochi giorni dopo l'annuncio che Radice aveva firmato per il Torino. I tifosi granata sono impazienti a conoscere quale nuovo assetto prenderà la squadra nella prossima stagione. Cerchiamo di anticipare parte dei piani tracciati da Pianelli, Traversa, Bonetto e Radice nel quadro del potenziamento.

Partenze

Castellini lascerà il Torino a fine stagione. Il divorzio non è ufficiale ma sembra raggiunto consensualmente fra le due parti. Luciano ha il carattere, la sua psicologia, non gli è di essere posto in alternativa a Terraneo. Per otto anni ha dato molto al Torino, bisogna dimenticarlo, è stato una bandiera, ed ha chiesto soltanto di avere qualcuno alle spalle in grado di lasciarlo tran-

quillo. Purtroppo Duesseldorf gli è stata fatale. Quella sua espulsione in Coppa dei Campioni ha costretto la società a cautelarsi per i primi turni di Coppa Uefa. Portiere accreditato e Terraneo alla lunga si è rivelato un bell'acquisto. Oltre tutto la riconferma di Castellini tra i pali è stata puntualmente ostacolata da incidenti che hanno consentito a Terraneo di prendere via via confidenza ed eliminare quei difetti sui quali lo stesso Radice l'estate scorsa appariva piuttosto perplesso.

Via Castellini che, Pianelli accetterà, dovrebbe ap-

prodare nel golfo. Napoli, indisponibile Cazzaniga che dopo la caduta da Villa Sassi non è più in condizione a riprendere l'attività agonistica, bisogna cercare un portiere di riserva a Terraneo. Le soluzioni sono due, al momento: valorizzare Franco Rottoli, oppure ripescare dal Treviso, dove sta disputando un buon campionato, Ilario Riccardi, l'ostiano di 21 anni, attualmente in prestito. Con Castellini dovrebbero partire anche Garritano, Santin, forse Gorin e Butti, sempre che possano servire come scambio per avere altri ele-

menti. Garritano nel Torino ha la strada chiusa da Graziani e Pulici. Per giocare deve aspettare che uno dei due si infortuni e non una bella attesa, né per lui, né per altri. Poiché è richiesto da molte società carenti di punte, questo prezioso attaccante potrebbe costituire l'asso nella manica di Pianelli per soddisfare una grossa esigenza di Radice che riferiremo più avanti, a dispetto di altri titolari.

Arrivi

Quest'anno non poche smagliature, a parte la sfortunata identificabile nei molti

incidenti, si sono registrate nel gioco del Torino al punto da incidere decisamente sulla costanza del rendimento. Radice ha bisogno di assestare meglio la difesa e il centrocampio e preparare un sostituto per Claudio Sala che non può essere eterno su certi livelli di rendimento. Si è già fatto su questa pagina il nome di Manfredonia. In effetti lo stopper della Lazio (Lionello di nome, nato a Roma anni fa) figura in prima linea fra gli obiettivi del Torino e la Lazio potrebbe chiedere come contropartita proprio Garritano che è molto apprezzato negli

ambienti romani. E Mozzini? Verrebbe dirottato da qualche altra parte, magari al Perugia visto che il Torino da tempo ha posato gli occhi su Bagni, il ragazzo al momento più accreditato per raccogliere nel tempo più o meno lungo l'eredità di Claudio Sala. Salvatore Bagni ha 22 anni, è nato a Correggio in provincia di Reggio Emilia.

Anche Caporale, il libero, è in discussione. Quest'anno non è sempre parso all'altezza della situazione per la squadra che mira allo scudetto ed ha anche ambizioni internazionali. Caporale ha 31 anni, è vecchio per il suo ruolo, neanche giovanissimo a per affrontare certi livelli fuori della propria area occorre disporre di un'altra età. Da tre anni il Torino ha posato gli occhi su Carrera, il libero vicentino, da un anno ha posato anche gli occhi su Roberto Galbiati, 21 anni, nato a Cernusco sul Naviglio, attualmente libero del Pescara che è ormai in serie B. Pensiamo che le preferenze di Radice al momento si orientino su Galbiati, anche se la candidatura di Carrera non è da sottovalutare.

Così la difesa granata potrebbe assestarsi cambiando la coppia centrale con due elementi molto accreditati, Manfredonia e Galbiati (o Carrera) appunto. Indiscutibili Graziani e Pulici, Radice ritiene che nella prossima stagione Zaccarelli tornerà ai vertici migliori e che, quindi, un giocatore come lui non è da discutere fino a prova contraria. Gli attuali uomini di centrocampo saranno confermati, almeno come titolari, fino a quando non demeriteranno, ma sono i sostituti quelli che bisogna trovare. La ricerca non è facile e non sono ancora state prese decisioni definitive.

Tutto esaurito, ma molti portoghesi ieri sera a San Siro

Pochi (per Fraizzoli) 300 milioni

MILANO — Anche se si è perso il campionato, il Torino non si è arreso. E' ingolfato, ma il traffico è avanti a San Siro. Ventimila persone, gli spazi ormai registravano il tutto esaurito. La "lady", la riuscita di una porta secondaria e a raggiungere il marito, tribuna d'onore. Purtroppo poco dopo la raggiunta migliaia di forsennati, che i cancelli hanno preso d'assalto la tribuna fosse la roccaforte di Mompresani.

Così la cornice Inter-Brasile è degna un avvenimento mondiale, tant'è che il castore nerazzurro qualcosa come 284 milioni, indubbiamente un record per un'amichevole fra una Nazionale e un club. Peccato che in campo lo spettacolo non sia stato pari a tanta attesa: il Brasile si è accontentato di amministrare il gioco e l'Inter ha replicato coi giovani, di mezzi tecnici piuttosto limitati. I più soddisfatti ovviamente erano i dirigenti nerazzurri, a minciare da Fraizzoli, il cui commento è stato esplicito:

«Cerchiamo di festeggiare questi sessanta anni della nostra società nel migliore dei modi: andiamo in Cina e fino a prova d'interferenza i Cosmos, motivi politici, così lontano. Noi abbiamo soltanto un passaporto, ospiteremo a nostra Cina: ieri è toccato al Brasile, l'incasso poteva essere un pochino più alto, gente sulle tribune mi sono detto: qui c'è ogni record. Invece sono solo 284 milioni. Bontà sua.

La questione tecnica: quando gli hanno fatto osservare che gettare nella mischia uno Tricella in un'occasione promette spettacolo, si è replicato:

«Non è un punto l'Inter ha in campo la squadra più giovane d'Italia e il punteggio era sullo 0 a 0. La resistenza nerazzurri è stata fino alla mezz'ora, poi il gol incassato tagliato le gambe e dimenticate le loro sostituzioni erano alto valore tecnico, ma noi utilizzavamo giovani».

Sempre a Inter hanno chiesto: «Quale giocatore acquisterebbe per rinforzare l'Inter?».

Il presidente ha risposto: «Tutti in massa i brasiliani». Non ha voluto scendere a dettagli, forse per non scoprire le intenzioni, Beltrami, con la sua solita dose di ingenuità, è andato oltre: «Sì, Zico è forte, però il sinistro Cerilli è migliore».

Il frazionamento generale, la fra Cerilli e Zico ci pareva un po' strana. Anche se il brasiliano non ha offerto le sue cose migliori, limitandosi, come Rivelino e ai tutti altri atleti di Coutinho, ad amministrare il gioco e ad offrire ogni tanto uno loro. Come quello capitano Rivelino, ad esempio. Finta, controllata, tocco di palla smarcante per il compagno scattato aerea. Ma la più spettacolare indubbiamente la firma di Dirceu al minuto ripresa, quella che ha definitivamente messo la palla in rete che è insaccata nell'angolino sulla di Bordon.

Ho parte il tiro — commentato il portiere — e il pallone alto, sembrava che uscisse fuori, poi improvvisamente ha cambiato direzione e si è infilata nel "sette". C'era niente fare, tant'è vero che sono rimasto fermo come al solito.

Tutto qua, Fraizzoli 284 milioni, i tecnici soddisfatti prova dell'Inter, molto liosi quella

Che cosa c'è dietro alla crisi tecnica e psicologica del «calciatore d'oro»?

Tardelli in attesa di matrimonio



Lasciatisi alle spalle una Bruges finalmente inondata di sole, la Juventus torna alla realtà. La partita Bologna non lascia altro tempo alle recriminazioni ormai è necessario concentrarsi sull'incontro con gli emiliani per non compromettere anche l'ultima parte del campionato, quindi la riconquista dello scudetto e di riflesso la partecipazione alla Coppa Campioni del prossimo anno.

Trapattoni dovrà affrontare le quattro partite che separano la Juve dal suo probabile 18° scudetto con alcuni uomini in condizioni di forma precarie. Fin domenica sarebbero forse degli avvicendamenti, ma infortuni e squalifiche impedirebbero probabilmente al mister bianconero di far rifare i più a terra. Se infatti la gara Bruges ha messo in mostra un Fanna ormai autorevolmente impostosi a livello europeo, un Bellegu magnifico protagonista sia in fase di costruzione che di conclusione della manovra, Causio determinato come poche altre volte, un Benetti indistruttibile, ha nello stesso tempo evidenziato gli attuali punti deboli del complesso.

Scirea e Tardelli infatti a questo punto non possono più nascondere la loro. Non possiamo comunque accomunare i due giocatori in una generica critica. Per il libero infatti non si parla di calo fisico, piuttosto di mancanza di mordente, di cattiveria, di determinazione in momenti più critici

della partita. Giocatore dal tocco raffinato, molto valido nell'impostazione, manovra, Scirea accusa carenze allarmanti in fase d'interdizione. Ogni volta che il giocatore è proiettato «chiudere» su qualche attaccante avversario resta col fiato sospeso.

La Juventus non può permettersi il lusso di regalare all'avversario un giocatore che ricopre un ruolo così fondamentale. Ormai il campionato si concluderà, ma dalla Juventus, Scirea passerà direttamente al Nazionale. Con un Facchetti ormai su livelli patetici ed Scirea così ridotto Bearzot ha poco da stare allegro.

Certamente più allarmante la questione Tardelli, quanto il centrocampista è in netto calo sia fisico che psichico. A Bruges, Marco è stato senza briciole di dubbio il peggior giocatore in campo. Lui dice di aver fatto tutto, se l'ha fatto, è stato senza costrutto, con molti falcate, mai entrare nel campo, manovra con la determinazione ha caratterizzato tutto il suo campionato dello scorso anno.

E' infatti dall'inizio di questa stagione che Tardelli non «gira», non è quindi questione di scadenza di forma, quanto piuttosto di distrazione mentale. E' ormai evidente che Marco è fisicamente in campo con la testa «è al di fuori». Il fatto di essere un calciatore della Juventus non assente certo d'avere i normali problemi che angustiano i comuni mortali, quindi non c'è nulla di

strano nell'affermare che Tardelli pensa sempre e solo a Cecilia, la ragazza che ama e che dovrebbe sposare alla fine del campionato.

Tardelli avrebbe ora bisogno di fermarsi, di attardarsi per cercare di ritrovare, soprattutto in chiave azzurra, quella concentrazione che ha smarrito nel tempo. Il campionato, però, riporta la Juventus alla realtà di dover fare i punti indispensabili per lo scudetto. Con un Benetti squalificato e con Verza non al meglio della condizione, Trapattoni non può concedere al giocatore neppure un attimo di respiro. A Bologna la Juventus dovrà dimostrare di aver accusato oltre misura la batosta di Bruges, ed ora, dovrà scaricare contro gli uomini di Pesola la rabbia per questa rocambolesca eliminazione.

I bianconeri non avranno interesse a tenere alto il ritmo della partita (un pareggio potrebbe accontentarli in pieno) ma, qualora il Bologna forzasse i tempi, Furino e compagni sarebbero pronti a rispondere. Difficile comunque che gli emiliani stuzzichino i campioni, sarebbe un gioco per loro troppo pericoloso. Un punto, riteniamo, li appagherebbe in pieno.

A Bologna, squalificato Benetti, Trapattoni potrebbe schierare una formazione con Verza mezzala, Cabini, oppure confermare il terzino (che tra l'altro accusa una brutta botta al ginocchio) ed avanzare a centrocampo Cuccureddu.

Nelle rappresentative di serie D

Goleador in passerella pronti per il «mercato»

Nel mercoledì di Coppa, prima per la Juve con un cartellone pieno di match-spettacolo, sono in campo a livello nazionale le rappresentative di serie D. Molti finali. Trofeo Mancini, passerella per i

semi-pro, ha figurato la rappresentativa ligure-piemontese. «Ciccione» Imperia, ha superato per 2 a 1 quelle di... di un incontro... e piacevole.

Mattatori per i liguri-piemontesi sono stati due giocatori rivieraschi, il mediano Chiarotto dell'Imperia ed il goleador Mellillo del Sestri Levante. Chiarotto ha messo a segno la rete (1) (i primi erano terminati sull'1 a 0 in favore degli ospiti) su rigore dando poi a Mellillo il pallone della vittoria.

Il centravanti per l'occasione ha dimostrato ancora una volta le sue eccezionali doti di realizzatore con un gol che ha strappato gli applausi al pubblico imperiese. Mellillo si è così fatto perdonare il dispiacere che domenica scorsa dato al «Ciccione», quarto d'ora termine, i tifosi nerazzurri scaraventando alle spalle di Giuliano Manfredi (imballato da 988) un pallone imprevedibile con il quale il Sestri Levante aveva ottenuto il pareggio e crollare un record che stava avviandosi a superare la fatidica barriera dei 1000 minuti.

A fine campionato, al tortonese Russo e agli imperiesi Sacco e Manitto (richiesti, bra, dallo Junior Casale), il «bomber» levantino sarà uno dei

«pezzi» più preziosi, vista la carenza di goleador nella serie superiore (contro le reti di Russo, le 15 di Sacco e 13 del novese Berlucci nel girone A della C stanno solo le 12 dell'udinese Olivieri).

Parlando di arbitraggi (tema d'obbligo dopo Juventus-Bruges) episodio discusso è accaduto anche a D, seppure risale al penultimo turno. Nell'incontro Borgomanero-Derthona il direttore di gara (Serboli) è incappato in due errori grossolani, stroncato forse anche lui, ritmo eccezionale della gara.

La giacchetta nera su un fallo di Sozzé, giocatore del Derthona, in apertura di ripresa, ha ammonito il compagno di squadra Martini (del tutto estraneo all'azione e quindi... seccatissimo la decisione); poi minuti finali ha espulso dopo averlo ammonito per proteste il terzino tortonese Simonello constatando che si trattava della seconda ammonizione. «L'unica» stonata — ha commentato poi Simonello — che nel primo tempo il giocatore ammonito era il n. 3 del Borgomanero.

Mattrel: domani scontri al vertice



La formazione dell'Unione

Il torneo di calcio C. Mattrel è ormai giunto alla svolta con la disputa di quinta giornata di girone di qualificazione, in programma incontri di questi Bertone-Planelli e Ennepi. La capolista continua sicura la sua marcia, al campo Ferriere, avuto facilitazione della compagine dell'Emac, fanalino coda in classifica. L'U.I., ha vinto per 1 a 1 di (2), del goleador Bongi e del rientrante Cardone.

Il più importante è quello della Bertone sulla Planelli: 1 a 0. Con questa vittoria la formazione ha superato la classifica la squadra di Bertone. Rilevanti anche i successi di misura dell'Emac e del Seleno, che dividono la seconda posizione.

Emac-Unione Industriale 1 a 4, Efel-Aspera 1 a 2, Elma-Pons 2 a 1, Bertone-Planelli 1 a 0, Ennepi-Seleno 1 a 2, Unione punti 8, Elma 3, Planelli 5, Ennepi 4, 3, Pons 2.

Prossimo turno: Planelli-Efel, Pons-Aspera, Unione-Seleno, Elma-Ennepi, Emac-Bertone.

“Gatto,, e “Mara,, continua la marcia

La maggior sorpresa della giornata di ritorno del Trofeo di Montefiore-Cepi, si è vista improvvisa vittoria del Cubana 66 su opera del La Porta Rossa. Il risultato, sviluppando un denso volume di gioco a centrocampo, rifrattava accoratamente le azioni del Cubana 66, affanno, riusciva a rompere le difese le travolgenti punte avversarie. Le quali, ben ben realizzando per merito di Benetti e

Chi ha saputo sfruttare questo cedimento del Cubana 66 le coppie Nerone e dal La Porta Rossa. Il primo ha solidato il primo posto in classifica infliggendo un secco poker al La Porta Rossa, il secondo

approfittando della sua vittoria nella volenterosa squadra del La Stella per passare in Cubana 66 e riportarsi al primo posto.

Un pareggio di ripresa il poi fatto registrare della compagine del Benito che, la formazione-lipo, il risultato strappare un utile punto a Barbagia.

RISULTATI: Pro Fiorentina - Firenze 0-1; De Rosa e Fella 0-2; Bar - San Giorgio 2-2; Benito-Barbagia 2-2; Bar - Trattoria Ernesto 4-0; Bar - Bar 2-1; La Caraffa -

CLASSIFICA: La Stella 24; Da Mara 22; Cubana 21; Firenze 18; Barbagia, San Giorgio e Bar Nello 16; Bar 14; Pro Fiorentina e La Porta Rossa 12; Benito 9; Ernesto 7; Bar Stella 6; Forchetta d'Oro 5.

il libro delle vacanze

gratis in distribuzione presso tutte le agenzie di viaggio

il catalogo creato dalla

aviatour

la più completa raccolta di guide per le vacanze

250 pagine

mette quali vacanze

scegliere il mare

villaggi di vacanze

viaggi in comitiva

in pullman in Italia... o nel mondo

I prezzi migliori con i servizi più esclusivi

Juve al Combi applaudita da 500 tifosi

La Juventus ha ripreso stamane alle 16 la preparazione al campo Combi. Tutti presenti all'appello «mister», che prima dell'allenamento è intrattenuto un'ora negli spogliatoi con i giocatori. Il trainer ha spronato Furino e compagni a cercare di dimenticare la brutta serata di Bruges, concentrandosi totalmente sul campionato. La Juventus ha saldamente in mano.

Nell'antistadio attendono i giocatori almeno 500 tifosi che hanno festeggiato la squadra nonostante l'eliminazione dalla Coppa.

CITROËN + TOTAL

INTERVALLO

INTERVALLO — In questo celebre racconto di fantascienza apparso originariamente nel 1951, un'astronave proveniente dalla Terra riprende contatto col pianeta Gand, dopo un periodo d'isolamento. Gli abitanti di Gand manifestano il massimo disinteresse per l'arrivo dei cugini provenienti dalla madrepatria.

La conferenza fu relativamente breve. Sua Eccellenza si sedette e si grotto la fronte.

«Esaminiamo di nuovo la situazione. Sappiamo che gli abitanti di questo pianeta si autodefiniscono Gand, non danno molto peso alla loro origine terrestre e insistono nel riferirsi a con il termine antichissimo. Abbiamo un problema da risolvere: dove stanno le radici del potere, e chi le regge? Come lo risolveremo? Si appoggiò allo schienale della seggiola, in attesa di suggerimenti.

«Alzò le mani il capitano Grayder, con in mano uno spesso libro rilegato in cuoio. «Eccellenza, mi pare che la prossima mossa sia automatica».

«Si spieghi meglio».

«Ci sono un mucchio di veterani, sulla nave. Legulei dello spazio, tutti quanti. Diedo il colpo. Il libro. Conosco il Regolamento Spaziale bene quanto questo mondo».

«E con ciò?»

Grayder aprì il libro. «Il paragrafo 127 dice che su un mondo ostile l'equipaggio ha diritto alla libera uscita. Alzò gli occhi dalla pagina. «A mezzogiorno saranno pronti per la libera uscita».

Se non ne avranno il permesso, ci saranno disordini».

«La libertà di mettere a soqquadro la città potrebbe essere una buona cosa, dopotutto — suggerì il colonnello Shelton, non alieno dal partecipare lui stesso all'impresa — Un buco come questo si sveglia quando c'è la flotta in porto. Dovremmo avere contatti a decine. E questo è quello che vogliamo, no?»

Nel primo pomeriggio quattrocentoventi uomini invasero la città. Avanzarono verso essa in gruppetti di due, tre, dieci.

Gleed si aggregò ad Harrison: osservò. «Dieci crediti, una bottiglia di cognac e doppiata libera uscita per chi riporta alla nave un gand adulto, maschio o femmina, disposto a collaborare».

«Non sarà facile riuscirci».

«Cento crediti e chi procura il nome e l'indirizzo del massimo dignitario della città. Mille crediti per il nome e l'esatta posizione della capitale di questo mondo».

Harrison lo tirò per il braccio. «La c'è il negozio? Baines che l'avevo. Andiamoci».

Jeff Baines li seguì. «Cosa volete?»

«Qualche consiglio — disse subito — Siamo in libera



uscita. Quali sono i posti migliori per divertirsi?»

«Niente da fare. — Jeff Baines scosse il capo dispiaciuto. — Non riesco e immaginare nessuno che faccia credito agli antigand che oggi sono qui e domani diosadove».

«Domani diosadove mica tanto — disse Gleed. — Quando c'è l'Ambasciatore, vuol dire che i terrestri ci sono per restarci».

«Chi lo dice?»

«Lo dice l'impero. Anche voi ne fate parte, no?»

«No — disse Jeff. — Noi non facciamo parte di nulla, né lo vogliamo. In oltre nessuno ci costringerà a far parte di qualcosa».

«La nave è armata — disse subito — E voi no. — Non li

davate delle apparenze — ammirò Jeff. — Abbiamo più di quanto non sospettiate».

«Ad esempio?»

«Beh, tanto per cominciare, abbiamo l'arma più potente mai concepita: mente umana. Siamo gand, capite? E perciò non abbiamo bisogno di navi e cannoni e giocattoli del genere».

«Mi piacerebbe vederla» — disse Gleed. Con un tocco d'ironia, aggiunse: «Naturalmente, mi aspetto che riveliate i segreti».

«Non c'è nulla di segreto — disse Jeff. — Potete averla gratis quando la volete. Voi sapete perché?»

«Perché funziona solo in un senso. Noi possiamo usarla contro di voi... ma voi non po-

te usarla contro di noi. Ecco la!».

«Giurando, sullo sgabello, Jeff allungò la mano verso la parete, staccò una piccola targa lucida e fece scivolare la banconina».

«Puoi tenercela» — disse Gleed. «La esaminerò. Un lato aveva tre incise profondamente. «L-MR».

«Sollevò gli occhi — espressione perplessa. E questa — chiama un'arma? Cosa significa «L-MR»?»

«E' il motto del pianeta — spiegò Baines. — Sono le iniziali di «Libertà! Miti!».

«E va bene — disse Gleed. — Ci dica come funziona».

«Mi rifiuto! — Appare il sogghigno. Baines dedicò ad Harrison una strizzata d'occhio significativa».

Una scintilla scoccò nel cervello dell'ingegnere di decima spalancando la bocca, osservò la targa come se la vedesse solo in quel momento.

A sua volta, sopraffatto da una ondata di pensieri insubordinati, Gleed — «Veni, andiamo via — qua ho bisogno di riflettere».

Dopo un certo periodo Gleed commentò: «Per una sola persona, sarebbe il martirio, ma per un intero pianeta — La voce si smorza».

«Per esempio — continuò — supponi che quando torno sulla nave Bidworthy mi dia un dinar. Io lo guardo impassibile e rispondo: «Mi rifiuto!» O casca fulminato, mi sbatte dentro».

«Ti farebbe bene».

«Aspetta un momento. Io sono gattabua, ma bisogna ancora eseguire l'ordine. Così Bidworthy becca qualcun altro. La vittima gli rivolge anch'essa un'occhiata gelida e gli dice: «Mi rifiuto!» Finisce dentro e la compagnia Bidworthy ritirerà per dover eseguire la persona l'ordine».

«Cosa succederebbe — disse Harrison. — Se ogni essere vivente dell'impero, ricevendo la cartella delle tasse, la strappasse dicendo: «Mi rifiuto!»?»

«Ci occorrerebbe un secondo universo per le galassie, e un terzo per fornire le guardie».

«Sarebbe il caos — continuò Harrison. — Ma non pare che qui — il caos. A me, almeno».

(CONTINUA)

Tratto da «I figli dello spazio», di Ben Bova, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'ANGOLO DEL FILATELICO

Ma guarda! Pio IX preferito a Cavour

Polemiche arroventate contro il francobollo da 170 lire che l'Italia emetterà il 10 maggio per il centenario della morte di Pio IX. Dopo aver sempre negato un francobollo che commemorasse espressamente Cavour e passato sotto silenzio il centenario della morte di Vittorio Emanuele II di Savoia, questo esemplare suona provocazione e sta suscitando un vespaio. Apparirà in una stravagante serie denominata «Domini illustri» che, curiosamente, si apre con una donna: Matilde Serao.

Giovanni Mastai-Ferretti, poi pontefice come Pio IX, è rimasto alla storia come il papa del Silabo, del dogma della «Infallibilità pontificia», dell'umiliante fuga a Gaeta e poi come l'uomo di Porta Pia, che fino all'ultimo ostacolò il disegno unitario della nuova Italia.

Ma nessun pontefice (il papa Capo di uno Stato estero) è stato ricordato dalle poste italiane e appare inconcepibile che questo onore tocchi a Pio IX. Tutta la stampa, anche non filatelica, si occupa del problema e l'«Agenzia Filatelica Europea» (ASFE), diretta da Renato Russo, il quale in un ampio articolo aveva già rivelato i retroscena macchinosi per giungere a questo francobollo, informa ora dell'interrogazione al ministro delle Poste del repubblicano on. Oscar Mammi, il quale fra l'altro ha precisato che «in monarchia né in repubblica» l'amministrazione postale italiana «ha commemorato pontefici della



chiesa cattolica a capi di altri Stati o esponenti della cultura o della storia di altri paesi».

Il Vaticano emette il 9 maggio i tre valori per Pio IX (130, 170 e 200 lire) ma per l'Italia è chiaro che, volendo, davanti alle proteste che insorgono ovunque, il ministero delle Poste potrebbe riprendere in considerazione l'opportunità del 170 lire per il «papa di Porta Pia», in un momento in cui abbiamo senza dubbio cose più importanti e difficili a cui badare.

Per l'Europa unita

Numerosi Paesi emettono francobolli per gli ideali europeistici. Il Belgio dedica una serie all'Europa unita onorando al contempo il proprio statista Paul Henry Spaak, che fu con Alcide De Gasperi, Adenauer e Schumann uno dei più convinti sostenitori del federalismo europeo. Spaak appare, in uno dei suoi caratteristici atteggiamenti, in uno dei francobolli della serie.

Anche Malta porrà in vendita il 26 aprile due va-



lori disegnati da Emvin Cremona. La serie italiana (due pezzi da 170 e 200 lire) apparirà il 10 aprile. C'è nell'insieme il rilancio di questi giri di francobolli europei dopo che i bozzetti si sono fatti più vivaci e si è finalmente usciti dalle astratte allegorie che proponevano unicamente simboli come catene, anelli, rami, colombe, chiavi e barche a vela. Abbiamo ora un'Europa artistica e paesaggistica che sprona la fantasia e che piace più a tutti. Di qui il successo di queste serie e il loro sensibile aumento di prezzo nelle quotazioni del mercato.

Resiste alla crisi il cinema d'autore

Gli italiani sempre meno al cinema; profonda crisi in atto diventa più evidente e non c'è da credere che questo autentico sfacelo stia per finire. Recentemente su queste colonne abbiamo riportato i dati pubblicati dall'Annuario statistico della Società degli autori relativo al calo di presenze — sono stati venduti ben 11 milioni di biglietti in meno. La situazione non è migliorata per il fatto che gli introiti sono aumentati di circa 14 miliardi; ciò è dovuto soltanto alla crescita del costo degli ingressi. In termini reali la spesa della collettività per gli spettacoli è diminuita dell'8,2 per cento. In altre parole ciò vuol dire che gli italiani non si divertono di più, che per divertirsi di più hanno dovuto spendere maggiormente.

L'aumento del costo dei biglietti ha portato modifiche nelle abitudini degli spettatori: si è avuta declassazione, molti hanno rinunciato alle sale di maggior prezzo e passati alle seconde e terze visioni. Altri hanno più semplicemente rinunciato a far ingresso nei cinematografi e si sono arroccati davanti agli schermi della televisione e si accontentano dei vecchi film che le reti della tv nazionale o quelle estere — quelle delle oltre 400 televisioni private trasmettono ogni sera.

Il cinema come spettacolo è sempre richiesto, è il preferito tra le forme di divertimento, di passatempo; piace, fa parlare di sé, richiama e sollecita commenti anche quando sullo schermo compaiono visi di attori sui quali il tempo ha ora cancellato lo smalto della giovinezza e fatto crollare l'effimera impronta della bellezza. La crisi è non di gusti, di preferenze, di scelte; è invece quasi unicamente, od almeno prevalentemente, economica, complicata però anche da una certa mancanza di idee nuove capaci di sollecitare veramente l'interesse del pubblico tanto da costringerlo quasi ad affrontare anche il sacrificio di spesa che richiede la cancellazione e altre benche ritenute più necessarie e redditizie.

La situazione italiana riflette esattamente quanto avviene anche all'estero e il vecchio proverbio «mal comune è mezzo gaudio» non consola certamente i proprietari delle sale di proiezione che attraversano una sensibile crisi di incassi. Venti anni or sono in Gran Bretagna era il culmine del periodo d'oro del cinema: quasi un miliardo e mezzo all'anno i biglietti venduti. Poi la televisione si è sempre maggiormente imposta ed oggi i biglietti sono scesi a poco più di 120 milioni. In Francia e nei Paesi del Nord, Svezia, Norvegia, Danimarca la diminuzione è ugualmente sensibile anche se in quelle nazioni era meno accentuata che non da noi la preferenza per lo spettacolo cinematografico. In Ger-

da 818 milioni di biglietti si scesi a 115 milioni. La televisione — colori — stata una delle che più pesantemente si è fatta sentire in questo calo.

La diminuzione avvenuta in paesi più industrializzati del nostro potrebbe far pensare ad un massiccio spostamento dei gusti, ad una grave revisione delle preferenze nella scelta dei divertimenti e delle forme di evasione. Non è così e lo dimostrano alcuni film recenti di buon respiro che hanno ottenuto grande successo. Le pellicole d'autore si sono imposte e per queste il pubblico ha saputo affrontare il sacrificio del prezzo maggiorato ed acquistato i biglietti anche nel cinema prima visione.

Il cinema ha bisogno di un apporto di idee fresche, di volti nuovi di attori, di sceneggiatori, di registi che non cedano alle lusinghe commerciali. Allora il cinema riprenderà la strada del cinema popolare e gli italiani ritorneranno a frequentare le sale di spettacoli anche in vista del fatto che, dopo tutto, malgrado gli aumenti dei prezzi, il costo medio del cinema è di 826 lire mentre per il teatro di prosa è 1876 lire, per la lirica 3870, per la rivista 2449 lire. Crisi o non crisi, un prezzo conveniente.

Lady Paola



Paola Quattrini è stata eletta Lady Roma '78. Parteciperà alle finali per Lady Italia

Bilancio al 31 marzo

QUARTIERI	SCUOLE	POPOLAZ. SCOLASTICA	KG. RACCOLT.	MEDIA KG. PRO CAPITE
14	ELEMENTARE CARMINE DELLA SALA ■ SUCC. KENNEDY	600	—	—
	• KENNEDY	940	478	0,508
	• SUCC. DUCA D'AOSTA	300	—	—
	MEDIA DANTE ALIGHIERI	750	149	0,198
	MATERNA VIA P. COSSA 115/2	200	149	0,745
15	ELEMENTARE SUCC. GOZZANO	850	95	0,146
	• DI NANNI e SUCC. FRATELLI CERVI	350	75	0,214
	• PADRE GEMELLI	1000	—	—
	• GADDA	600	365	0,608
	MEDIA SCOTELLARO	850	478	0,582
	MATERNA VIA SANSOVINO 111	200	329	1,645
16	ELEMENTARE SUCC. MARGHERITA ■ SAVOIA	700	180	0,257
	• MARGHERITA ■ SAVOIA	600	365	0,608
	• CAPPONI ■ SUCC. B. V. DI CAMPAGNA	700	610	0,871
	MEDIA FRASSATI	700	906	1,292
	MATERNA VIA LANZO 146	300	305	1,016
17	ELEMENTARE GALIMBERTI e SUCC. L. RADICE	600	95	0,158
	• ALLIEVO	1000	185	0,185
	• RADICE	750	95	0,126
	MEDIA VIVALDI	750	282	0,376
	MATERNA S. GIOVANNI CAFASSO	—	185	0,925
18	ELEMENTARE GABELLI	1470	211	0,143
	• PESTALOZZI	1490	298	0,331
	• SABIN	1100	282	0,256
	MEDIA BARETTI	700	414	0,591
	MATERNA VIA LEONCAVALLO 63	250	—	—
19	ELEMENTARE FALCHERA E'2	630	—	—
	• GIACHINO	550	212	0,385
	• A. FRANK ■ SUCC. GIACHINO	680	212	0,311
	MEDIA ■ CHIARA	700	141	0,201
	MATERNA VIA BOCCHERINI 43	300	141	0,470
20	ELEMENTARE UNGARETTI e SUCC. NOVARO	680	689	0,983
	• ABBA	900	464	0,515
	• CENA	380	331	0,871
	MEDIA GANDHI	850	298	0,350
	MATERNA VIA MERCADANTE 129	250	452	1,808
21	ELEMENTARE VITTORIO AMEDEO II ■ SUCC. GOZZI	—	191	0,764
	• B. V. DEL PILONE ■ SUCC. GOZZI	335	70	0,208
	• GOZZI	380	382	1,005
	MEDIA OLIVETTI	700	250	0,357
	MATERNA C. CASALE 246	100	121	1,210
22	ELEMENTARE PARATO	240	228	0,950
	• DON BOSCO ■ SUCC. D'AZEGLIO	260	290	1,115
	• D'AZEGLIO	350	261	0,745
	MEDIA MATTEOTTI	600	508	0,846
	MATERNA SICILIA 20	180	114	0,633
	ISTITUTO VALSALICE	615	859	1,396
23	ELEMENTARE ■ ■ ■	—	90	0,145
	• CASTELLO ■ MIRAFIORI	745	74	0,099
	• SUCC. CAIROLI	—	360	0,553
	MEDIA COLOMBO	750	434	0,578
	MATERNA VIA ISLER 15	—	180	0,900
TOTALI		73.980	40.256	0,544

CIRCOLI	Popolaz. scolastica	kg. raccolti	Media kg pro capite
1°	1107	2240	2,023
II°	960	4445	4,625
III°	1397	1480	1,066
4°	711	2109	2,966
SCUOLA MATERNA	80	430	5,375
TOTALI	4256	10,714	2,517

nel mondo! Rapidamente, in ogni vo-
stra confezione magliotta, vestiti,
maglioni sportivi, scuola gratuita. Con-
tatti: Roma: Torino via S. Odoardo

4 bis.

SOLUZIONE - ORIENTAMENTO: Otto, muhi, bimorale, numo, piva,
fesa, tot, life, nave, anti, lamogima, [[[[[]]]], vno, Verfelaa, Criccio, mudi-
mo, moiatore, maratione, conallia, gria, alman, il, isino.

GLI SPETTACOLI

“Braccio di ferro,, all'Alcione

SCENEGGIATA A LIETO FINE

Sceneggiata senza coltelli e ammazzamenti. “Braccio di ferro,, in programma al teatro Alcione fino a dopodomani, si regge sull'esile canovaccio scritto da Umberto D'Ambrosio. Lo spettacolo, semicomprendibile per chi non abbia un'ottima dimestichezza col dialetto napoletano, dura poco più di tre ore, e comprende tre atti della commedia e un breve show musicale dei due protagonisti.

Cio che accade in platea, forse più interessante di quello che accade sul palcoscenico, è ormai scontato: risate a crepapelle, ovazioni

d'ogni tipo, applausi, e ancora applausi.

“Qui si tocca l'arte della rivista, questa è la vera sceneggiata!”, dice Giuseppe Robustelli, capocomico della compagnia di dieci attori che interpretano lo spettacolo. Robustelli è anche il padre di Fortuna, la giovanissima protagonista (compirà i tredici a giugno), bionda, carina, un po' grassottella, felicissima dell'esito della prima serata. Fortuna ha cominciato a cantare a otto anni, ha due LP, “Core 'o piccirillo”, e “Braccio di ferro,, e ha recitato tre volte nelle sceneggiature di Mario Merola con Tecla Scarano.

Primo attore della compagnia è il diciannovenne Nino D'Angelo, cantante (con non tanta voce) e protagonista maschile della vicenda. Nino D'Angelo fa la parte di Luigino, timido figlio di un ricco industriale, perduto e innamorato di Fortuna che, purtroppo, di lui e del suo amore non sa che farsene. Non solo, ma la madre di lei strilla al solo sentir parlare di matrimonio.

Entra allora in campo il fidanzato della cugina di Fortuna, Vincenzo, interpretato da Ciro Giorgio, attore comico, il migliore della compagnia, che conduce in prima persona praticamente tutto il resto della sceneggiata, facendo la parte del consigliere interessato che mette Luigino nelle mani di una coppia di squinternati imbrogliatori, zia e nipote, che si spacciano per veggenti.

La storiella procede, condita da drammaticità e farsa sparse un po' dappertutto a piene mani, tra vari intermezzi canori, con un Luigino sempre più disperato, e sempre più smaccatamente raggirato, fino ad arrivare al pentimento finale di Vincenzo che con uno stragemma riuscirà a far unire Fortuna allo spasimante.

I CONCERTI

Organista benefico

Vivo successo ha riscosso, ieri sera, l'organista Guido Donati, nel recital che ha tenuto al Conservatorio. Devoluto l'incasso alle conferenze di Vincenzo, S. Giovanni Bosco e S. Martino. Porre il pubblico ha applaudito calorosamente. Donati ha interpretato musica di tre secoli, da Buxtehude, Bach a Beethoven, Lazzaro, Liszt e Bossi. Nella prima parte del programma, la “Ciaccona in mi minore” di Buxtehude era seguita da preludi corali, “Wachet auf uns die Stimme”, “In Dir Freude”, “Fantasia in sol maggiore” di Bach.

La seconda parte si è iniziata con “Parafarsi sul Sanctus” di Lazzaro, “Suite gothique” del francese Beethoven, “Noel” di... Per il giovane organista ha affrontato l'elaboratissimo “Preludio e fuga sul nome B.A.C.H.” dove Liszt, che è l'autore trasferisce il virtuosismo pianistico alle sonorità piene dell'organo. Richieste di bis al concertista.

Sul 101 un Capolicchio

A VENEZIA ASPETTANDO DI SUONARE IL CLARINO

— Lino Capolicchio arriva all'appuntamento in fine di giornata con un po' di ritardo. Nel film giallo girando con la regia di Antonio Bidò (Murano e Venezia) s'intitola provvisoriamente “E dietro l'angolo il terrore”, pilotato un gommone in laguna. Era la prima volta. Più tardi mi dirà che ogni capita normalmente di trovarsi in situazioni simili, e dovere recitare ovviamente con ogni naturalezza.

Il personaggio è quello d'un insegnante matematica, poco ambiguo, s'ingegnera. Aderisce molto bene all'atmosfera incombe sull'isola lagunare dove si svolgono fatti raccapriccianti, da intreccio gotico.

“Mi piace interpretare figure che sono all'opposto del carattere. Mi ci diverto. Del resto è capitato anche con personaggi grotteschi e pateticamente umoristici, come quello del film “A-

more e ginnastica”, come il timido impacciato innamorato “Il giardino dei Finzi Contini” di De Sica.

Il teatro? Non fa più teatro? Le è uscito dall'Accademia d'arte drammatica, è stato con Strahler, Buazzelli...

“Non ci penso quasi più. Anche a teatro ci vado spessissimo, come spettatore. Sono troppo assorbito dal cinema. E il cinema faccio con soddisfazione, pur non avendo avuto ancora l'occasione di interpretare un ruolo scritto sulla mia misura d'attore.”

Ma però che Brusati, con i tulipani di Harlem, avesse pensato a lei.

“Sì. E' vero. Brusati per quel film aveva pensato a me, io aveva scritto apposta. E proprio in quell'occasione io non potei parteciparvi. Ebbi un brutto incidente di macchina. Mi sostituì un attore inglese.”

Lei è nato a Merano, nel '34.

AI MOVIE CLUB una rassegna di ventidue film



Tra i della rassegna compaiono anche Al Pacino, Paul Newman e Jackie Bisset (sotto)

FUORI CASA

CONCERTO RAI — Stasera 20,50. Pianista Rafael Orazco. In programma: l'ouverture della n. 5 e il Concerto n. 5 in bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra (Imperatore) di Beethoven, su “Rapsodia” un tema Paganini di Rachmaninov, la Sinfonia “Methusalem” di Mahler.

CANZONE OPERAIA — Stasera alle 21, Teatro Stabile (v. Bogino 8), quinta lezione del corso di prosa al teatro popolare. Piemonte, su “città e canzoni operaie”, di Emilio Jona e Fausto Amodei. Ingresso libero.

CABARET VOLTAIRE — Questa alle 21, via Cavour 7, “prima” dello spettacolo. Preview. Il mimo inglese.

CABARET — Stasera alle 21, cabaret Tullio Solenghi.

DI CINEMA — Oggi 17,30 alla libreria Comunal (via Bogino 2) V. Porro e P. Quaregna presenteranno il loro libro “Il bambino con la macchina presa”. Con gli autori parteciperà Piero Parona.

FIRE — In via P. Clodde 82 stasera e domani concerto con Art Studio.

CENTRO FRANCO-ITALIANO — In Donati 5 oggi 17 prima “Quinzaine” film d'entreprise. In programma documentari di Resnais, Franju, Méliès, Vilardebo.

STORIA DEL — Oggi alle 15, Kinostudio (via Cavour 11) per il ciclo “storia del cinema” proiettato “King Kong” di Cooper e Schoedsack.

JAZZ A SETTIMO — Stasera nella Casa del Popolo di via 6 a Settimo concerto Franco.

Guardie, ladri e “detectives,,

Un imponente cinematografico si apre oggi al Movie club (via Giusti, 8): film, quasi uno al giorno, all'11 maggio; titolo complessivo della rassegna “Private eyes, cops & robbers in film” (cinema poliziesco americano (1965-1975)).

Detto che i “private eyes” sono gli investigatori privati, tanta letteratura, ne che i “cops & robbers” sono, press'a poco, sbirri e malviventi, e aggiunto che nel gran mare della produzione Usa in quegli anni ed quel settore sarebbero certamente potuti scegliere molti altri titoli, mi legittimità, prendiamo pure volentieri, senza troppi bizantinismi, la rassegna per quella che è.

C'è un cinema poliziesco in senso molto lato, e sotto la quale definizione si può far rientrare quasi qualunque film, c'è un “Cinema poliziesco americano” in senso stretto, che anche nel decennio preso in esame offre prodotti che inseriscono nella tradizione più classica, e diremmo più nobile, questo filone. Una tradizione che si sostanzia nel genere gangsteristico Primi Anni Trenta, le bande rivali, i rackets, il proibizionismo, le “notte di Chicago” e i “Piccoli Cesari”, e nel genere di derivazione letteraria, con gli “eroi solitari e malinconici alla Hammett” alla Chandler.

Di questi due filoni fondamentali il primo è rappresentato nella rassegna solo film, “Il” del giorno di Valentino dell'abile, anche recentemente fin troppo valutato, Roger Corman. Il secondo gode invece di uno spazio considerevole, sull'onda probabilmente del revival bogartiano questi film, infatti, due Philip Marlowe (“Il lungo addio” di Altman con Elliott Gould, “Marlowe poliziotto privato” di Richards con Robert Mitchum), due Lew Archer, altro celebre personaggio di Ross Donald (“Detective story” di Smight e “Detective Harper” acqua alla gola. Rosenberg, entrambi con Paul Newman), ed un film non letterario, ma che ben riproduce quelle atmosfere (“Bersaglio” notte. Arthur Penn).

Il resto del menu rifugge dalle etichette: in realtà c'è un po' di tutto, e persino film che troverebbero collocazioni più proprie in altri generi. “Killer elite”, ad esempio, è un autentico film spionaggio,



come, non ricordiamo male, il mediocre “Intrigo Svizzero” di Jack Arnold. Serrati, “thrilling” sono “Senza un attimo di tregua” di Scorman e “Perché assassinio” di Pakula, autore anche “Una squillo per l'ispettore Kluge”, che fruttò l'Oscar a Jane Fonda. Del genere “misere” nobiltà dei poliziotti in divisa, invece “Squadra speciale” di D'Antoni, “I nuovi centurioni” di Fleischer con un ottimo Gorge C. Scott: film nati sull'onda di denuncia dei metodi della polizia americana, da “Serpico” (romanzo e film) all'ultimissimo “I ragazzi del coro” di Aldrich.

Il quale Aldrich compare nel ciclo con “Un gioco estremamente pericoloso”, che insieme a “Bullit” di Yates e “Ispettore Callaghan: il caso Scorpione” di Siegel (primo della serie eastwoodiana sullo “sporco Harry”), appartiene al gruppo di film imperniati sulla storia singola del poliziotto “duro”, sul tipo di Gene Hackman di “Il braccio violento della legge”.

Per concludere, un terzetto di film “atipici” rispetto ai precedenti: “hitchcockiano” “Complotto di famiglia”, del tutto estraneo alla tematica ciclo, “Steve MacQueen”, “Il Thomas Crown”, un giallo del genere “grande colpo attentamente studiato”, l'Al Pacino di “Quei pomeriggi” (che apre oggi la rassegna) (che apre oggi la rassegna) di Lumet, sulla maledetta e tragica rapina due sbandati, abbondantemente cosparsi di riferimenti polemici alla società della presidenza Nixon.



“Per caso. La mia famiglia è di origine lombardo-istriana. Del resto io mi sento molto mitteleuropeo. Diciamo che ho nel cuore il triangolo che comprende Trieste, Vienna e Praga. Ma per contrasto mi sento anche attratto dal Sud, il nostro Sud. Per questo — probabilmente — ho sposato una ragazza pugliese.”

Il film di questi giorni è il suo primo “giallo”?

“A ben pensarci, no. Ne ho fatti un altro, con Pupi Avati: “La casa dalle finestre che ridono”. Era ambientato nella bassa Padana. Più che un giallo è un film-horror.”

Se sbaglia, presto dovremmo vedere in tv un altro film fatto Pupi Avati?

“Sì. La prima delle tre puntate verrà trasmessa il prossimo 30 aprile. E' film lungo quattro ore. Si chiama “Jazz Band”. Una cosa a mio parere molto poetica, piena di nostalgie sorridenti nei confronti gioventù degli Anni Cinquanta.”

Una specie di Italian Graffiti? “Diciamo pure così. C'è specchiata l'immagine di una generazione aperta a prospettive ottimistiche. Il primo film-jazz italiano, con musiche e canzoni, anche d'altro genere. Una generazione assai diversa da quella, incupita e frustrata, attuale. Per prendervi parte ho dovuto far l'altro impavido il clarino. Deus ex machina della vicenda è infatti una banda di giovani jazzisti.”

DA STASERA IL FESTIVAL

Jazz a Ivrea tutto europeo

Prende in via questa sera l'Eurojazz festival '78, ad Ivrea, articolato in tre serate (fino a domenica) dense di concerti (inizio fissato sempre alle ore 21,15 al Teatro Giacosa). Il grosso interesse della manifestazione è dato dalla presenza di soli jazzisti europei: rinunciando ai nomi di facile richiamo provenienti d'oltre oceano, si è voluto puntare alla diffusione dello «stile» continentale, che negli ultimi anni ha raggiunto un grado di maturazione tale da disporre ormai di gruppi e di solisti di valore assoluto.

Il festival europeo (primo del suo genere in Italia), organizzato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Ivrea, dall'Azienda autonoma di turismo di Ivrea, con la collaborazione del Jazz Club Torino, della Cooperativa Contromusica e del Goethe Institut di Torino, dà la misura delle attese che sta sollevando: oltre ad un folto concorso di appassionati, è prevista la presenza della tv nazionale, che registrerà la tre serate della rassegna.

La serata inaugurale si apre con il concerto del quartetto franco-americano del sassofonista Barney Wilen, al quale farà seguito quello del trio francese del chitarrista Christian Escoudé, affiancato da J. F. Jenny Clark (basso) e da Aldo Romano (batteria). Domani sera sarà di scena la «Bosko Petrovic Convention», la formazione jugoslava diretta dal prestigioso vibrafonista Bosko Petrovic che nell'occasione è rinforzata dal sax del nostro Gianni Basso. Tutto italiano il sestetto successivo, che è quello di Dino Piana e Oscar Valdambri (con Pierannunzi, Franco Piana, Tommaso e Gatto).

L'ultima serata presenta il quartetto tedesco «Voices», altro gruppo di assi con la star Heinz Sauer al sassofono, e i polacchi dello Zbigniew Namyslowski Quartet.

Come si vede, un cartellone ragguardevole, che fa bene sperare per altre iniziative dello stesso genere. I prezzi dei biglietti sono contenuti: 1500 lire per qualsiasi ordine di posti e 3500 per l'abbonamento alle tre serate. Agli appassionati sarà consentito incontrare i musicisti in teatro tra le 18 e le 19,30 di ogni giorno, durante le prove prima dei concerti.

Cabaret nel vecchio teatro

Torino in vendita nel riaperto Adua

Un cartellone all'ingresso del cinema-teatro Adua in barriera di Milano: «Vendesi città anche a rate». Se la città è Torino, corriamo il rischio di non vedere la conclusione dell'affare: chi la vuole? Tanto vale, allora, accettare il lato scherzoso della proposta e divertirsi con il cabaret piemontese che Gianni Serra lancia in uno dei locali che furono sacri al varietà del dopoguerra.

Lo spettacolo avrà qualcosa di troppo e qualcosa di familiare ma vale essenzialmente come il classico sasso gettato nell'acqua stagnante. Il quartiere non ha un altro teatro né lo posseggono i quartieri vicini, l'uscire di casa acquista persino un sapore di coraggiosa opposizione alla paura e al conformismo che di sera si fanno pesantemente sentire. Invece di stare in casa a ruminare discorsi pessimistici, basta infilare quel rettilineo che da Porta Palazzo conduce fino all'autostrada e sostare per una risata o una polemica.

Alcuni attori non sono da scoprire oggi. Beppe d'Montcalé ha un suo pubblico e una sua professionalità. Non si è affaticato ad aggiornare il repertorio perché gli scherzi sulla Torino che cambia (Tim chiamava prussot eseguito con pronuncia meridionale) o sulla Torino che non esiste più (Pocionin in duplice versione, sentimentale e burlona) non deludono mai. Quando racconta che nel Paradiso Terrestre si parlava il nostro dialetto, vien quasi da credergli perché spiega che il Signore per esempio non ha chiamato la prima donna Acqua ma Eva.

Il napoletano Gigi De Luca — chiamato per costituire un primo esempio di teatro dei dialetti che sarebbe nelle

lodevoli intenzioni del locale — si presenta sciolto e mordace con battute anche di gusto politico e barzellette che lasciano il segno (quel paisà licenziato per scarso rendimento come giardiniere al cimitero quando attorno ci sta gente che «riposa» da secoli...).

Franco Roggera, che nell'entusiasmo ha confuso la barriera di Milano con via Milano, canta e motteggia con viso impassibile. Gianni Serra accompagnato dalla figlia Lella pedina gli spettatori per l'intera serata con profferte di canzoni, poesie e sketch.

CARIGNANO - Ore 21
La Compagnia Stabile delle Arti
presenta
AROLDI GIULIANA
TIERI LOJODICE
GIANNI
AGUS
CARLO HINTERMANN
in
L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'
di Luigi Pirandello
Regia di EDMO FENOGLIO
4^a RECITA

TEATRO NUOVO - Ore 21,15
«Roma dance studio ballet»
diretta da Claudia Venditti
coreografie di Boris Tonic Nikisch
«Noc» na prui» di Rudolf Bruci
«De l'amour fantasma»
di Berlioz e Puccini
Pren. c. M. d'Azeleglio 17, t. 855.352

TEATRO ERBA - Ore 21,15
BENVENUTI AL VARIETA'
Mario Ferrero
Aurora Banfi

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
DALLA CITTA' AL QUARTIERE

Teatro VALDOCCO
(via Salerno 12)
QUESTA SERA ore 21

Teatro ZETA
Apriti Terra
e dammi sepoltura

PIER GIORGIO GILI
INGRESSO L. 500 - Gratuito ai pensionati con tessera libera circolazione Alm e militari - Ieva

Accademia Stefano Tempia
Conservatorio lunedì 17 ore 21,15

CONCERTO
SINFONICO-CORALE
dedicato a
VIVALDI

«LA SENNA FESTEGGIANTE»
per soli, coro e orchestra
Solisti: Luciano Tichelli, Fattori
Kaike, Kashima, Carlo Da Bortoli
M. direttore: Virgilio BELLONE

TEATRO PELLICO CENTRALINO
Stasera e domani ore 22 CABARET
TULLIO SOLENGHI
20, 21, 22 aprile
FELICE ANDREASI
Pren. (837.300) inf. sede soci

Teatro Alcione
Ore 18,21
Grande successo della
sceneggiatura napoletana

BRACCIO DI FERRO
con
Fortuna ROBUSTELLI
Nino D'ANGELO
Posto unico L. 5000; ridotti L. 3000

RISTORANTE **ROSSO**
avverte la sua clientela
che il locale rimane aperto
dopo teatro sino ore 1,00
Via XX Settembre 1 - Tel. 545.477

le roi
Questa sera ore 21
SAL MUSETTE
Show musicale Emilia-Romagna
LEARCO
Gianferrari
«Noi ci rinnoviamo sempre. L'utopia»

UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA
Grande orchestra
TURI GOLINO
cantano G. COSTELLO - N. VILLA
cantanti floreali alle signore
DU PARC
Il vero salotto di Torino
C. Reg. Margherita 104, t. 851.123

danze **la perla**
Ore 21 GALA DELLA FAMIGLIA
con
I FALCHI e GIGI

danze **castellino**
Ore 21 BALLO LISCIO
Profitterol per tutti

FAIRO
Ore 21 **BEPPE VEGLIA**
e **I NEVADA FOLK**
Venerdì elegante con premi
a tutte le Dame in abito da sera

ODEON
(ex Sala Gay)
Ore 18 MATINEE
Ore 21 GALA VERDE
Orch. MONGE-ACTIS

NOUVEAU PRINCE
SERATISSIMA con
GIUSEPPE NEGRONI
Orch. BOCCACCIO

LE CUPOLE
Stasera FESTA DEL LISCIO
Orio Cocconi

MB CLUB
DISCOTECA
ARIGNANO LAGO - tel. 545.2150
Questa sera Cabaret con
BRIVIO - MAZZOTTI

VENERDI' 21 AL NEW
CHARLIE BROWN
Orietta Berti
Stasera I NOVELLI FOLK

OGGI Eccezionale Prima al LUX

A 450 METRI DI PROFONDITA', CON CINQUE ORE
DI OSSIGENO, 41 UOMINI ASPETTANO...



Un sottomarino nucleare e prigioniero
nel fondo dell'oceano.
Un S.O.S. disperato...
scatta la più emozionante
operazione di salvataggio.

SALVATE IL
"GRAY LADY"

LIBERATION NESTON - DAVID CARRADINE - STEVE KEECH
SALVATE IL GRAY LADY

Orario spettacoli: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OGGI
"PRIMA" AL

L'epoca, le passioni, l'atmosfera di "Barry Lyndon" e "La marchesa Von..." rivivono in un film prestigioso

Premio "Opera prima" al Festival di Cannes 1977

LA STORIA DI UN ASPRO E
INCREDIBILE DUELLO SENZA FINE

I DUELLANTI



Orario spettacoli: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Il Cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

OGGI in eccezionale prima
all'OLIMPIA

UNO SPETTACOLO SENSAZIONALE
TERRIFICANTE!

Titanus

L'UOMO ADOPERA IN MINIMA PARTE
L'ENERGIA EMANATA DAL SUO CERVELLO
CHE SFRUTTATA TOTALMENTE
PUO' RAGGIUNGERE
DEI RISULTATI INIMMAGINABILI

L'UOMO DI DOMANI
POTREBBE PERCIO' TRASFORMARSI
IN UN MOSTRO E COME LA MEDUSA
TUTTO DISTRUGGERE CON LA FORZA
DEL SUO PENSIERO

IL
TOCCO
DELLA
MEDUSA

LINO VENTURA - RICHARD BURTON - LEE REMICK

diretto da ANNE V. COATES - JACK GOLD regia di JACK GOLD LICHNIDIER

Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vietato minori 14 anni

I FILM DI STASERA

“Mamma, Mastroianni e il traforo del Gottardo

Non c'è, sulle varie reti, il film di grande spicco, ma figurano alcune pellicole di qualche interesse, che possono coprire differenti gusti di telespettatori. La curiosità maggiore è probabilmente per il documentario svizzero «San Gottardo», sui diversi aspetti legati alla realizzazione dell'omonimo traforo. Ci sono poi la commediola brillante di Jacques Demy «Niente di grave, suo marito è incinto» con Catherine Deneuve e Marcello Mastroianni, che non mantiene tuttavia le promesse suscitate, e il noto film con Louis De Funès «Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare», che sarà certamente apprezzato dalla folta platea di fans del comico francese.

I LEOPARDI DI CHURCHILL (TVC, 17). Regia di Maurizio Pradeaux. Interpreti: Klaus Kinski, Helga Liné. Guerra, 1971 — Dramma di guerra tirato per i piedi che vede come protagonisti due gemelli, di madre tedesca e padre inglese, che allo scoppiare dell'ultimo conflitto si separano, combattendo l'uno a fianco dei soldati anglofrancesi, l'altro con le SS. Quest'ultimo avrà vita breve: finirà ucciso dal fratello che si sostituirà a lui per svolgere una difficile azione di comando: far saltare una diga.

BRENNO IL NEMICO DI ROMA (Rtk, 20,10). Regia di Giacomo Gentilomo. Interpreti: Gordon Mitchell, Tony Kendall. Storico, 1964 — Brenno, re dei Galli calato dal Nord, si spinge sempre più vicino a Roma, fermandosi alle porte di Clusium. Innamorato di una bella patrizia romana, il condottiero acconsente a risparmiare l'Urbe, a patto che quella accetti di sposarlo. La ragazza in un primo momento è d'accordo, ma, passati alcuni giorni, decide di scappare e di non farsi più vedere. Brenno ordina al suo esercito di marciare contro Roma. Sconfitte le ultime resistenze presso il fiume Allia, i Galli entrano nella città mettendola a ferro e a fuoco.

NIENTE DI GRAVE, SUO MARITO È INCINTO (TVC, 20,30). Regia di Jacques Demy. Interpreti: Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni. Commedia, 1974 — Marco e Irene vivono assieme a Parigi. Lei è padrona di un salone di bellezza per signore, lui di una scuola guida. Un giorno Marco comincia ad accusare strani disturbi, nausea, vertigini ed altri insoliti sintomi. Un'amica di Irene visita il marito e lo porta incredulo da un esperto. La diagnosi è assolutamente sicura: Marco è incinto. L'uomo comincia a prepararsi al lieto evento assistito dalla moglie, finché, un poco in anticipo sui consueti nove mesi, entrerà in clinica per partorire.

AGGRAPPATO AD UN ALBERO, IN BILICO SU UN PRECIPIZIO, A STRAPIOMBO SUL MARE (Videogruppo, 20,30). Regia di Serge Korber. Interpreti: Louis De Funès, Geraldine Chaplin. Comico, 1973 — L'industriale Roubier, ricchissimo, antipatico e disonesto, di ritorno da un giro d'affari in Italia, carica sulla macchina una coppia di autostoppisti. Ad una curva presa a fortissima velocità, l'automobile finisce fuori strada, e precipiterebbe in mare dopo un volo di cinquantametri, se non si po-

sasse fortuitamente in bilico su un provvidenziale albero. La gendarmeria e i pompieri tentano di salvare i tre, circondati da una grande folla di curiosi e dai parenti di Roubier che, dando per scontata la vicina morte del congiunto, hanno già iniziato, su un palco drappeggiato di nero, montato su per l'occasione, le rituali commemorazioni funebri. Sul tutto, a complicare le cose, s'agguingono alla comitiva un vescovo ubriaco e un colonnello tedesco, che è poi il marito dell'autostoppista.

I REALI DI FRANCIA (GRP, 20,30). Regia di Mario Costa. Interpreti: Chelo Alonso, Rik Battaglia. Capa e spada, 1969 — Siamo in Francia, ai primi del 1500. Luigi VII spedisce Rolando al castello di Chateaurouge per ricondurre alla capitale i Reali di Francia. I due principi Filippo e Maria. Il viaggio non sarà facile: gli arabi faranno di tutto per catturare i due bambini, avvalendosi pure di un misterioso traditore infiltrato tra le file di Rolando.

SAN GOTTARDO (Svizzera, 20,45). Regia di VIII Herman. Interpreti: Maurice Aufair, Hans Dieter Zeidler, Dimitri, Roger Jandly, Klaus Knuth, Ingrid Wildenauer. Documentario, 1977 — Il film analizza gli aspetti economici, politici e sociali che hanno caratterizzato la costruzione del traforo ferroviario del massiccio alpino (1872-1882) e stabilisce dei paralleli con quelli della galleria autostradale i cui lavori, cominciati nel 1969, termineranno, secondo le previsioni, nel 1980. Diversi sono i metodi narrativi: per caratterizzare il traforo ferroviario sono state ricostruite scene storiche con la partecipazione di attori, mentre la parte attuale è stata costruita con riprese realizzate sui cantieri e nel tunnel autostradale. Il documentario ha vinto il premio speciale della giuria del festival di Locarno del 1977.

DELITTO IN PRIMA PAGINA (Capodistria, 20,45). Regia di Cyril Enfield. Interpreti: Dan Duryea, Herbert Marshall e Gale Storm. Drammatico — Licenziato da un'importante quotidianità, Mike Reese acquista un modesto giornale di provincia. L'assassinio di un importante personaggio è attribuito ad una mulatta e Mike fa clinicamente leva sugli elementi sensazionalistici per riguadagnare il tempo perduto.

SPALLE AL MURO (Montecarlo, 21). Regia di Edouard Molinaro. Interpreti: Jeanne Moreau, Gérard Oury. Drammatico, 1966 — Un ricco industriale, Jacques Decrey, scopre che sua moglie Gloria ha un amante, Yves Norman. La scoperta lo turba profondamente ed egli è tutto preso da un solo pensiero: trovare il modo di riconquistare l'affetto. Le invia, sotto falso nome, lettere in cui minaccia di rivelare al marito la sua tresca, ma la macchina non ottiene gli effetti sperati.

ARTICOLO 519 CODICE PENALE (Rtk, 22,30). Regia di Leonardo Coriese. Interpreti: Henry Vidal, Cosetta Greco, Paolo Stoppa. Dramma 1932 — In un pettegole paese corre voce che il giovane Renato abbia avuto rapporti non precisamente platonici con la giovane Clara. La diceria arriva alle orecchie della madre della ragazza che, senza tanto pensarci su, denuncia il giovane. Processato, Renato viene condannato a due anni, che non dovrà scontare se accetterà di sposare Clara. Pur di evitare la galera acconsente e i due in capo a pochi giorni diventano marito e moglie, seppur con poca convinzione, tanto che la loro vita matrimoniale non si rivelerà delle più facili.

ALLE TV LOCALI

TST, 21,30: «Na seira con noi» — Continua, sebbene un po' meno agguerrito dopo un anno e mezzo di trasmissioni, il programma condotto da Mario Castagneri, Luisella Guidetti e Camillo Brero. Due gruppi musicali questa sera: l'orchestra «Major», e il complesso «Giovani del cian». Ospiti saranno i venti componenti della corale «Amici di San Rocco» di Montà d'Alba: un esperto di parapsicologia che farà una prova di trasmissione del pensiero, e nuovamente Steno, il fantasista piemontese che s'ispira ad Artù. In onda, alle 16,45, un balletto: Graziella Gatti danzerà sull'aria del «Clair de lune» di Claude Debussy. Le coreografie sono di Giulio Cantello. Alle 18, nel corso della trasmissione «Agopuntura», il prof. Dino Balbo Mossetto darà alcune dimostrazioni in studio sulle applicazioni di questa scienza cinese.

VIDEOGRUPPO, 18,45: «Quale cinema» — Federico Peiretti ospita Alberto Barbera, del direttivo dell'Alce. Barbera parlerà della nuova rivista cinematografica «Essai». Oltre alla consueta panoramica sui film della settimana, ci sarà in finale il facile quiz con biglietti omaggio in palio. Altro quiz alle 22,15 in Supermarmellata. Un bonsai giapponese di valore molto consistente, in premio a chi indovina la composizione del collage fotografico.

principali, ricordiamo, sono Carla Gravina, Paolo Bonacelli, Carlo Simoni e Ugo Pagliai, che tuttavia, fino a questo punto, non ha ancora assunto il suo futuro ruolo dominante nella vicenda.

LA VITA SEGRETISSIMA DI EDGAR BRIGGS - FUGA DI NOTIZIE (rete uno, ore 21,35) — La missione odierna di Edgar Briggs consiste nel dare la caccia ad una spia che trasmette ai sovietici documenti importantissimi e naturalmente «top secret» del ministero della Difesa americano. Da alcuni particolari si arriva a dedurre che la spia agisce all'interno della Marina, e Briggs orienta le proprie indagini in quel senso. Ma deve fare i conti con gli ostacoli che gli frappongono un alto funzionario della Marina, che tiene in poca considerazione l'operato del nostro agente segreto. Attraverso ulteriori indagini, Briggs individua con precisione il settore da cui trapielano le notizie riservate: è l'ufficio disegni del quartier generale.

PARTITA A DUE (rete due, ore 22,35) — Per questo secondo ciclo della trasmissione, i curatori Riccardo Cagliano ed Ettore Desideri hanno scelto un conduttore unico, nella persona dello scrittore Carlo Castellaneta. In ogni puntata la «partita» si giocherà fra un uomo ed una donna, che si daranno battaglia sui problemi della convivenza a due. Saranno ospiti coppie di studenti, di operai, di laureati, di insegnanti.

TELEVEDIAMO

Mme Bovary ora ha uno spasimante

Due le novità della serata televisiva sulle reti nazionali. La prima è la ripresa di un ciclo di telefilm già andato in onda lo scorso anno in diverse collocazioni: si tratta della serie «La vita segretissima di Edgar Briggs» interpretata dall'attore David Jason nei panni di un agente segreto americano perennemente in lotta contro inafferrabili spie (rete uno, ore 21,35). La seconda novità («novità» vecchia anche questa) consiste in una seconda raffica di puntate della rubrica «Partita a due», che sarà condotta da Carlo Castellaneta (rete due, ore 22,35). Il piatto forte della giornata resta quindi lo sceneggiato «Madame Bovary» (rete due, ore 20,40), iniziato la settimana passata in modo non precisamente entusiasmante. Al termine della seconda puntata del teleromanzo va in onda il terzo episodio di «Sud e magia» (rete due, ore 21,45), intitolato «Il cielo e la terra». Sulla rete uno, invece, il programma giornalistico «Tam tam» (ore 20,40) e, dopo Edgar Briggs, lo spettacolo musicale «Il microfono è vostro» (ore 22).

MADAME BOVARY (rete due, ore 20,40) — Emma Rouault, maritata al medico di campagna Charles Bovary, è tutt'altro che soddisfatta della sua scelta. I coniugi si trasferiscono dal paese di Tostes a quello di Yonville, e le novità del trasloco, l'ambientamento e le conoscenze da fare rompono per qualche tempo la noia della vita di Emma. Passati anche questi diversi, Emma ripiomba in una grigia monotonia quotidiana. Ora attende un figlio dal marito, con la viva speranza che si tratti di un maschietto, ma anche questa attesa verrà delusa alla nascita di una bambina, che i genitori chiamano Berthe, ed in cui la madre vede i presagi di un avvenire altrettanto triste quanto il suo. La donna stabilisce un rapporto di amicizia affettuosa ma platonica con il giovane Léon Dupuis, assistente di un notaio del luogo. A poco a poco i due si innamorano, ma Emma lotta con i propri sentimenti per restare fedele al marito e, dal canto suo, il giovane è troppo timido per avere l'audacia di dichiararsi in modo esplicito. Non resistendo al tormento amoro-

so, Léon affina parte per Parigi, allo scopo di allontanarsi da Emma e di intraprendere un nuovo corso di studi. Interpreti



Carla Gravina



Catherine Deneuve e Mastroianni a Tvc

Programmi futuri

Il saggio cerca un abito

Gastone Moschin e Flavio Bucci (questo ultimo ha ottenuto, come si ricorderà, un indice di gradimento record per l'interpretazione del «Ligabue» televisivo) sono i protagonisti di «Un vestito per un saggio», uno sceneggiato Tv che la regista Giuliana Berlinguer sta girando in questi giorni a Roma per la Rete 2. Il programma è tratto dall'«Ultimo dei Mohicani», un racconto dello scrittore americano Bernard Malamud, autore tra l'altro, dei romanzi «Una nuova vita» e «L'uomo di Kiev».

I protagonisti della vicenda sono due ebrei, uno di origine americana, l'altro apolide che si incontrano casualmente a Roma. L'apolide, che versa in critiche condizioni economiche, chiede allo studioso un vestito e alla fine riuscirà ad ottenerlo dando all'altro una lezione di vita.

△△△

Tony Binarelli e Isabella Goldman, dopo essere stati insieme a «Domenica in...», tornano sul video i primi di maggio per presentare al pubblico una trasmissione in sei puntate interamente dedicata ai «maghi», e al mondo della prestidigitazione.

Venerdì 7 e sabato 8 aprile a Campione d'Italia, infatti, una troupe televisiva diretta dal regista Adolfo Lippi ha filmato, per la Rete 1, il «5° Festival internazionale della magia» organizzato dal Casinò e dall'Azienda autonoma di soggiorno di Campione d'Italia. Al festival che si è tenuto nelle sale del Casinò hanno partecipato i più importanti nomi della prestidigitazione europea: dal cecoslovacco Pavel al francese Gérard Maiax, dai tedeschi Gordon und Eve, allo svedese Topper Martin allo stesso Binarelli.

△△△

A oltre vent'anni dalla famosa edizione della Compagnia dei Giovani, «Il Diario di Anna Frank» di F. Goodrick e A. Hackett è stato riproposto nella stagione teatrale in corso dalla compagnia diretta da Giulio Bosetti. La ripresa radiofonica dello spettacolo verrà trasmessa su Radiodue il pomeriggio del 25 aprile, alle 15,35.

OGGI ALLA TV

RETE 1

- 17 — Alle cinque con Giuliano Canevacci
 17.05 La pantera rosa, cartoni animati
 17.15 La devozione della Croce, di Calderon de La Barca (seconda parte)
 18 — Argomenti. Cineteca: Joris Ivens (seconda puntata)
 18.30 TG 1 Cronache - Nord chiama Sud, Sud chiama Nord
 19.05 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
 19.20 Le isole perdute, telefilm
 19.45 Almanacco del giorno dopo
 20 — Telegiornale
 20.40 Tam tam, attualità del TG 1
 21.35 La vita segretissima di Edgar Briggs, telefilm
 22 — Il microfono è vostro, spettacolo musicale - Telegiornale

RETE 2

- 17 — Sesamo apriti, spettacolo per i più piccini
 17.30 E' semplice, programma di scienza e tecnica per i giovani
 18 — La vita su un filo di seta (prima puntata)
 18.25 Dal Parlamento - TG 2 Sportsera
 18.45 Buonasera con...
 19.45 TG 2 Studio aperto
 20.40 Madame Bovary, con Carla Gravina, Ugo Pagliai, Carlo Simoni, Paolo Bonacelli (seconda puntata)
 21.45 Sud e magia. Terzo episodio: Il cielo e la terra
 22.35 Partita a due (prima puntata)

DOMANI
TV

RETEUNO — Ore 17: Alle cinque con Giuliano Canevacci; 17.05: Apriti sabato; 18.40: Le ragioni della speranza; 18.50: Speciale Parlamento; 19.20: Le isole perdute; 19.45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20.40: Ma che sera; 21.50:

Indagine sulla parapsicologia - Telegiornale.

RETE DUE — Ore 17: Tabù; 18: Sabato due; 18.35: TG 2 Sportsera; 18.50: Buonasera con...; 19.45: TG 2 Studio aperto; 20.40: Una

donna uccisa con la dolcezza; 22.15: Lettere smarrite; TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale; 18.05: Scatola musicale; 18.30: Sette giorni; 19.10: Telegiornale; 19.30: Il Vangelo di domani; 19.45: Scacciapensieri; 20.30: Telegiornale; 20.45: Ballata romantica (film); 22.05: Telegiornale; 22.15: Sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: Al banco della difesa; 21.35: L'Europa e il mondo; 22.25: Paolo e Francesca (film).

MONTECARLO — Ore 18.55: Papà ha ragione; 19.25: Parliamoci con Carla (rubrica per la donna); 19.50: Notiziario; 20: Iroside; 21: Trinità e Sartana figli di...; 22.35: Gli intoccabili; 23.25: Notiziario.

SE HAI SCELTO

PIONEER®

VIENI AL

CENTRO DIMOSTRATIVO

Via Carlo Alberto 47 - Torino - 53.56.08

62 MODELLI PER IL TUO IMPIANTO

CINEMA
CINTURA

BORGARO

Rosal: L'orca assassina.

CARIGNANO

Peter: Autista per signora.

CARMIGNOLA

Margherita: Telefon.

CHIERI

Cherese: Interno di un convento.

Splendor: Io sono mia.

CHIUSA S. MICHELE

Gloria: La cuginetta inglese.

CHIVASSO

Cinecittà: Allegro non troppo.

Moderno: La collera del vento.

Pellizzano: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

CIRIÉ

Catalano: Ritratto di borghesia in nero.

Italia: L'insegnante va in collegio.

Nuovo: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

LANZO

Nuovo: Napoli incantata.

ONASSANO

Moderno: La signora gioca bene a scopa.

MONCALIERI

Clak 3: Io ho paura.

Nazionale: SS lager 5 l'interno della donna.

RIVAROLO

Cristallo: Napoli si ribella.

S. AMBROGIO

Ambrosiano: Anche gli angeli mangiano fagioli.

SESTRIERE

Fratello: Culatrisce nobile veneziana.

SUSA

Civico: Suor Emanuelle.

TORRE PELLICE

Trento: Gorgo.

RADIO OGGI

1

15.05 Primo Nip
 17.10 Nergal - Erashkigal, di Fabio Doplicher
 18.45 Asterisco musicale
 19.30 Ascolta, si fa sera
 19.35 Radiouno jazz '78
 20.30 Le sentenze del pretore
 21.05 L'Auditorium RAI di Torino: Stagione Sinfonica

12.45 Il racconto del venerdì
 13 — Sulla bocca di tutti
 13.40 Romanza
 14 — Trasmissioni regionali
 15 — Qui Radio 2
 16.37 Il quarto diritto
 17.55 Big Music
 19.50 Facile ascolto
 21.15 Cori da tutto il mondo
 21.29 Radio 2 Ventunoventinove

3

13 — Musica per due
 14 — Il mio Clementi
 15.30 Un certo discorso...
 17 — La letteratura e le idee
 17.30 Spazio tre
 21 — Nuove musiche
 21.30 Spazio tre opinione
 22 — Benjamin Britten
 23 — Il jazz
 23.40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

Antenna Radiotelevisiva Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151 - Settore pubblicitario 967.6660.

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 518.277.

Radio Europa 3 (Fm 89.750 Mhz): telefono 724.024.

Radiotash (Fm 97.700): telefono 512.092.

Radio Monte Bianco (Fm 103.700 Mhz): telefono 512.828.

Radio Kitch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.

Radio Torino Uno (Fm 88.500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: telefono 558.814.

Radio Torino Liberty (Fm 90.900 Mhz): telefono 580.719.

Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 512.131.

Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.

Radio Centro 95 (Fm 94.900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.

Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 513.234.

Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.

Radio Torino International (Fm 103.300 Mhz): telefono 637.837.

Radio Preposta (Fm 88.750): telefono 513.171.

Radio Sky (Fm 92.500): telefono 901.405.

G.R.P. (Fm 99.300 Mhz): telefono 556.301/2.

Radio 88 Eighty-eight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.

Radio In (Fm 105.500): telefono 305.134.

Radio Torino City (Fm 88.950 e 94.750)

Radio Break (Fm 99.600 Mhz): telefono 519.584.

Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101.4 Mhz): telefono 876.681.

Editrice Radio Mania (Fm 98.600 Mhz): telefono 284.831.

Onde Radio Italiana (Fm 97.400 Mhz): telefono 739.9261.

Radio Marvis (Fm 94.500 Mhz): telefono 287.716.

Radio Città Futura (Fm 96.600 Mhz): telefono 544.383.

Radio Rivoli (Fm 100.595 Mhz): telefono 953.2152.

Radio Gemini One (Fm 102.730 Mhz): telefono 715.151.

Radio Express (Fm 100.200 Mhz): telefono 531.625.

Radio Gamma (Fm 89.400 Mhz): telefono 800.9871.

Radio Nord (Fm 102.300): Settimo Torinese.

Radio Universal (Fm 93.300 Mhz): telefono 800.1617.

Radio Borgero (Fm 91.600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.

Radio Radicale (Fm 90.300): telefono 531.355.

Radio Ambassador One (Fm 101.200 Mhz): telefono 901.4264.

Radio Italia Uno (Fm 92.600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.

Radio Piemonte Zero (Fm 98.650 Mhz): telefono 834.644.

TeleRadio Settimo (Fm 90.600 Mhz): telefono 800.9713.

Radio Tele 2000 (Fm 91.200 Mhz): telefono 887.856.

Radio Studio Centrale (Fm 102.250): Moncalieri: telefono 627.1297.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 15.35: Telefilm replica: «Bonanza: giornalista» (c); 16.20: G.R.P. Flash; 16.35: Indovina chi è; 16.40: Il magnifico King; 17.15: Documentario (c); 17.35: Tennis; 18.05: Servizio stampa; 18.35: La regione è con voi; 19.10: G.R.P. Flash; 19.35: Vinovo corre; 20.20: Indovina chi è; 20.30: Film: «I reali di Francia» (c); 22.05: Quiz musicale: Il motivo tra le note; 22.15: Caccia al 13; 22.30: Il caminetto; 22.35: Telefilm: «Ai confini dell'Arizona: Una strana famiglia» (c); 0.25: G.R.P. Flash; 0.45: Indovina chi è; 0.55: Film replica.

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 15: Film: «La ronde», regia di M. Phylus, interpreti: Simone Signoret, Serge Reggiani, Gerard Philippe (drammatico); 17: Film: «Le meravigliose avventure di Simbad», regia di Jonny Fitzgerald (cartone animato) (c); 20: Film: «Il pozzo di satana», regia di R. Goadwin, interpreti: Susan Parker, Robert Stark (orrore); 22: Film: «E' arrivato l'accordatore», regia di D. Coletti, interpreti: Alberto Sordi, Antonella Lualdi, Sofia Loren (commedia).

TELECOMMERCIALE

Canale 44

Ore 17.30: Per voi ragazzi; 19: Andiamo a pescare; 20: Flash; 20.30: Film; 22.05: Il Tivucino; 23.30: Buona notte.

TELEKITSCH

Canale 45

Ore 16.30: Film: «Wanted Sabata», B. Harris, V. Karis, regia di R. Mauri; 18.30: Incontro con la poesia «Messico oggi antologia» (biografia critica commento e recitazione di brani poetici); 19.15: Telepress; 19.30: Chronique de France; 20: Toto Kitsch (pronostici per una schedina vincente); 20.10: Film: «Treni strettamente sorvegliati», V. Neckar, regia di B. Alazaky; 22: Telepress; 22.15: Toto Kitsch; 22.30: Film: «Uccidete Rommel», A. Ditruff, C. Parker, regia di Al Bradley.

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 14.30: Programma musicale... con; 15: Le fiabe di T.T.I.; 16: Parliamoci con Carla (rubrica per la donna); 17: Telefilm; 18: Il parere del medico; 19: Movie set (programma dedicato al cinema); 19.45: T.T.I. Notizie; 20.15: Super classifica show; 20.45: Grand Prix; 22: Corso aggiornamento medici; 23: Ai di là dell'uomo.

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17.30: Documentario; 18: Calcio nudo; 18.45: Quale cinema; 19.30: Videonotizie; 19.45: Documenti; 20.30: Advantage Borg; 21: Film: «Aggrappato a un albero, in bilico su un precipizio, a picco sul mare», con L. De Funès (c) regia di S. Korber; 22.45: Supermarmellata; 23.45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15.30: Studio 3; 16: Il poeta e lo straccione; 16.50: Telefilm: «Giulietta e Romeo»; 17.35: Il mercatino; 18.10: Agopuntura; 18.45: Notizie; 18.55: Sport; 19.20: Facciamo insieme 13; 20.30: Ste bin con le erbe; 21: Na seira con noi.

SVIZZERA

Ore 18: Telegiornale; 18.10: Per i ragazzi: Il tappabuchi; 19.10: Telegiornale; 19.25: Agricoltura caccia pesca; 19.55: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: San Gottardo, film di Villa Herman, con Maurice Aufair, Hans Dieter Zeidler; 22.25: Pierre Rapsat, spettacolo musicale; 23: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: Delitto in prima pagina, film di Cyril Endfield, con Dan Duryea, Herbert Marshall; 22: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.15: Notturmo.

MONTECARLO

Ore 18.50: Papà ha ragione, telefilm; 19.25: Parliamoci, telequiz; 19.50: Notiziario; 20: Il signor Alexander non risponde, telefilm; 21: Spalle al muro, film di Edouard Molinaro, con Gérard Oury, Jeanne Moreau; 22.35: Puntospot; 22.45: Notiziario.

magimawba
centro
via Principe TOMMASO 2
telefono 642.222

Oggi ore 18
Inaugurazione
Personale di

NANI

RAZETTI

Pitture - Grafica
Ceramiche

Orario: feriale 16-20
festivo 10-13

RITROVI
TEATRI

AL BAGATTELLE (Str. Cavourto 2): 21.

BELLE ARTI: ore 21 Nuova Equipe.

CASTELLINO: ore 21 La Ghenga.

DU PARC: ore 21 Tun Golino.

EDEN: ore 21 Accorsi.

FARO: Beppe Vagla - Nevada Folk.

GARDEN: 21 Arthur - Pierangel.

LA PERLA: 21 I Falchi.

MASSAUA: ore 21 ballo tiscio.

PLANETARIO: ore 21 Gli Oscar.

ODEON (ex Sala Gay): 16-21.

TROCADERO: ore 21 Mimmo's.

INDIE-PIANOSAR (Verdi 10, 537.340): al piano C. Spinardi - Roberto.

MINI CABARET (tel. 613.6800).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristornale.

Danza: Orch. Pino Show.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3): tel. 532.492. Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.

EZE PUF - Discoteca (Bligny 14).

VILLA GAY - Discoteca: ore 21.

ALCIONE: Sceneggiata napoletana. Braccio di ferro, con Fortuna Robustelli. Ore 16 e 21.

ADDA (G. Cesare 67): 21.30 Cabaret.

AUDITORIUM DI TORINO: XIV Concerto Stagione Sinfonica d'Inverno: venerdì 14 aprile, ore 20.50 direttore: Michi Inoue; pianista: Rafael Orozco. Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72a; Beethoven: Concerto n. 5, in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra (detto dell'Imperatore); Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43 per pianoforte e orchestra; Hindemith: Sinfonia «Mathis der Maler». Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

ALPIERI: stasera ore 21.15 Gipo e le sue canzoni. Pren. cassa teatro: inf. 535.440.

CABARET VOLTAIRE: ore 22.30 «L'emporio degli umori» Anonima Teatro Studio. Regia di Alberto Negro. Ingresso riservato soci.

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Il corpo sassarini. Rassegna Internaz. del Teatro del Corpo e del Gesto. Justin Case «Sneak preview». Ingresso riservato ai soci.

CARIGNANO: Stasera ore 21 la Compagnia Stabile delle Arti presenta Aroldo Tien, Giuliana Lojodica, Gianni Agus con Carlo Hintermann in «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello. Regia di Edmo Fenoglio. Tel. 544.562 - 556.246. Quarta recita.

C.R.D.C. (c. Sicilia 12): 21 Spettacolo di cabaret con Felice Andreasi. Prezzo unico L. 1900.

ERBA: stasera ore 21.15 «Smeraldi al varietà» con Mario Ferraro e Aurora Boni. Pren. c. Moncalieri: 241, tel. 690.467.

GOMBETTI: ore 15.30 (recita scolastica) e ore 20.30 «La soffitta dei ciarlatani» di Vittorio Franceschi. Regia di Francesco Macedonio. Cooperativa Nuova Scena. Tel. 545.562, 556.246.

NUOVO - Sala Valentino: ore 21.15 Il Teatro delle 10 in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - Sala Petrarca: questa sera ore 21.15 «Cile anno era», spettacolo musicale. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.

NUOVO: questa sera ore 21.15 il «Roma Dance Studio Ballet» diretto da Claudia Venditti in «Noc'na pruzi» e «De l'amour fantasme». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimo giorno.

PELLICO CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 837.500).

TEATRO REGIO: vendita biglietti «Don Giovanni». Biglietteria T. Regio, tel. 548.000.

STAMPA SERA

Dove
andiamo
stasera

CRITICA	Capolavoro	●●●●●
	Ottimo	●●●●●
	Favorevole	●●●●●
	Discusso	●●●●●
	Mediocre	●●●●●
PUBBLICO	Eccezionale	●●●●●
	Successo	●●●●●
	Consensi	●●●●●
	Discorde	●●●●●
	Scarso	●●●●●

Reporter
Oleg Cassini
Una fantasia inconfondibile
per l'uomo moderno

PROFUMI
Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	La mazzetta di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) - In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Una notte a Casablanca, di Archie L. Mayo, con i fratelli Marx (USA - b.n.) - Divertenti avventure dei comici fratelli a Casablanca divenuta celebre con il mitico «Bohème». Non viet.	RIEDIZIONE (1946) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	La bella addormentata nel bosco, prod. Walt Disney (USA - Colori) - La favola della bella principessa rintasta addormentata per un secolo in attesa del bacio del principe azzurro. Segue: Il mio amico Beniamino. Orario: 14.45, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30	RIEDIZIONE (1958) Ingr. L. 2200 e 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Due vite, una svolta, di Herbert Ross, con Shirley Mac Laine, Anne Bancroft (USA - Colori) - Due amiche ballerine, una famosa l'altra mancata, si ritrovano anni dopo, con la gioia dei loro vecchi amici. Orario: 14.10, 16.20, 18.15, 20.10, 22.20. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vitt. 8 Tel. 519.516	La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (USA - Colori) - Primo vero amore e delitti di un affascinante piovano di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Indian, di Richard Heffron, con John Whitmore, Elliot Sam (USA - Colori) - Gli indiani fuggono verso il Canada, ma i bianchi li raggiungono al confine, si scatena una violentissima battaglia. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Italia: Ultimo atto, di Massimo Pizzi, con Luc Merenda, Lou Castel (Italia - Colori) - L'Italia posta davanti ai gravi problemi degli attentati terroristici e della violenza politica. Viet. 18	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Ecce Bombo, di Nanni Moretti, con Giacomo Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) - L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (USA - Colori) - Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro UFO, ora cercano dei veri contatti. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Golio 5 Tel. 650.71.00	Le porno hostess, di Alf Salzman Jr., con Maddy, Lyn, Joanna (USA - Colori) - Belle hostess offrono a viaggiatori e piloti conforti che superano il loro dovere. Viet. 18	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	I duellanti, di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel (USA - Colori) - 19 anni di rivalità senza sosta tra due ussari dell'esercito napoleonico. Non viet.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 51 Tel. 500.760	Io e Annie, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, Shirley Duvali (USA - Colori) - Tra New York e Los Angeles, le vicende matrimoniali di una coppia, separazioni e riconciliazioni. Non viet. (Premio Oscar '78)	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Una femmina infedele, di Roger Vadim, con Sylvia Kristel, Nathalie Delon (Francia - Colori) - Nel primo film della vicenda d'un amore, d'un tradimento e d'una vendetta. Viet. 14	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) - Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di baroncelli, attentati che portano alla lotta. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Salvate il «Gray Lady», di David Greene, con Charlton Heston, David Carradine (USA - Colori) - Emozionante impresa per salvare sotto-mano nucleare imprigionato sul fondo dell'oceano. Non viet.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Extraction, di Igor Borsowski, con Helen Rampling, Stanley Bolton (Polonia - Colori) - Impossibilità d'amare di un bel ragazzo colpito in un incidente proprio agli organi sessuali. Viet. 18	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Pericolo negli abissi, di Bruno Vailati (Italia - Colori) - Bellezze e pericoli del misterioso fondale marino, squali, orche, ierberg e vulcani in eruzione. Non viet.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

secondo e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463) Goodbye e Amen, T. Musante, C. Cardinale. Non viet. (Ingr. 800)	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Io, Bruce Lee, col. Non viet.	VITTORIO VENETO (p. F. Veneto 5, tel. 871.642) Dalla Cina con furore, Bruce Lee. (A richiesta)
ACAPULCO (via Donzetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Certi piccolissimi potestà, J. Rochefort, C. Brasseur. Non viet. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30	CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI Adriano (via Saiche 65, tel. 587.715) La rabbia giovane. Viet. 18	GIARDINO - STUDIO 4 (v. Montalcione 62, tel. 326.873) Meti una vera e cena, F. Bolkan, T. Musante, Viet. 18 (Ingr. 800). Riduz. Enal
APOLLO (largo Guichino 91, tel. 215.685) Il triangolo delle Bermude, J. Huston, G. Guida. Non viet. 20.10, 22.30	MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867) Via col vento, G. Gable, L. Howard, V. Leigh, O. De Havilland. Non viet.	S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056) Joe Valachi.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) Maciste all'inferno, Morris-Chanel	SMERALDO (via Tassi 92, tel. 390.711) Guerra stellari, Peter Cushing. Non viet. (Ingr. 800)	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Il braccio violento della legge n. 2, Gene Hackman, F. Rey. Viet. 14. Ore 20.30, 22.30
ERBA - RAGAZZI (corso Montebello 241, tel. 690.467) Domani La scarpetta e la rosa.	AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Alpini 77, J. Lemmon	ORATORIO S. PAOLO* (v. Luserna 88) Arancia meccanica, di S. Kubrick
FARO (via Po 30, tel. 832.214) I peccati di una giovane moglie di campagna. Vietato 18. Ore 15.30, 17.15, 19.45, 22.30	SAN PAOLO (via Cernaia 80, tel. 372.637) L'orca assassina, R. Harris, C. Rampling. Non viet. (Ingr. 800)	STAR (via Dalmazia 48, tel. 772.990) Le avventure di Bianca e Bernie, W. Disney, col.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Ecco noi per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto, Capucine. Techn. Viet. 14.	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843) I diavoli, di Ken Russell. Viet. 18	ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907) Valentino, di K. Russell con R. Nureyev, L. Canon. Col. Ore 20.30, 22.30
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.804) Il triangolo delle Bermude, G. Guida. Non viet.	ODEON (v. Venazio 8, tel. 772.362) Guerra stellari.	
PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758) Via col vento, G. Gable, V. Leigh. Ore 17.15, 21.30	STAR (via Dalmazia 48, tel. 772.990) Le avventure di Bianca e Bernie, W. Disney, col.	
PRINCIPE (via P. d'Acqua 45, tel. 760.951) Interno di un convalescente, regia di W. Botwinowicz. Viet. 18. Ap. 16.20, ult. 22.30	ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907) Valentino, di K. Russell con R. Nureyev, L. Canon. Col. Ore 20.30, 22.30	
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) L'insediamento in un collegio, E. Fenech, R. Montagnani. Viet. 14. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22.30		
ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) Domani La guerra dei bottoni. Ore 15.17. Baby-sitter in sala.		

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.497) Domani ore 15.17. La trappola di ghiaccio.	MILANO (via Milano 8, tel. 530.255) La tigre di Hong Kong.	MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino di S. Lumet. Ore 18.30, 20.15, 22.30
		PICCOLA RIBALTA (v. Juvvra 15, tel. 555.084) Il compagno Don Camillo, con Fernandel, regia di Comencini. Ore 20.22. L. 700 ridotti L. 500
		PO (v. Po 21, tel. 510.496) Bordella. Vietato 14.

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) Indianapolis, P. Newman, Techn.	ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Horror-Thriller: La bottega che vendeva la morte.
--	--

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Treppa, T. Milani, O. Welles. Non viet.	EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) La musica nel vento, S. Laine, P. Lulli, Techn. Viet. 18. Ap. 15.30 (Ingr. 700)	JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161) Sgarro alla camera, M. Merola. Non viet. (Ingr. 800)
LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742) A 607 la spia che mi amava, R. Moore.	SPIRIT (via Bibiana 109, tel. 296.336) Diamante Lobo, E. Van Cleef, J. Palance. Techn.	

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588) Centro della Terra con il nome sconosciuto	FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665) Vedi il gigante del 20° secolo. Non viet.	MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Madame Claude, F. Fabian, V. 18. (Ingr. 800)
SEMPIONE (v. Vercelli 144, tel. 280.332) La polizia li vuole morti, Mc Muttie, V. 14. (Ingr. 600)	SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.628) L'orca assassina, R. Harris, C. Rampling. Non viet. (Ingr. 800)	ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697) Lettere a Emmanuelle, Frey, V. 18. (Ingr. 600)

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171) La soldatessa alla vista militare, E. Fenech, R. Montagnani. Viet. 14	ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374) Domani. Holocaust 2000.	ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086) Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di M. Brooks con M. Brooks, G. Wilder. Ore 20.30, 22.30.
---	--	---

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA Per amore di Poppea, M. Bava, O. Lionello. Viet. 14.	CINECCHIO (v. Valenza 46) La grande abbuffata, di M. Ferreri. Ore 20.20, 22.30.	CUORE* (v. Nizza 56, tel. 487.668) Dimmi che fai tutto per me, J. Dorelli, P. Villorosi, Techn. Ore 19.30, 22.15.
ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) L'animale, J. P. Belmondo. Non viet. (Ingr. 800)	SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) La sposa. Vietato 18.	

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto: Cinema Teatro Piccola Ribalta (ore 20 e 22) - Teatri Alfieri - «Cipo Farassino e le sue canzoni», biglietti ridotti all'Enal per martedì, Carignano, Comp. Trieri - Lippiche - «Agos - Hintermann ne «L'uomo, la bestia e la virtù», biglietti ridotti all'Enal (solo poltroncini) per stasera. Nuovo: Studio Ballet Roma Dance, riduzioni Enal alla cassa. Orto: Mario Ferrero e Aurora Banti in «Benvenuto al varieté», biglietti ridotti all'Enal per stasera. Alceone, ore 16.15-21.30 riduzioni Enal alla cassa.

Robin Hood dopo «Rocky»

HOLLYWOOD — Una nuova versione di «Robin Hood» verrà diretta da John Avildsen, Oscar 1977 quale miglior regista per «Rocky».

Avildsen, infatti dopo questo successo, sarà anche il produttore. L'ultima versione delle avventure del noto personaggio fu «Robin and Marian».